



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 36 del 14 Settembre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 30 AGOSTO 2016 N. 30

Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'adeguamento della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 in materia di procedure d'infrazione e aiuti di Stato, per l'attuazione della direttiva 2014/64/UE, della direttiva 2009/158/CE e della Direttiva 2006/123/CE - (Legge europea regionale 2016)..... 7

CONSIGLIO REGIONALE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 09.08.2016, n. 42

Designazione, rappresentante della Regione in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo del Sig. Giovanni Di Giacomantonio. 47

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 30.06.2016, n. 12

“Nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della medicina Generale”..... 48

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 13.06.2016, n. 372

POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello. Modifica della DGR n. 22 del 26.01.2016. 49

DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 436

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. 63

DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 437

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate..... 67

DELIBERAZIONE 07.07.2016, n. 440/C

Proposta di proroga dell'incarico di commissario straordinario dell'arap - ai sensi dell'art. 6, co. 2 legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (principi generali in materia di riordino degli enti regionali). modifica d.g.r. n. 342/c del 24.05.2016. 73

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 473

D.lgs. 05.04.2002 n° 77- DM 30 maggio 2014 “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”- Ulteriori disposizioni di competenza regionale..... 74

DELIBERAZIONE 02.08.2016, n. 514

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti a macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (IPA Adriatic e Protezione Civile)..... 77

CONSIGLIO REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI****SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI****DETERMINAZIONE 06.09.2016, n. 83 AL/AIE**

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:” Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. III Integrazione..... 84

GIUNTA REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI****SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE****DETERMINAZIONE 29.07.2016, n. ADA/36**

Approvazione del documento “Manuale attività di controllo nell'ambito delle attività riguardanti l'Audit delle operazioni per chiusura programmazione comunitaria 2007-2013” relativo ai Programmi Operativi regionali FESR 2007-2013 CCI2007IT162P0001 e FSE 2007-2013 CCI2007IT052P0001. 93

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE**SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPB007/71**

Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelievo dal relativo fondo. 107

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPB007/72

Bilancio finanziario gestionale 2016-2018- Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelievo dal relativo fondo. 110

DETERMINAZIONE 13.07.2016, n. DPB007/76

Bilancio gestionale 2016 -2018 . Variazione tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. 113

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/87

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reinscrizione di economia vincolata - eccedenza introiti IRAP 2015 sanità..... 117

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/88

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per
reiscrizione di economia vincolata - eccedenza introiti IRAP 2015 sanità..... 120

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE****DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC023/35**

Cava di calcare in località Colle Pretara nei Comuni di Castel Di Ieri e Goriano Sicoli (AQ) Ditta
C.C.C. Cave Carbonato Calcio S.r.l. - Istanza di ampliamento 124

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/80**

Sig. Di Rocco Franco. Comune di Loreto Aprutino PE. Autorizzazione allo scarico su suolo
dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff +
fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione. Pos.
Sca 21/219. 125

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE****DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPD019/205**

Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 -
Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e
salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle
domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 12/2015 prot.
AGEA.ASR.2016.0454495. 129

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST AVEZZANO**DETERMINAZIONE 29.08.2016, n. DPD025/259**

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 -
(indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone
montane) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DPD27/92 del 23/04/2015
(Bando 2015) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di
aiuto/pagamento misura 211 annualità 2015..... 131

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPD025/262

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 4"Salvaguardia degli ambienti a pascolo" -
Bando 2012 - Ditta DELLA MORTE GELSOMINA - c.f. DLLGSM54R46G492V - PROVVEDIMENTO
DI DECADENZA TOTALE 138

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO****DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/156**

Fondo Sviluppo Coesione (FSC) - Risorse premiali. Piano di azione per gli obiettivi di servizio
di cui alle Deliberazioni G.R. n. 579 del 01/07/2008 e n. 717 del 04/11/2014. Obiettivo di
Servizio S.05 "Servizi di cura per l'infanzia" 138

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DI RIPA TEATINA**

Avviso di deposito e pubblicazione mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art.707 del codice della navigazione - Aeroporto di Pescara. 144

AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Avviso di locazione in modalità telematica di terreni agricoli o a vocazione agricola. Avviso n°2016/7059/DRAM del 23/06/2016..... 145

Avviso di vendita in modalità telematica di terreni agricoli o a vocazione agricola. Avviso n°2016/8375/DRAM del 27/07/2016..... 166

AZIENDA SANITARIA LOCALE - AUSL 4 TERAMO

Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n°2 Dirigenti Medici di Neurochirurgia, bandito con deliberazione n°115 del 03/02/2015 - graduatoria di merito approvata con deliberazione n°789 del 29/06/2016..... 198

USRA - USRC

Decreto sindacale di esproprio n°1 del 19/07/2016. Comune di Castelvecchio Calvisio 199

Decreti di esproprio n°10 del 28/07/2016. Comune di Pizzoli 203

Decreti di esproprio n°11 del 28/07/2016. Comune di Pizzoli 210

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 30

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.69/5 del 26.7.2016

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**Promulga**

LEGGE REGIONALE 30 AGOSTO 2016 N. 30
Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'adeguamento della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 in materia di procedure d'infrazione e aiuti di Stato, per l'attuazione della direttiva 2014/64/UE, della direttiva 2009/158/CE e della Direttiva 2006/123/CE - (Legge europea regionale 2016)

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

TITOLO I

(Adeguamento all'ordinamento europeo)

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Abruzzo, nel rispetto del Titolo V della Costituzione, dello Statuto regionale ed in attuazione della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) con

la presente legge dispone l'attuazione dei seguenti atti europei:

- a) direttiva 2014/64/UE che modifica la direttiva 64/432/CEE del Consiglio per quanto concerne le basi di dati informatizzate che fanno parte delle reti di sorveglianza degli Stati membri;
- b) direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;
- c) direttiva n. 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno.

2. La presente legge contiene inoltre disposizioni per assicurare la conformità dell'ordinamento regionale alla normativa europea in materia di procedure d'infrazione e aiuti di Stato.

TITOLO II

(Adeguamento della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39)

Art. 2

(Integrazioni alla L.R. 39/2014)

1. Dopo l'articolo 12 della legge regionale 39/2014 sono inseriti i seguenti:

"Art. 12 bis

(Coordinamento regionale per le procedure di infrazione)

1. In caso di procedimenti Eu-Pilot o di avvio di procedure d'infrazione che riguardano il territorio della Regione Abruzzo, la Direzione generale della Giunta regionale, attraverso il Servizio competente per l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo, effettua il raccordo ed il coordinamento informativo delle strutture regionali della Giunta, competenti per materia, al fine di evitare l'insorgere di possibili contenziosi europei.
2. Per l'espletamento delle attività di cui al comma 1, la Direzione generale della Giunta, attraverso il Servizio competente

per l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo, è referente regionale per la struttura di missione dedicata alle procedure d'infrazione del Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Le strutture regionali competenti per materia, qualora interessate da procedimenti Eu-Pilot o da procedure d'infrazione derivanti da sentenze che riguardano il territorio della Regione Abruzzo, per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 8 richiedono al Servizio di cui al comma 1 l'inserimento di disposizioni nella legge europea regionale.
4. Il Servizio di cui al comma 1 trasmette copia della documentazione sui procedimenti Eu-Pilot o sulle procedure d'infrazione derivanti da sentenze che riguardano il territorio della Regione Abruzzo al Servizio competente del Consiglio regionale.

Art. 12 ter

(Disciplina del potere sostitutivo della Regione in caso di violazione della normativa europea)

1. In caso di violazione della normativa europea accertata con sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea dalla quale discendono vincoli o anche oneri imputabili alla Regione, ove per provvedere ai dovuti adempimenti si renda necessario procedere all'adozione di una molteplicità di atti in materie di competenza regionale, anche collegati tra loro, il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore competente, se delegato, sentiti gli Enti locali inadempienti rispetto a funzioni amministrative conferite con legge regionale, assegna agli stessi termini congrui per l'adozione di ciascuno degli atti necessari a conformarsi alla sentenza. Decorso inutilmente anche uno solo dei termini assegnati, la Giunta regionale, sentito l'Ente interessato, nomina un commissario ad acta con facoltà di avvalersi degli uffici degli Enti inadempienti ovvero, se necessario, provvede direttamente.

2. Le disposizioni di cui al comma 1, limitatamente alle materie di competenza regionale, si applicano anche nei casi in cui sono in corso le fasi di avvio delle procedure di infrazione ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).".

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 14 della L.R. 39/2014)

1. L'articolo 14 della legge regionale 39/2014 è sostituito dal seguente:

"Art. 14
(Aiuti di Stato)
1. La Regione assicura il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 107, 108 e 109 del TFUE in materia di aiuti di Stato.
2. Sono notificati alla Commissione europea le leggi promulgate, le deliberazioni della Giunta regionale e i provvedimenti amministrativi formalmente adottati che istituiscono o modificano misure di aiuto soggette all'obbligo di notifica.
3. Alle misure di aiuto soggette a notifica non può essere data esecuzione prima dell'adozione dell'autorizzazione dell'aiuto da parte della Commissione europea; a tal fine i relativi atti contengono la clausola che ne sospende l'efficacia fino alla decisione di autorizzazione dell'aiuto da parte della Commissione europea.
4. Le decisioni di autorizzazione degli aiuti da parte della Commissione europea sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT) unitamente o successivamente ai provvedimenti che istituiscono o modificano misure di aiuto.
5. Gli atti che istituiscono misure di aiuto in regime di esenzione sono comunicati alla Commissione europea nel rispetto della normativa europea di riferimento e sono pubblicati sul BURAT.
6. I provvedimenti che istituiscono o modificano, nel rispetto della normativa europea di riferimento, misure di aiuto in regime "de minimis", sono pubblicati sul BURAT, senza preventiva notifica o comunicazione alla Commissione europea.

7. Le notifiche e le comunicazioni delle misure di aiuto alla Commissione europea sono effettuate dalla Direzione Generale della Regione, attraverso il competente Servizio e in raccordo con le Strutture regionali competenti per materia, nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni europee di riferimento e dagli atti di organizzazione.
8. Il Servizio di cui al comma 7 cura, in raccordo con le strutture regionali, il censimento annuale degli aiuti di Stato nel rispetto dei vigenti regolamenti europei, ad eccezione degli aiuti di Stato in agricoltura per i quali provvede il Dipartimento competente per materia.
9. Le strutture regionali che concedono misure di aiuto adempiono agli obblighi imposti dalla normativa europea dandone esplicito riferimento nei relativi atti.
10. Nel rispetto dei regolamenti europei, i provvedimenti amministrativi di concessione di aiuti recano l'indicazione dell'atto europeo di riferimento e della pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea."

Art. 4

(Integrazione alla L.R. 39/2014)

1. Dopo l'articolo 17 della legge regionale 39/2014 è inserito il seguente:
"Art. 17 bis
(Procedure di recupero dei contributi erogati sui Fondi SIE)
1. La Giunta regionale stabilisce criteri omogenei, per fattispecie analoghe, per il recupero dei contributi erogati ai sensi dei regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), in tutto o in parte non utilizzati dai beneficiari o utilizzati in maniera difforme dai regolamenti europei."

TITOLO III

(Attuazione della direttiva 2014/64/UE che modifica la direttiva 64/432/CEE del Consiglio per quanto concerne le basi di dati informatizzate che fanno parte delle reti di sorveglianza degli Stati membri)

Art. 5

(Adeguamento della banca dati informatizzata di cui all'articolo 12 del d.lgs. 196/1999)

1. La Giunta regionale, su proposta del Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare, è autorizzata ad attuare in via amministrativa l'adeguamento della banca dati informatizzata di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 (Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina) alle disposizioni di cui all'articolo 19 della legge 29 luglio 2015, n. 115 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014).

TITOLO IV

(Attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova)

Art. 6

(Attuazione in via amministrativa)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad attuare in via amministrativa la direttiva 2009/158/CE nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 (Attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova).
2. Gli oneri relativi a prestazioni e a controlli da eseguire da parte di uffici regionali, ai fini dell'attuazione del presente Titolo sono posti a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina dell'Unione europea, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso. Le tariffe di cui al primo periodo sono predeterminate e pubbliche.

Art. 7

(Sanzioni)

1. All'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 26 del d.lgs. 199/2014 di competenza della Regione provvedono le Aziende sanitarie locali alle quali sono devoluti i relativi proventi.

TITOLO V

(Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno. Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche)

Capo I Disposizioni generali

Art. 8 (Finalità e oggetto)

1. Il presente Titolo disciplina il commercio su aree pubbliche quale attività di servizio per il cittadino, favorendo, con la collaborazione degli Enti locali, ogni forma di legalità e di contrasto all'abusivismo.

Art. 9 (Ambito di applicazione)

1. Le norme di cui al presente Titolo si applicano agli operatori di commercio operanti in Abruzzo su aree pubbliche nonché, limitatamente all'uso delle aree e dei posteggi ed alle soste, ai produttori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57).

Art. 10 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Titolo, si intende per:
- a) commercio su aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, attrezzate o meno, coperte o scoperte, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità;

- b) aree pubbliche, le strade, le piazze, i canali, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio e ogni altra area di qualunque natura destinata a uso pubblico;
- c) posteggio, la parte di area pubblica o di area privata, della quale il Comune abbia la disponibilità, data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;
- d) concessione di posteggio, l'atto comunale che consente l'utilizzo di un posteggio nell'ambito di un mercato o di una fiera o al di fuori di essi;
- e) posteggio isolato o fuori mercato, uno o più posteggi fuori mercato dati in concessione su area pubblica ubicati in zone non individuabili come mercati;
- f) mercato, l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;
- g) mercato riservato agli imprenditori agricoli, il mercato riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), nonché le altre tipologie di mercati riservati all'esercizio della vendita diretta, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 228/2001, costituiti dagli imprenditori agricoli, singoli o associati, su area pubblica o privata;
- h) produttore agricolo, i soggetti esonerati dalla dichiarazione in materia di imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 34 del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) non tenuti all'iscrizione al registro

- delle imprese, i quali esercitano l'attività di vendita su aree pubbliche dei propri prodotti;
- i) mercato dell'usato, dell'antiquariato e del collezionismo, il mercato che si svolge anche nei giorni domenicali o festivi sul suolo pubblico o privato avente in particolare come specializzazioni merceologiche esclusive o prevalenti: l'hobbismo, l'antiquariato, l'oggettistica antica, le cose vecchie anche usate, i fumetti, i libri, le stampe, gli oggetti da collezione e simili;
- l) fiera, la manifestazione caratterizzata dall'afflusso sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche in giorni stabiliti, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;
- m) fiera promozionale, le manifestazioni fieristiche di carattere straordinario finalizzate alla promozione del territorio o di determinate specializzazioni merceologiche;
- n) presenze in un mercato, il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato anche se non ha svolto l'attività;
- o) spunta, l'assegnazione temporanea di un posteggio, occasionalmente libero, in un mercato o in una fiera;
- p) mercato straordinario, l'edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in giorni diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti, senza riassegnazione dei posteggi.

Capo II

Norme sull'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche

Art. 11

(Modalità di esercizio dell'attività)

1. L'attività di commercio su aree pubbliche può essere esercitata da persone fisiche, società di persone o di capitali regolarmente costituite o cooperative in

possesso dei requisiti di cui all'articolo 12.

2. L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche può essere svolto:
 - a) su posteggi dati in concessione;
 - b) in forma itinerante.
3. L'esercizio del commercio in forma itinerante è consentito su qualsiasi area pubblica non interdetta dal Comune e su qualsiasi area pubblica appositamente individuata e autorizzata dal Comune, nonché su aree private adeguatamente attrezzate, concesse in uso pubblico o a tal fine espressamente autorizzate, secondo le modalità stabilite dal Comune.
4. Il commercio sulle aree pubbliche negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade è vietato senza il permesso del soggetto proprietario o gestore.
5. Nel territorio regionale l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche è consentito ai soggetti legittimati nelle altre Regioni o nei Paesi dell'Unione Europea di provenienza.
6. L'esercizio del commercio sulle aree demaniali non comunali è soggetto al nulla osta da parte delle competenti autorità che stabiliscono le modalità e le condizioni per l'utilizzo delle aree medesime.
7. L'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari è soggetto alle norme europee e nazionali che tutelano le esigenze igienico-sanitarie.
8. Sono illegittime discriminazioni o priorità manifestate nei confronti degli operatori in base alla loro nazionalità o residenza, nonché la creazione di zone di tutela e di rispetto per l'attività degli operatori commerciali a posto fisso.
9. L'operatore ha diritto di farsi sostituire, per causa di forza maggiore e per un periodo limitato, anche da altro soggetto purché socio, familiare o dipendente.

Art. 12

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Le attività commerciali di cui al presente Titolo sono subordinate al rispetto dei requisiti di accesso e di esercizio previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della

direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).

Art. 13
(Esercizio dell'attività)

1. L'attività di commercio su aree pubbliche è libera e può essere esercitata su tutto il territorio regionale nel rispetto delle disposizioni europee e statali relative alla tutela della concorrenza, nonché della normativa regionale e comunale.
2. L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche è soggetto:
 - a) al rilascio dell'autorizzazione e della contestuale concessione da parte del SUAP del Comune dove l'esercente intende avviare l'attività se effettuato su posteggio;
 - b) alla presentazione della SCIA al SUAP del Comune dove l'esercente intende avviare l'attività se effettuato in forma itinerante.
3. L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, mediante l'uso di posteggio, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a), si svolge nell'ambito dei mercati, delle fiere o nei posteggi situati fuori mercato.

Art. 14
(Autorizzazione all'esercizio dell'attività mediante posteggio)

1. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal SUAP del Comune in cui ha sede il posteggio, secondo le procedure e i criteri previsti dall'Intesa di cui all'articolo 70, comma 5, del d.lgs. 59/2010 (di seguito solo Intesa). Ogni singolo posteggio è oggetto di distinta autorizzazione e concessione.
2. L'autorizzazione di cui al comma 1 abilita anche:
 - a) all'esercizio nell'ambito del territorio regionale dell'attività in forma itinerante e nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati e fuori mercato;
 - b) alla partecipazione alle fiere sull'intero territorio nazionale.
3. Salvo proroga per comprovata necessità, il titolare delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree

pubbliche, entro sei mesi dal rilascio, inizia l'attività di vendita. Non è consentito iniziare l'attività senza aver assolto agli obblighi amministrativi, previdenziali, fiscali ed assistenziali previsti dalle disposizioni vigenti.

4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi se il titolare risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'una e l'altra attività. L'abilitazione alla somministrazione risulta da apposita annotazione sul titolo autorizzatorio.

Art. 15
(Concessione di posteggio)

1. I Comuni, previo bando pubblico, provvedono al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nonché alla contestuale assegnazione delle concessioni dei posteggi definendone, per questi ultimi, la relativa durata nel rispetto di quanto previsto al comma 2. I Comuni, entro il 31 gennaio di ogni anno, inviano alla struttura regionale competente in materia di commercio i bandi pubblici al fine della loro pubblicazione, entro i 30 giorni successivi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. I bandi sono pubblicati anche sul sito istituzionale del Comune.
2. La concessione di posteggio nei mercati, ivi compresi i posteggi isolati, o nella fiera ha una durata pari a dodici anni salvo diversa determinazione dei Comuni nel rispetto dell'Intesa.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa, un medesimo soggetto giuridico non può essere titolare o possessore di più di due concessioni di posteggio nell'ambito del medesimo settore merceologico alimentare e non alimentare nel caso di aree mercatali con un numero complessivo di posteggi inferiore o pari a cento, ovvero tre concessioni nel caso di aree con numero di posteggi superiori a cento.
4. Il Comune rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione di cui al comma 1 nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dall'Intesa.

5. Nel caso di prestatore proveniente da uno Stato appartenente all'Unione Europea che partecipi alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità previsti dall'Intesa è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità.

Art. 16

(Utilizzazione dei posteggi)

1. L'operatore, nel rispetto delle disposizioni in materia igienico-sanitaria, delle prescrizioni previste per l'occupazione di suolo pubblico nonché dei limiti di carattere merceologico disposti dai Comuni, può utilizzare il posteggio per la vendita di tutti i prodotti oggetto della relativa autorizzazione.
2. A seconda del numero di posteggi disponibili nel mercato e nella fiera, all'operatore si applicano le norme europee e statali relative ai limiti massimi di assegnazione di posteggi per ciascun soggetto.
3. I posteggi occasionalmente liberi o per l'assenza del titolare del posteggio o in attesa di assegnazione nel mercato o nella fiera, nel rispetto dell'Intesa, sono temporaneamente assegnati sulla base del maggior numero di presenze maturate esclusivamente nel mercato o nella fiera. Il calcolo delle presenze è effettuato conteggiando anche i casi in cui al soggetto che si presenta non viene assegnato il posteggio occasionalmente libero, ad eccezione del caso in cui il soggetto che si presenta, pur avendo ottenuto l'assegnazione in via temporanea, si rifiuti di occupare il posteggio occasionalmente disponibile. A parità di numero di presenze si tiene conto dell'anzianità complessiva maturata dal titolare, anche in modo discontinuo, e comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese. Non si fa luogo ad assegnazione temporanea nel caso di posteggi occupati da box e altre strutture fisse.
4. L'assegnazione temporanea dei posteggi riservati ai soggetti di cui all'articolo 17, comma 1 avviene a favore dei riservatari, ed in mancanza, ad altri soggetti aventi titolo.

5. La registrazione delle presenze degli operatori di cui al comma 3, nel mercato e nelle fiere è effettuata dai soggetti incaricati dal Comune mediante l'annotazione dei dati anagrafici del titolare, ovvero della denominazione o ragione sociale in caso di soggetto collettivo, della tipologia e dei dati identificativi del titolo abilitativo di cui è intestatario. La presenza degli operatori è registrata sulla base della relativa autorizzazione.
6. Non è ammesso il cumulo delle presenze relative ad autorizzazioni diverse. Qualora l'operatore sia in possesso di più autorizzazioni valide per la partecipazione, lo stesso indica, all'atto dell'annotazione delle presenze, con quale di esse intende partecipare.
7. Non si fa luogo alla registrazione della presenza qualora l'operatore, utilmente posizionato nella graduatoria di spunta per l'occupazione di un posteggio, rinunci all'occupazione medesima.

Art. 17

(Posteggi riservati)

1. Nelle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio, il Comune riserva una quota di posteggi, fino ad un massimo del dieci per cento del totale degli stessi, da destinare ai produttori agricoli di cui all'articolo 10, comma 1, lettera h).
2. I posteggi riservati di cui al comma 1, qualora occasionalmente non occupati dagli aventi diritto, possono essere temporaneamente assegnati dal Comune fra tutti gli altri operatori con le procedure di cui all'articolo 16, commi 3 e 4.

Art. 18

(Esercizio dell'attività commerciale con posteggio nelle fiere)

1. I Comuni, salvo diversa determinazione, applicano alle fiere la stessa disciplina prevista dall'articolo 14 in materia di rilascio di autorizzazione e contestuale concessione di posteggio. In ogni caso, ai fini dell'individuazione dei criteri per l'assegnazione dei posteggi, trova

applicazione la normativa europea e statale come precisata nell'Intesa.

2. I Comuni redigono la graduatoria delle istanze pervenute ai fini dell'individuazione degli aventi diritto.
3. Nelle fiere di durata plurigiornaliera la presenza si acquisisce con la partecipazione dell'assegnatario del posteggio per l'intera manifestazione.

Art. 19

(Subingresso nelle autorizzazioni su posteggi dati in concessione)

1. Fermo restando la durata massima della concessione, nell'ipotesi di cessione della proprietà o della gestione per atto tra vivi dell'attività commerciale il cessionario subentra nell'autorizzazione di cui all'articolo 14; il subentrante può iniziare l'attività solo a seguito di comunicazione del subingresso al Comune sede del posteggio, unitamente all'autocertificazione circa il possesso dei requisiti soggettivi, allegando l'autorizzazione originale e copia dell'atto di cessione.
2. La comunicazione di cui al comma 1 è effettuata entro sei mesi dalla data di stipula dell'atto di cessione. In attesa del rilascio del nuovo titolo, l'attività è svolta sulla base di copia dell'autorizzazione originale e della comunicazione di subingresso.
3. Nel caso di trasferimento per causa di morte, la comunicazione di cui al comma 1 è effettuata dagli eredi che assumono la gestione dell'impresa, i quali, anche in mancanza dei requisiti soggettivi e previa comunicazione al Comune, possono continuare l'attività del dante causa per non oltre sei mesi.
4. In tutti i casi di subingresso, i titoli di priorità acquisiti dal cedente si trasferiscono al subentrante, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa.
5. Nel caso in cui l'operatore sia autorizzato a svolgere l'attività in più giorni alla settimana nel medesimo mercato o posteggio isolato, individuati come unica manifestazione nel provvedimento istitutivo, la cessione dell'attività concerne necessariamente tutti i suddetti giorni.

6. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza del titolare di autorizzazione su posto fisso, questi ne dà comunicazione entro trenta giorni al Comune sede di posteggio che provvede alle necessarie annotazioni.
7. Nel caso di subingresso relativo a posteggi riservati ai soggetti di cui all'art. 17, comma 1, l'autorizzazione ed il posteggio sono reintestati esclusivamente a soggetti aventi le medesime caratteristiche del dante causa.
8. Le disposizioni relative al subingresso si applicano, in quanto compatibili, anche al conferimento di azienda in società.

Art. 20

(Abilitazione all'esercizio dell'attività in forma itinerante)

1. L'esercizio dell'attività in forma itinerante è soggetto a SCIA ed è consentito su qualsiasi area pubblica non interdetta dal Comune, secondo le modalità stabilite dal Comune stesso. La SCIA è trasmessa al SUAP del Comune in cui il richiedente, persona fisica o persona giuridica, intende avviare l'attività.
2. L'attività di vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. 59/2010 e dalle disposizioni in materia igienico-sanitaria vigenti.
3. La SCIA di cui al comma 1 abilita anche:
 - a) all'esercizio dell'attività al domicilio del consumatore e nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago;
 - b) all'esercizio dell'attività nei posteggi occasionalmente liberi dei mercati e fuori mercato;
 - c) alla partecipazione alle fiere.
4. Ogni abilitazione all'esercizio dell'attività in forma itinerante è riferita alla singola persona fisica ovvero, in caso di società, al soggetto legale rappresentante. Il medesimo soggetto non può essere intestatario di più di un titolo abilitante all'esercizio dell'attività in forma itinerante.

5. L'esercizio del commercio in forma itinerante si effettua sulle aree di cui al comma 1, con soste nel medesimo punto aventi durata non superiore ad un'ora, senza porre a terra la merce in vendita, con obbligo di spostamento di almeno cinquecento metri decorso detto periodo di sosta e con divieto di tornare nel medesimo punto nell'arco della stessa giornata. I limiti di sosta e gli obblighi di spostamento non trovano applicazione laddove sul medesimo punto non si presenti altro operatore.
6. Il Comune può interdire l'attività di commercio in forma itinerante nelle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale, nonché nelle aree che creano difficoltà al traffico veicolare o al passaggio dei pedoni.
7. Nell'ipotesi di cessione della proprietà o della gestione per atto tra vivi dell'attività commerciale corrispondente all'abilitazione all'esercizio dell'attività in forma itinerante, il subentrante può iniziare l'attività solo a seguito di comunicazione di subingresso al SUAP del Comune che ha ricevuto la SCIA. La comunicazione di subingresso contiene l'autocertificazione del possesso dei requisiti soggettivi con allegata copia della SCIA originaria e dell'atto di cessione. Si applica anche al subingresso nelle abilitazioni all'esercizio dell'attività in forma itinerante quanto disposto ai commi 2, 3, 4 e 7 dell'articolo 19.

Art. 21

(Vendita su aree pubbliche di prodotti alimentari)

1. Il titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche dei prodotti alimentari è idoneo anche alla somministrazione qualora il titolare sia in possesso dei requisiti prescritti per tale attività. L'abilitazione alla somministrazione deve risultare da apposita annotazione sul titolo abilitativo.
2. L'attività di somministrazione dei prodotti alimentari, anche se esercitata da imprenditori agricoli o artigiani abilitati all'esercizio della propria attività su aree e suolo pubblico, è soggetta al rispetto delle disposizioni nazionali e

regionali in materia di somministrazione di alimenti e bevande e delle disposizioni in materia igienico-sanitaria.

3. L'abilitazione alla vendita di prodotti alimentari consente il consumo immediato dei medesimi prodotti, con esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria.

Art. 22 (Hobbisti)

1. Ai fini del presente Titolo, sono hobbisti i soggetti che vendono, propongono o espongono, in modo saltuario ed occasionale, merci di modico valore che non superino il prezzo unitario di 250,00 euro. Essi possono operare solo nei mercatini degli hobbisti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera i), senza l'autorizzazione o la SCIA di cui all'articolo 13, purché in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71, comma 1, del d.lgs. 59/2010. Non rientrano nella definizione di hobbisti i soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59). Per l'esposizione dei prezzi si applica quanto previsto dalla normativa dettata in materia. Il Comune nel regolamento di cui all'articolo 32, comma 4, può disciplinare le modalità di partecipazione degli hobbisti in altre fiere e mercati.
2. Gli hobbisti devono essere in possesso di un tesserino rilasciato dal Comune dove si svolge il primo mercatino scelto. La struttura regionale competente in materia di commercio stabilisce le caratteristiche del tesserino identificativo e le modalità di rilascio e di restituzione in caso di perdita dei requisiti di cui all'articolo 71, comma 1, d.lgs. 59/2010.
3. Il tesserino, unico per nucleo familiare, non è cedibile o trasferibile ed è esposto durante il mercatino in modo visibile e leggibile al pubblico e agli organi preposti al controllo.

4. Il tesserino è vidimato dal Comune che organizza il mercatino di cui al comma 1 prima dell'assegnazione del posteggio che è effettuata con criteri di rotazione e senza il riconoscimento di priorità ottenute per la presenza ad edizioni precedenti.
5. Gli hobbisti autorizzati secondo le modalità di cui al comma 2 possono partecipare ad un massimo di dodici manifestazioni l'anno su tutto il territorio abruzzese. Si considera unitaria la partecipazione a manifestazioni della durata di due giorni, purché consecutivi. I Comuni sono tenuti a redigere un elenco degli hobbisti che partecipano a ciascuna manifestazione.

Art. 23

(Obbligo di regolarità contributiva)

1. Il rilascio, la cessione e la reintestazione delle autorizzazioni e delle abilitazioni all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche sono soggetti alla sussistenza della regolarità contributiva di cui all'articolo 1, comma 1176, della legge 296/2006.
2. La reintestazione dell'autorizzazione per trasferimento della gestione o della proprietà dell'azienda è subordinata alla verifica della sussistenza della regolarità contributiva in capo al cessionario e in capo al cedente.
3. I Comuni svolgono in via telematica l'attività di verifica della regolarità contributiva ai fini del rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 13 e nell'ambito dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) presentate ai sensi del medesimo articolo.
4. Entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione o della presentazione della SCIA, il Comune verifica la regolarità contributiva dei soggetti abilitati al commercio su aree pubbliche.
5. Per le imprese non ancora iscritte al Registro delle Imprese alla data di rilascio o di reintestazione dell'autorizzazione o per le quali, alla medesima data, non sia scaduto il termine per il primo versamento contributivo, il Comune competente

verifica la regolarità contributiva entro novanta giorni dalla data di iscrizione al registro delle Imprese comunicata dal richiedente.

6. La partecipazione a fiere e mercati su aree pubbliche da parte di soggetti abilitati in altre Regioni è subordinata alla verifica del DURC o della documentazione sostitutiva di cui all'articolo 24, se tali documenti, nella Regione in cui si è ottenuto il titolo abilitativo, non costituiscono un presupposto per l'esercizio dell'attività di commercio sulle aree pubbliche.
7. La partecipazione da parte di imprese a mercati, mercati straordinari, fiere, fiere promozionali e manifestazioni commerciali a carattere straordinario è subordinata alla verifica di regolarità contributiva.
8. Le imprese abilitate all'esercizio di attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante sono soggette alla verifica di regolarità contributiva di cui al comma 7. Alla medesima verifica sono soggetti, nell'esercizio di detta attività, gli operatori spuntisti in mercati e fiere della Regione.
9. Se i Comuni non possono svolgere l'attività di verifica di cui al comma 3 in via telematica per l'assenza delle necessarie informazioni negli archivi informatizzati dell'INPS e dell'INAIL trova applicazione l'articolo 9 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Art. 24

(Documenti sostitutivi del DURC)

1. Nei casi in cui il richiedente non è soggetto ad iscrizione all'INAIL gli adempimenti di cui all'articolo 23 sono assolti con l'attività di verifica della regolarità contributiva presso l'INPS.
2. Le imprese europee possono presentare documentazione equivalente al DURC o al Certificato di regolarità contributiva rilasciata nello Stato membro d'origine.
3. Nei casi di cui comma 9 dell'articolo 23, le imprese assolvono agli adempimenti di cui all'articolo 23 mediante dichiarazione

sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante la propria regolarità contributiva INPS e INAIL. Il Comune è tenuto ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000.

4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio sulle aree pubbliche è in ogni caso rilasciata anche ai soggetti che hanno ottenuto dall'INPS e dall'INAIL la rateizzazione del debito contributivo.
5. Fatte salve le conseguenze previste dalla normativa statale in caso di presentazione di documentazione mendace, nei casi in cui emerga la non veridicità del contenuto della documentazione sostitutiva del DURC di cui al presente articolo, il dichiarante decade dal beneficio conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 25

(Regolarizzazione e decadenza)

1. Il Comune, nel caso di accertata irregolarità contributiva dell'impresa, intima al titolare dell'autorizzazione o dell'abilitazione di provvedere a regolarizzare la propria posizione entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento. Il Comune provvede a rilasciare e trasmettere all'interessato entro trenta giorni dall'avvenuta regolarizzazione la relativa comunicazione.
2. Nel caso in cui ad accertare l'irregolarità è un Comune diverso da quello competente al rilascio dell'autorizzazione o dell'abilitazione, lo stesso provvede ad informare il Comune interessato per gli adempimenti di cui al comma 1.
3. L'abilitazione, l'autorizzazione e la concessione di posteggio si intendono decaduti qualora l'interessato non regolarizzi la propria posizione entro il termine di cui al comma 1.

Art. 26

(Decadenza, sospensione delle autorizzazioni)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, l'autorizzazione è dichiarata decaduta:
 - a) nel caso in cui l'operatore non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti per l'esercizio dell'attività dall'articolo 71 del d.lgs. 59/2010;
 - b) nel caso in cui l'operatore non inizi l'attività entro sei mesi dalla data della comunicazione dell'avvenuto rilascio o del perfezionamento del silenzio-assenso, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
 - c) nel caso di subentrante non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del d.lgs. 59/2010, che non li ottenga e non riprenda l'attività entro un anno dal subingresso, ai sensi del disposto degli articoli 22, comma 4, lettera b) e 30, comma 1, del d.lgs. 114/1998;
 - d) qualora l'operatore in possesso di autorizzazione di cui all'articolo 14 non utilizzi, senza giustificato motivo, il posteggio assegnato per periodi di tempo superiori complessivamente a quattro mesi in ciascun anno solare, o per oltre un terzo del periodo trattandosi di autorizzazioni stagionali, fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza.
2. Il Comune, al verificarsi di una delle cause di decadenza di cui al comma 1, comunica all'interessato l'avvio del relativo procedimento fissando un termine per le eventuali controdeduzioni. Decorso tale termine, adotta i provvedimenti conseguenti.
3. L'autorizzazione è sospesa fino a venti giorni consecutivi dal Comune nei casi previsti dall'articolo 29, comma 3, del d.lgs. 114/1998.

Art. 27

(Occupazione abusiva del suolo pubblico per le attività commerciali non autorizzate)

1. Le occupazioni con l'esposizione delle merci in spazi ed aree pubbliche e

private soggette a servitù di pubblico passaggio effettuate senza la prescritta autorizzazione sono abusive.

2. I Comuni predispongono le opportune misure atte a garantire la puntuale ed immediata applicazione della confisca delle attrezzature e delle merci nei casi di esercizio abusivo del commercio, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del d.lgs. 114/1998.
3. Le merci confiscate possono essere devolute a fini assistenziali o di beneficenza.

Capo III

Programmazione del commercio su aree pubbliche

Art. 28

(Criteri per l'istituzione di nuovi mercati e fiere)

1. I Comuni non possono procedere all'istituzione di nuovi mercati e fiere se non previo riordino, riqualificazione, potenziamento o ammodernamento di quelli già esistenti, compreso il loro ampliamento dimensionale, in presenza di idonee aree.
2. I Comuni, anche su richiesta da parte di almeno il sessanta per cento degli operatori titolari di posteggio sul medesimo mercato, possono prevedere l'allungamento della durata del mercato protratta per l'intera giornata e, anche su richiesta di almeno l'ottanta per cento degli operatori titolari di posteggio, l'istituzione di edizioni straordinarie del mercato medesimo nel numero massimo di dodici all'anno.
3. Ai fini dell'individuazione delle aree da destinare a nuovi mercati o nuove fiere, i Comuni tengono particolarmente conto:
 - a) delle previsioni degli strumenti urbanistici, favorendo le zone in espansione o a vocazione turistica;
 - b) dell'esigenza di riequilibrio dell'offerta del commercio su aree pubbliche nelle varie parti del territorio promuovendo, in particolare, la presenza di mercati alimentari rionali di quartiere che limitino la necessità di mobilità degli utenti;
 - c) delle esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico e ambientale;
 - d) delle esigenze di polizia stradale, ed in particolare, relative alla facilità di accesso degli operatori, anche con automezzo, e dei consumatori, favorendo il decongestionamento delle aree problematiche;
 - e) delle dotazioni di opere di urbanizzazione primaria e dei necessari servizi pubblici, parcheggi e fermate di trasporto pubblico;
 - f) delle esigenze di natura igienico-sanitaria e della possibilità di allaccio alle reti elettrica, idrica e fognaria, nonché della necessità di dotare ciascun mercato di servizi igienici;
 - g) della dimensione complessiva degli spazi a disposizione, in relazione all'obiettivo di conseguire una dimensione minima dei posteggi pari a mq. 30, salvo diversa e motivata scelta del Comune nei centri storici;
 - h) della disponibilità di aree private attrezzate e autorizzate dal Comune stesso in considerazione della insufficienza dei posti disponibili sui mercati e fiere esistenti.
4. Possono essere stabiliti divieti e limitazioni all'esercizio su aree pubbliche soltanto se ragioni di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendono impossibile permettere ulteriori flussi di acquisto nella zona senza compromettere i meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, nonché senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità e mobilità.
5. La programmazione delle attività commerciali sulle aree pubbliche è svincolata da criteri legati a verifiche di natura economica, ovvero basati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico, sulla prova di una domanda di mercato e sulla presenza di altri operatori su aree pubbliche.
6. I Comuni, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 31, possono

istituire, nel rispetto di quanto disposto ai commi 3, 4 e 5, mercati o fiere specializzati.

7. Per mercato specializzato si intende quello in cui l'ottanta per cento dei posteggi e delle merceologie offerte sono del medesimo genere o affini e il venti per cento sono merceologie di servizio al mercato stesso.
8. Per fiera specializzata si intende la manifestazione dove per il novanta per cento dei posteggi le merceologie offerte sono del medesimo genere o affini e per il dieci per cento sono merceologie di servizio alla fiera stessa.
9. La Giunta regionale, ai fini dell'assegnazione dei posteggi nelle fiere di nuova istituzione, definisce i relativi criteri nel rispetto dell'Intesa.

Art. 29

(Soppressione, riconversione e riqualificazione dei mercati)

1. La soppressione di mercati o fiere può essere disposta dai Comuni in presenza delle seguenti condizioni:
 - a) caduta sistematica della domanda;
 - b) numero troppo esiguo di operatori o comunque persistente scarsa funzionalità ed attrattività;
 - c) motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore non altrimenti eliminabili.
2. Per finalità di riconversione e riqualificazione, viabilità, traffico, igiene e sanità o altri motivi di pubblico interesse, può essere disposto lo spostamento definitivo dei mercati o la loro soppressione per sostituzione con altri mercati, di maggiore o minore numero di posteggi, contestualmente istituiti. In tale evenienza l'assegnazione dei nuovi posteggi spetta, in primo luogo, agli operatori già presenti nei mercati, con scelta effettuata sulla base dei criteri di cui all'articolo 28, con conservazione integrale dell'anzianità maturata e senza necessità di esperimento della procedura di cui all'articolo 18.
3. I Comuni possono disporre, in via temporanea, per un massimo di sei mesi:
 - a) sospensioni di fiere e mercati, salvo, ove possibile, la messa a

disposizione degli operatori di altre aree a titolo provvisorio;

- b) trasferimenti di fiere e mercati;
 - c) variazioni di data di svolgimento.
4. La scelta delle aree per il trasferimento di fiere e mercati è effettuata sulla base dei criteri di cui all'articolo 28, comma 3, tenuto conto della necessità di favorire la graduale riorganizzazione in aree attrezzate.
 5. Qualora nell'ambito di un mercato venga a crearsi disponibilità di un posteggio, per rinuncia o decadenza, il Comune, informati gli operatori in esso presenti con avviso pubblico, accoglie eventuali istanze di migioria o cambio di posteggio, nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'articolo 18, senza necessità di esperimento della procedura di assegnazione di cui al medesimo articolo 18.

Art. 30

(Trasferimento dei mercati)

1. Il trasferimento del mercato o della fiera, la modifica della dislocazione dei posteggi, la diminuzione o l'aumento del numero dei posteggi e lo spostamento della data di svolgimento del mercato o della fiera sono disposti dal Comune, sentite le associazioni dei consumatori e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.
2. Il trasferimento del mercato o della fiera temporaneo o definitivo in altra sede o altro giorno è disposto dal Comune per:
 - a) motivi di pubblico interesse;
 - b) cause di forza maggiore;
 - c) limitazioni e vincoli imposti da motivi di viabilità, di traffico o igienico-sanitari.
3. Qualora si proceda al trasferimento del mercato o della fiera in altra sede, il Comune per la riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessioni tiene conto dei seguenti criteri:
 - a) anzianità di presenza su base annua; nel caso di subentro, si considerano le presenze del cedente;
 - b) anzianità di inizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, nel

- rispetto di quanto stabilito all'Intesa;
- c) dimensioni e caratteristiche dei posteggi disponibili, in relazione alle merceologie, alimentari o non alimentari, o al tipo di attrezzatura di vendita.
4. Nel caso di trasferimento parziale del mercato o della fiera relativamente ai posteggi il Comune individua ulteriori aree da destinare ai soggetti che operano nella zona oggetto di trasferimento. La riassegnazione dei posteggi è effettuata nel rispetto dei criteri di cui al comma 3.

Art. 31

(Provvedimenti comunali per il commercio sulle aree pubbliche)

1. I Comuni, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e quelle dei consumatori, procedono al riordino del settore del commercio ed in particolare provvedono:
- alla ricognizione delle fiere, mercati e posteggi fuori mercato esistenti o da istituire, trasferire di luogo, modificare o razionalizzare, con relative date ed aree di svolgimento;
 - alle determinazioni in materia di ampiezza delle aree e numero ed ampiezza dei posteggi;
 - alle eventuali determinazioni di carattere merceologico, previa approfondita indagine delle esigenze;
 - alla definizione di eventuali priorità integrative;
 - alle eventuali determinazioni di cui all'articolo 34;
 - alle determinazioni in materia di posteggi per produttori agricoli di cui al d.lgs. 228/2001;
 - alle determinazioni in materia di commercio in forma itinerante;
 - alle determinazioni in materia di aree aventi valore archeologico, artistico e ambientale nelle quali l'esercizio del commercio è vietato o sottoposto a condizioni particolari;

- alla determinazione degli orari di vendita;
- alle norme procedurali, ai sensi dell'articolo 28, comma 16, d.lgs. 114/1998, comprese quelle relative al rilascio, sospensione, revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di posteggio;
- alla ricognizione ed al riordino delle concessioni di posteggio;
- alla definizione dei criteri di attribuzione dei posteggi fuori mercato;
- alla definizione dei criteri di computo delle presenze;
- al riordino ed all'eventuale ricostruzione delle graduatorie di presenza;
- alle eventuali agevolazioni ed esenzioni in materia di tributi ed entrate ai sensi dell'articolo 28, comma 17, d.lgs. 114/1998.

2. I Comuni stabiliscono altresì:

- la cartografia dei posteggi con l'indicazione del loro numero progressivo e dell'eventuale destinazione merceologica;
- le modalità di accesso degli operatori al mercato o fiera e la regolazione della circolazione pedonale e veicolare;
- le modalità tecniche di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi;
- le modalità tecniche di assegnazione dei posteggi nelle fiere agli aventi diritto.

3. L'esercizio del commercio in forma itinerante può essere vietato dai Comuni solo in aree predeterminate, per motivi di tutela del patrimonio storico, archeologico, artistico e ambientale, di sicurezza nella circolazione stradale, di tutela igienico-sanitaria, di compatibilità estetica o funzionale rispetto all'arredo urbano ed altri motivi di pubblico interesse.

Art. 32

(Mercatini dell'usato, dell'antiquariato e del collezionismo)

1. I Comuni, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, possono istituire

- mercatini dell'usato, dell'antiquariato e del collezionismo come definiti dall'articolo 10, comma 1, lettera i).
2. Ai mercatini di cui al comma 1, partecipano:
 - a) gli operatori che esercitano l'attività commerciale in modo professionale ai quali si applicano tutte le norme vigenti sull'attività commerciale effettuata su aree pubbliche, ivi compreso il rilascio dei titoli autorizzatori;
 - b) gli operatori che non esercitano l'attività commerciale in modo professionale di cui all'articolo 22.
 3. I Comuni in cui si svolgono i mercatini dell'usato, dell'antiquariato e del collezionismo tengono un elenco delle presenze distinto fra i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 2 che partecipano a tali manifestazioni e distinguono lo spazio espositivo destinato agli operatori non professionali da quello destinato ai commercianti.
 4. L'istituzione dei mercatini dell'antiquariato e del collezionismo è deliberata dal Comune che ne approva il regolamento.
 5. Il Comune può affidare la gestione dei mercatini ad Enti pubblici, a soggetti privati o ad associazioni di categoria, con le modalità e i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 4.
 6. Per la vendita di opere di pittura, scultura, grafica e oggetti di antichità o di interesse storico o archeologico di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2012, n. 137) è necessaria, nell'ambito dei mercatini, l'autorizzazione commerciale prevista dalla specifica normativa vigente in materia.

Art. 33

(Dati relativi al commercio su aree pubbliche)

1. Al fine di permettere una puntuale valutazione delle problematiche del commercio su aree pubbliche a cura dell'Osservatorio regionale del commercio, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), del d.lgs. 114/1998, nonché di consentire una adeguata divulgazione

delle informazioni, i Comuni inseriscono nella banca dati di cui all'articolo 37:

- a) i provvedimenti di riordino del settore di cui all'articolo 31;
- b) i dati relativi al numero e al tipo delle autorizzazioni rilasciate, dichiarate decadute e sospese, cessate, revocate e trasferite, per ogni mercato o fiera, con indicazione dell'eventuale posteggio;
- c) i dati contenenti la stima dell'afflusso dei consumatori, residenti e turisti, alle varie manifestazioni.

Art. 34

(Calendario regionale delle manifestazioni su aree pubbliche)

1. La Giunta regionale predispone, nell'ambito della banca dati di cui all'articolo 37, il calendario regionale dei mercati e delle fiere con indicazione della denominazione, della localizzazione, dell'ampiezza delle aree, del numero dei posteggi, della durata di svolgimento, dell'orario di apertura e chiusura e, nell'ipotesi di mercati, anche del nominativo dell'assegnatario del posteggio.
2. I Comuni inseriscono e aggiornano nella banca dati di cui all'articolo 37 i dati relativi ai mercati e fiere presenti sul proprio territorio.

Art. 35

(Computo delle presenze)

1. Il computo delle presenze nei mercati e nelle fiere è effettuato con riferimento all'autorizzazione con la quale l'operatore partecipa o ha richiesto di partecipare.
2. Qualora l'interessato sia in possesso di più autorizzazioni, indica nell'istanza di partecipazione alla fiera o all'atto dell'annotazione delle presenze con quale autorizzazione intende partecipare.

Art. 36

(Aree private messe a disposizione)

1. Qualora uno o più soggetti mettano gratuitamente a disposizione del Comune un'area privata, attrezzata o meno, coperta o scoperta, per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche, essa può essere inserita fra le aree da utilizzare per fiere, mercati e posteggi fuori mercato.
2. Il Comune, prima di accogliere la richiesta, verifica l'idoneità dell'area e le altre condizioni generali di cui alla presente legge.
3. I rapporti tra il Comune ed i soggetti di cui al comma 1 sono regolati da apposita convenzione.

Art. 37

(Funzioni amministrative che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale)

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, svolge, inoltre, le seguenti funzioni di amministrazione attiva che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale:
 - a) il riconoscimento delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, nazionale e regionale;
 - b) la definizione del calendario regionale dei mercati e delle fiere presenti sul territorio regionale;
 - c) il riconoscimento di ente fieristico regionale.
2. La Giunta regionale istituisce senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, presso la struttura competente in materia di commercio, una banca dati di interesse regionale che contiene:
 - a) il calendario regionale dei mercati e delle fiere con indicazione della denominazione, della localizzazione, dell'ampiezza delle aree, del numero dei posteggi, della durata di svolgimento, dell'orario di apertura e chiusura e, nell'ipotesi di mercati, anche del nominativo dell'assegnatario del posteggio;
 - b) i dati relativi al numero e al tipo delle autorizzazioni rilasciate, per mercato o fiera, dichiarate decadute e sospese, cessate, revocate e trasferite, con

- c) indicazione dell'eventuale posteggio;
- d) i provvedimenti comunali di riordino del settore di cui all'articolo 31;
- e) un elenco regionale meramente ricognitivo delle imprese che esercitano le attività commerciali su aree pubbliche e le informazioni necessarie a determinare la consistenza e le caratteristiche strutturali e funzionali della rete di tali attività commerciali sul territorio;
- f) i dati contenenti la stima dell'afflusso dei consumatori, residenti e turisti, alle varie manifestazioni.

3. La banca dati è aggiornata periodicamente con il flusso dei dati trasmessi dai Comuni, dal sistema camerale, dalle associazioni di categoria e dalle imprese interessate.

Art. 38

(Sanzioni per l'attività di commercio sulle aree pubbliche)

1. Per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Titolo si applicano le sanzioni previste al Titolo X del d.lgs. 114/1998.
2. La mancanza del tesserino di cui all'articolo 22, comma 2 o della vidimazione relativa al mercatino in corso di svolgimento comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma da euro duecentocinquanta ad euro millecinquecento, al sequestro cautelare delle attrezzature e delle merci ed alla successiva confisca delle stesse.
3. In caso di assenza del titolare del tesserino identificativo di cui all'articolo 22, comma 2, o di mancata esposizione del tesserino al pubblico o agli organi di vigilanza, si applica la sanzione del pagamento di una somma da euro duecentocinquanta ad euro millecinquecento.

Art. 39

(Autorità competente)

1. Per le violazioni di cui al presente Titolo l'autorità competente per la vigilanza,

per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie, per la ricezione degli eventuali scritti difensivi, per l'emissione della prevista ordinanza di ingiunzione, per l'adozione dei provvedimenti di sospensione o di revoca dell'autorizzazione amministrativa o degli altri titoli abilitanti, è individuata nel Sindaco del Comune nel quale hanno avuto luogo le violazioni.

TITOLO VI

(Disposizioni finanziarie, abrogazioni ed entrata in vigore)

Art. 40

(Norma finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non discendono nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Agli adempimenti disposti dalla presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente, assicurando l'invarianza della spesa per il bilancio della Regione Abruzzo e delle altre Amministrazioni pubbliche interessate.

Art. 41

(Abrogazioni)

1. I commi 6 e 7 dell'articolo 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei) sono abrogati.
2. La legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135 (Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114) è abrogata.
3. La legge regionale 28 marzo 2006, n. 10 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 23.12.1999, n. 135 recante: Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114) è abrogata.

4. La legge regionale 4 agosto 2009, n. 10 (Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135 recante "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del Titolo X del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114") è abrogata.
5. La legge regionale 29 novembre 2010, n. 50 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23.12.1999, n. 135: "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114") è abrogata.
6. La legge regionale 10 dicembre 2010, n. 56 (Modifica alla legge regionale 29 novembre 2010, n. 50 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23.12.1999, n. 135 "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114") è abrogata.
7. Gli articoli 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 della legge regionale 22 dicembre 2010, n. 59 recante (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010)) sono abrogati.

Art. 42

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 30 Agosto 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE
COORDINATI
CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
30 AGOSTO 2016 N. 30

"Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'adeguamento della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 in materia di procedure d'infrazione e aiuti di Stato, per l'attuazione della direttiva 2014/64/UE, della direttiva 2009/158/CE e della Direttiva 2006/123/CE - (Legge europea regionale 2016)"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati. Le modifiche sono evidenziate in grassetto. Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men_u_leggiv_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i

testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 39
Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei.

Art. 2

(Rapporti Consiglio - Giunta regionale)

1. Il Consiglio regionale indirizza in ogni tempo l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta.
2. In conformità al comma 4 dell'articolo 44 dello Statuto, il Presidente della Giunta informa periodicamente, e comunque ogni sei mesi, il Consiglio regionale sulle relazioni tra la Regione e l'Unione europea, anche con riferimento alle attività di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), nonché sulle negoziazioni con Stati esteri e con Enti omologhi di Stati esteri.
3. In attuazione dell'articolo 68, comma 2, dello Statuto, il Presidente della Giunta informa il Consiglio sugli esiti delle sessioni europee della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 22 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della

normativa e delle politiche dell'Unione europea).

4. Entro due mesi dalla decisione della Commissione europea di approvazione, la Giunta regionale informa il Consiglio regionale sui programmi finanziati dai fondi strutturali; il Consiglio regionale ne prende atto.
5. Il Presidente della Giunta regionale, annualmente, entro il mese di novembre, presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione dei programmi di cui al comma 4.
6. [Nell'ambito della Sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Giunta regionale è agevolata la ricerca dei provvedimenti amministrativi di attuazione e promozione delle politiche europee della Regione.]
7. [Ai fini dell'attuazione del comma 6, il Servizio competente della Giunta regionale provvede entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.]

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2010, N. 59
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).

Art. 23

(Modifica al comma 14 dell'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135 "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del Titolo X del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114")

- [1. Al comma 14 dell'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135 "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del Titolo X del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114", le parole "dall'articolo 1, comma 1 della legge n. 287/1991" sono sostituite dalle parole: "dalla legge regionale 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di commercio".]

Art. 24

(Sostituzione del comma 15 dell'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

- [1. Il comma 15 dell'articolo 2 della L.R. 135/1999 è sostituito dal seguente:
"15. Per autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche si intende il provvedimento rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori aventi la concessione del posteggio e quello rilasciato dal Comune nel quale l'operatore, persona fisica o giuridica, ha avviato l'attività in forma itinerante, per il settore o i settori merceologici".]

Art. 25

(Sostituzione del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

- [1. Il comma 2 dell'articolo 4 della L.R.135/1999 è sostituito dal seguente:
"2. L'esercizio del commercio su aree pubbliche è subordinato al possesso dell'autorizzazione di cui al comma 15 dell' art. 2 e al possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 bis. L'autorizzazione è rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative."]

Art. 26

(Inserimento del comma 2 bis all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

- [1. Dopo il comma 2 dell'articolo 4 della L.R. 135/1999 è inserito il seguente:
"2 bis. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata dal comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività.".]

Art. 27

(Inserimento dell'articolo 4 bis alla legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

- [1. Dopo l'articolo 4 della L.R.135/1999 è inserito il seguente:

"Art. 4 bis (Requisiti per lo svolgimento dell'attività).

1. Non possono esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
2. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in

giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

3. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
4. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
5. L'esercizio di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla

preparazione o alla somministrazione degli alimenti.".]

Art. 28

(Sostituzione dell'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

[1. L'articolo 5 della L.R.135/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 5 (Rilascio dell'autorizzazione)

1. Per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 15 dell' art. 2, il richiedente, persona fisica o giuridica, presenta domanda al Comune nel quale intende avviare l'attività per la vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante, ovvero al Comune sede del posteggio per la vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio. La domanda contiene:

- a) le generalità del richiedente o, in caso di società la ragione o denominazione sociale;
- b) l'indicazione del codice fiscale o partita IVA, e, se già operatore in attività, il numero di iscrizione al registro delle imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- c) l'indicazione del settore o dei settori merceologici richiesti;
- d) gli estremi di identificazione del posteggio richiesto qualora l'operatore non intenda esercitare l'attività in forma itinerante;
- e) l'attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 bis.

2. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi se il titolare risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'una e l'altra attività. L'abilitazione alla somministrazione deve risultare da apposita annotazione sul titolo autorizzatorio.

3. Uno stesso soggetto può essere titolare di più autorizzazioni per l'esercizio

dell'attività mediante utilizzo di posteggio e di non più di un'autorizzazione per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.

4. Uno stesso soggetto, persona fisica o giuridica, può essere titolare al massimo di due autorizzazioni per l'utilizzo di posteggi nell'ambito dello stesso mercato o fiera solo mediante sub ingresso.
5. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività mediante l'utilizzo di posteggio non può essere rilasciata qualora il posteggio richiesto non sia disponibile o quando, nei mercati del Comune interessato, non siano disponibili altri posteggi. La medesima non è valida se non contiene le indicazioni del posteggio concesso.
6. Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività mediante l'utilizzo di posteggi sono rilasciate in conformità ai criteri di cui all'art. 6.
7. Il Comune può rilasciare autorizzazioni stagionali valide per la partecipazione ai mercati di cui al comma 8 dell'art. 2 nonché autorizzazioni stagionali di validità non superiore a tre mesi per l'esercizio dell'attività in forma itinerante o di particolari prodotti a carattere stagionale.
8. L'autorizzazione in originale deve essere esibita ad ogni richiesta degli Organi di vigilanza.
9. In occasione di fiere o altre riunioni straordinarie di persone il Sindaco può rilasciare, sentite le organizzazioni dei commercianti più rappresentative a livello provinciale, autorizzazioni temporanee per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Esse sono valide soltanto per i giorni delle predette fiere o riunioni e sono rilasciate esclusivamente a chi possiede i requisiti previsti dall'articolo 4 bis.".]

Art. 29

(Sostituzione dell'articolo 14 della legge regionale 23 dicembre 1999, n. 135)

[1. L'articolo 14 della L.R. 135/1999 è sostituito dal seguente:

"Art. 14 (Criteri per la determinazione delle aree e del numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche)

1. I Comuni definiscono le aree ed il numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, sentite le associazioni degli operatori e dei consumatori più rappresentative a livello regionale, nel rispetto degli strumenti urbanistici e secondo i criteri di seguito indicati:

- a) impatto positivo sul tessuto economico, al fine di contrastare i fenomeni di rarefazione e congestionamento commerciale;
- b) aree mercatali e superfici dei posteggi adeguate all'esercizio delle attività;
- c) aree idonee in relazione alla dotazione di servizi igienici nonché di impianti per la rete elettrica, idrica e fognaria;
- d) aree funzionali ad un accesso agevole da parte dei consumatori nonché adeguato per il passaggio dei mezzi di emergenza;
- e) aree idonee per condizioni viarie, di parcheggio e di trasporto pubblico;
- f) localizzazione delle aree in zone in via di espansione urbana, in zone turistiche e montane ed in frazioni.

2. Il comune individua le zone di pregio artistico, storico, architettonico ed ambientale nelle quali, l'esercizio del commercio su aree pubbliche è vietato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della loro salvaguardia.

3. Possono essere stabiliti divieti e limitazioni all'esercizio su aree pubbliche soltanto se ragioni di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendono impossibile permettere ulteriori flussi di acquisto nella zona senza compromettere i meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, nonché senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità e mobilità.

4. La programmazione delle attività commerciali sulle aree pubbliche è svincolata da criteri legati a verifiche di natura economica, ovvero basati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico, sulla prova di una domanda di mercato e sulla presenza di altri operatori su aree pubbliche.".]

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 118 della Costituzione della Repubblica italiana, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 118

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Il testo dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 34

(Regime speciale per i produttori agricoli)

1. Per le cessioni di prodotti agricoli e ittici compresi nella prima parte dell'allegata tabella A) effettuate dai produttori agricoli, la detrazione prevista nell'articolo 19 è forfettizzata in misura pari all'importo risultante dall'applicazione, all'ammontare imponibile delle operazioni stesse, delle percentuali di compensazione stabilite, per gruppi di prodotti, con decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro per le politiche agricole. L'imposta si applica con le aliquote proprie dei singoli prodotti, salva l'applicazione delle aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione per i passaggi di prodotti

- ai soggetti di cui al comma 2, lettera c), che applicano il regime speciale e per le cessioni effettuate dai soggetti di cui al comma 6, primo e secondo periodo.
2. Si considerano produttori agricoli:
 - a) i soggetti che esercitano le attività indicate nell'articolo 2135 del codice civile e quelli che esercitano attività di pesca in acque dolci, di piscicoltura, di mitilicoltura, di ostricoltura e di coltura di altri molluschi e crostacei, nonché di allevamento di rane;
 - b) gli organismi agricoli di intervento, o altri soggetti per loro conto, che effettuano cessioni di prodotti in applicazione di regolamenti della Unione europea concernenti l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti stessi;
 - c) le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; le associazioni e loro unioni costituite e riconosciute ai sensi della legislazione vigente, che effettuano cessioni di beni prodotti prevalentemente dai soci, associati o partecipanti, nello stato originario o previa manipolazione o trasformazione, nonché gli enti che provvedono per legge, anche previa manipolazione o trasformazione, alla vendita collettiva per conto dei produttori soci.
 3. [COMMA ABROGATO DAL D.L. 14 MARZO 2005, N. 35, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 14 MAGGIO 2005, N. 80]
 4. La detrazione forfettizzata non compete per le cessioni dei prodotti indicati nel comma 1 il cui acquisto derivi da atto non assoggettato ad imposta, sempre che il cedente, il donante o il conferente, sia soggetto al regime ordinario.
 5. Se il contribuente, nell'ambito della stessa impresa, ha effettuato anche operazioni imponibili diverse da quelle indicate nel comma 1, queste sono registrate distintamente e indicate separatamente in sede di liquidazione periodica e di dichiarazione annuale. Dall'imposta relativa a tali operazioni si detrae quella relativa agli acquisti e alle importazioni di beni non ammortizzabili e ai servizi esclusivamente utilizzati per la produzione dei beni e dei servizi che formano oggetto delle operazioni stesse.
 6. I produttori agricoli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti di cui al comma 1, sono esonerati dal versamento dell'imposta e da tutti gli obblighi documentali e contabili, compresa la dichiarazione annuale, fermo restando l'obbligo di numerare e conservare le fatture e le bollette doganali a norma dell'articolo 39. I cessionari e i committenti, se acquistano i beni o utilizzano i servizi nell'esercizio dell'impresa, devono emettere fattura, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 21, indicandovi la relativa imposta, determinata applicando le aliquote corrispondenti alle percentuali di compensazione, consegnarne copia al produttore agricolo e registrarla separatamente a norma dell'articolo 25. Le disposizioni del presente comma cessano comunque di avere applicazione a partire dall'anno solare successivo a quello in cui è stato superato il limite di 7.000 euro a condizione che non sia superato il limite di un terzo delle cessioni di altri beni. I produttori agricoli hanno facoltà di non avvalersi delle disposizioni del presente comma. In tale caso, l'opzione o la revoca si esercitano con le modalità stabilite dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, e successive modificazioni.
 7. I passaggi dei prodotti di cui al comma 1 agli enti, alle cooperative o agli altri organismi associativi indicati al comma 2, lettera c), ai fini della vendita, anche previa manipolazione o trasformazione, si considerano effettuati all'atto del versamento del prezzo ai produttori agricoli soci o associati. L'obbligo di emissione della fattura può essere adempiuto dagli enti stessi per conto dei produttori agricoli conferenti; in tal caso a questi è consegnato un esemplare della fattura ai fini dei successivi adempimenti prescritti nel presente titolo.

8. Le disposizioni del comma precedente si applicano anche ai passaggi di prodotti ittici provenienti da acque marittime, lagunari e salmastre effettuati dagli esercenti la pesca nelle predette acque alle cooperative fra loro costituite e relativi consorzi nonché alle società consortili e agli altri organismi associativi indicati al comma 2, lettera c).
9. Ai soggetti di cui al comma 1 che effettuano le cessioni dei prodotti ivi indicati ai sensi degli articoli 8, primo comma, 38-quater e 72, nonché le cessioni intracomunitarie degli stessi compete la detrazione o il rimborso di un importo calcolato mediante l'applicazione delle percentuali di compensazione che sarebbero applicabili per analoghe operazioni effettuate nel territorio dello Stato.
10. [COMMA ABROGATO DAL D.L. 14 MARZO 2005, N. 35, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 14 MAGGIO 2005, N. 80]
11. Le disposizioni del presente articolo non si applicano, salvo quella di cui al comma 7, ultimo periodo, ai soggetti di cui ai commi precedenti che optino per l'applicazione dell'imposta nei modi ordinari dandone comunicazione all'ufficio secondo le modalità previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442.
12. Con decreto del Ministro delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente articolo.

Il testo degli articoli 4, 6, 22, 27, 28, 29 e 30 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 4

(Definizioni e ambito di applicazione del decreto)

1. Ai fini del presente decreto si intendono:
- a) per commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque

- professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande. Tale attività può assumere la forma di commercio interno, di importazione o di esportazione;
- b) per commercio al dettaglio, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale;
- c) per superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;
- d) per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- e) per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
- f) per grandi strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto e);
- g) per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Ai fini del presente decreto per superficie di vendita di un centro commerciale si intende

- quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti;
- h) per forme speciali di vendita al dettaglio:
- 1) la vendita a favore di dipendenti da parte di enti o imprese, pubblici o privati, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi;
 - 2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;
 - 3) la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione;
 - 4) la vendita presso il domicilio dei consumatori.
2. Il presente decreto non si applica:
- a) ai farmacisti e ai direttori di farmacie delle quali i comuni assumono l'impianto e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, e della legge 8 novembre 1991, n. 362, e successive modificazioni, qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
 - b) ai titolari di rivendite di generi di monopolio qualora vendano esclusivamente generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e successive modificazioni;
 - c) alle associazioni dei produttori ortofrutticoli costituite ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 622, e successive modificazioni;
 - d) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125, e successive modificazioni, e alla legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modificazioni;
 - e) alle vendite di carburanti nonché degli oli minerali di cui all'articolo 1 del regolamento approvato con regio decreto 20 luglio 1934, n. 1303, e successive modificazioni. Per vendita di carburanti si intende la vendita dei prodotti per uso di autotrazione, compresi i lubrificanti, effettuata negli impianti di distribuzione automatica di cui all'articolo 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, e successive modificazioni, e al decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32;
 - f) agli artigiani iscritti nell'albo di cui all'articolo 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o alla prestazione del servizio;
 - g) ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori, singoli o associati, che vendano al pubblico, al dettaglio, la cacciagione e i prodotti ittici provenienti esclusivamente dall'esercizio della loro attività e a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti su terreni soggetti ad usi civici nell'esercizio dei diritti di erbatico, di fungatico e di diritti similari;
 - h) a chi venda o esponga per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico;
 - i) alla vendita dei beni del fallimento effettuata ai sensi dell'articolo 106

- delle disposizioni approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni;
- l) all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi le sole merci oggetto delle manifestazioni e non duri oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;
- m) agli enti pubblici ovvero alle persone giuridiche private alle quali partecipano lo Stato o enti territoriali che vendano pubblicazioni o altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto della loro attività.
3. Resta fermo quanto previsto per l'apertura delle sale cinematografiche dalla legge 4 novembre 1965, e successive modificazioni, nonché dal decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3.

Art. 6

(Programmazione della rete distributiva)

1. Le regioni, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto definiscono gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, perseguendo i seguenti obiettivi:
- a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- b) assicurare, nell'indicare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;
- c) rendere compatibile l'impatto territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della

- riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;
- d) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale;
- f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di prevedere a tale fine forme di incentivazione;
- g) assicurare, avvalendosi dei comuni e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità ed all'efficienza della rete distributiva nonché dell'intera filiera produttiva, comprensiva delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione di beni e servizi, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano anche rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle associazioni di rappresentanza delle imprese industriali ed artigiane di produzione di beni e di servizi, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti, coordinati da un Osservatorio nazionale costituito presso il Ministero delle attività produttive.
2. Le regioni, entro il termine di cui al comma 1, fissano i criteri di

programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale, affinché gli strumenti urbanistici comunali individuino:

- a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali ed, in particolare, quelle nelle quali consentire gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;
 - b) i limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali e ambientali, nonché dell'arredo urbano, ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;
 - c) i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi, relativi alle diverse strutture di vendita;
 - d) la correlazione dei procedimenti di rilascio della concessione o autorizzazione edilizia inerenti l'immobile o il complesso di immobili e dell'autorizzazione all'apertura di una media o grande struttura di vendita, eventualmente prevedendone la contestualità.
3. Le regioni, nel definire gli indirizzi generali di cui al comma 1, tengono conto principalmente delle caratteristiche dei seguenti ambiti territoriali:
- a) le aree metropolitane omogenee, al fine di pervenire ad una programmazione integrata tra centro e realtà periferiche;
 - b) le aree sovracomunali configurabili come un unico bacino di utenza, per le quali devono essere individuati criteri di sviluppo omogenei;
 - c) i centri storici, al fine di salvaguardare e qualificare la presenza delle attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato, di tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico ed evitare il processo di

espulsione delle attività commerciali e artigianali;

- d) i centri di minore consistenza demografica al fine di svilupparne il tessuto economico-sociale anche attraverso il miglioramento delle reti infrastrutturali ed in particolare dei collegamenti viari.
4. Per l'emanazione degli indirizzi e dei criteri di cui al presente articolo, le regioni acquisiscono il parere obbligatorio delle rappresentanze degli enti locali e procedono, altresì, alla consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.
 5. Le regioni stabiliscono il termine, non superiore a centottanta giorni, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo.
 6. In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando le norme necessarie, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.

Art. 22 (Sanzioni e revoca)

1. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 16, 17, 18 e 19 del presente decreto e le disposizioni di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 e 69 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5.000.000 a lire 30.000.000.
2. In caso di particolare gravità o di recidiva il sindaco può inoltre disporre la sospensione della attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.
3. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 11, 14, 15 e 26, comma 5, del presente decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 1.000.000 a lire 6.000.000.

4. L'autorizzazione all'apertura è revocata qualora il titolare:
- a) non inizia l'attività di una media struttura di vendita entro un anno dalla data del rilascio o entro due anni se trattasi di una grande struttura di vendita, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
 - b) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;
 - c) non risulta più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
 - d) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.
5. Il sindaco ordina la chiusura di un esercizio di vicinato qualora il titolare:
- a) sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;
 - b) non risulta più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
 - c) nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico-sanitaria avvenuta dopo la sospensione dell'attività disposta ai sensi del comma 2.
6. In caso di svolgimento abusivo dell'attività il sindaco ordina la chiusura immediata dell'esercizio di vendita.
7. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il sindaco del comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

Art. 27
(Definizioni)

1. Ai fini del presente titolo si intendono:
 - a) per commercio sulle aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il comune abbia

- la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte;
- b) per aree pubbliche, le strade, i canali, le piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico;
 - c) per posteggio, la parte di area pubblica o di area privata della quale il comune abbia la disponibilità che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;
 - d) per mercato, l'area pubblica o privata della quale il comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;
 - e) per fiera, la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;
 - f) per presenze in un mercato, il numero delle volte che l'operatore si è presentato in tale mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività;
 - g) per presenze effettive in una fiera, il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera.

Art. 28
(Esercizio dell'attività)

1. Il commercio sulle aree pubbliche può essere svolto:
 - a) su posteggi dati in concessione per dieci anni;
 - b) su qualsiasi area purché in forma itinerante.

2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 e soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative.
- 2-bis. Le regioni, nell'esercizio della potestà normativa in materia di disciplina delle attività economiche, possono stabilire che l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui al comma 1 sia soggetta alla presentazione da parte del richiedente del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 1, comma 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In tal caso, possono essere altresì stabilite le modalità attraverso le quali i comuni, anche avvalendosi della collaborazione gratuita delle associazioni di categoria riconosciute dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, possono essere chiamati al compimento di attività di verifica della sussistenza e regolarità della predetta documentazione. L'autorizzazione all'esercizio è in ogni caso rilasciata anche ai soggetti che hanno ottenuto dall'INPS la rateizzazione del debito contributivo. Il DURC, ai fini del presente articolo, deve essere rilasciato anche alle imprese individuali.
3. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla regione, dal sindaco del comune sede del posteggio ed abilita anche all'esercizio in forma itinerante nell'ambito del territorio regionale.
4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla regione dal comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività. L'autorizzazione di cui al presente comma abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago.
5. Nella domanda l'interessato dichiara:
 - a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5;
 - b) il settore o i settori merceologici e, qualora non intenda esercitare in forma itinerante esclusiva, il posteggio del quale chiede la concessione.
6. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività sulle aree pubbliche abilita alla partecipazione alle fiere che si svolgono sia nell'ambito della regione cui appartiene il comune che l'ha rilasciata, sia nell'ambito delle altre regioni del territorio nazionale.
7. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi se il titolare risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'una e l'altra attività. L'abilitazione alla somministrazione deve risultare da apposita annotazione sul titolo autorizzatorio.
8. L'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dei prodotti alimentari è soggetto alle norme comunitarie e nazionali che tutelano le esigenze igienico sanitarie. Le modalità di vendita e i requisiti delle attrezzature sono stabiliti dal Ministero della sanità con apposita ordinanza.
9. L'esercizio del commercio disciplinato dal presente articolo nelle aree demaniali marittime è soggetto al nulla osta da parte delle competenti autorità marittime che stabiliscono modalità e condizioni per l'accesso alle aree predette.
10. Senza permesso del soggetto proprietario o gestore è vietato il commercio sulle aree pubbliche negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade.
11. I posteggi, temporaneamente non occupati dai titolari della relativa concessione in un mercato, sono assegnati giornalmente, durante il periodo di non utilizzazione da parte del titolare, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio sulle aree pubbliche, che vantino il più alto numero di presenze nel mercato di cui trattasi.
12. Le regioni, entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, emanano le norme relative alle modalità di esercizio del commercio di cui al presente articolo, i criteri e le procedure

per il rilascio, la revoca e la sospensione nei casi di cui all'articolo 29, nonché la reintestazione dell'autorizzazione in caso di cessione dell'attività per atto tra vivi o in caso di morte e i criteri per l'assegnazione dei posteggi. Le regioni determinano altresì gli indirizzi in materia di orari ferma restando la competenza in capo al sindaco a fissare i medesimi.

13. Le regioni, al fine di assicurare il servizio più idoneo a soddisfare gli interessi dei consumatori ed un adeguato equilibrio con le altre forme di distribuzione, stabiliscono, altresì, sulla base delle caratteristiche economiche del territorio secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del presente decreto, della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale e sociale, di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare, per il consumo di alcolici e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di prodotti alimentari e non alimentari e presenza di altri operatori su aree pubbliche, i criteri generali ai quali i comuni si devono attenere per la determinazione delle aree e del numero dei posteggi da destinare allo svolgimento dell'attività, per l'istituzione, la soppressione o lo spostamento dei mercati che si svolgono quotidianamente o a cadenza diversa, nonché per l'istituzione di mercati destinati a merceologie esclusive. Stabiliscono, altresì, le caratteristiche tipologiche delle fiere, nonché le modalità di partecipazione alle medesime prevedendo in ogni caso il criterio della priorità nell'assegnazione dei posteggi

fondato sul più alto numero di presenze effettive.

14. Le regioni, nell'ambito del loro ordinamento, provvedono all'emanazione delle disposizioni previste dal presente articolo acquisendo il parere obbligatorio dei rappresentanti degli enti locali e prevedendo forme di consultazione delle organizzazioni dei consumatori e delle imprese del commercio.
15. Il comune, sulla base delle disposizioni emanate dalla regione, stabilisce l'ampiezza complessiva delle aree da destinare all'esercizio dell'attività, nonché le modalità di assegnazione dei posteggi, la loro superficie e i criteri di assegnazione delle aree riservate, in misura congrua sul totale, agli imprenditori agricoli che esercitano la vendita diretta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. Al fine di garantire il miglior servizio da rendere ai consumatori i comuni possono determinare le tipologie merceologiche dei posteggi nei mercati e nelle fiere.
16. Nella deliberazione di cui al comma 15 vengono individuate altresì le aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale nelle quali l'esercizio del commercio di cui al presente articolo è vietato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della salvaguardia delle aree predette. Possono essere stabiliti divieti e limitazioni all'esercizio anche per motivi di viabilità, di carattere igienico sanitario o per altri motivi di pubblico interesse. Vengono altresì deliberate le norme procedurali per la presentazione e l'istruttoria delle domande di rilascio, il termine, comunque non superiore a novanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, nonché tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza e snellezza dell'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche.
17. Al fine di valorizzare e salvaguardare il servizio commerciale nelle aree urbane,

rurali, montane ed insulari, le regioni e i comuni possono stabilire particolari agevolazioni, fino all'esenzione, per i tributi e le altre entrate di rispettiva competenza per le attività effettuate su posteggi posti in comuni e frazioni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e nelle zone periferiche delle aree metropolitane e degli altri centri di minori dimensioni.

18. In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva, adottando le norme necessarie, che restano in vigore fino all'emanazione delle norme comunali.

Art. 29
(Sanzioni)

1. Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o fuori dal territorio previsto dalla autorizzazione stessa, nonché senza l'autorizzazione o il permesso di cui all'articolo 28, commi 9 e 10, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5.000.000 a lire 30.000.000 e con la confisca delle attrezzature e della merce.
2. Chiunque violi le limitazioni e i divieti stabiliti per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche dalla deliberazione del comune di cui all'articolo 28 è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 1.000.000 a lire 6.000.000.
3. In caso di particolare gravità o di recidiva il sindaco può disporre la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. La recidiva si verifica qualora sia stata commessa la stessa violazione per due volte in un anno, anche se si è proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.
4. L'autorizzazione è revocata:
 - a) nel caso in cui il titolare non inizia l'attività entro sei mesi dalla data dell'avvenuto rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
 - b) nel caso di decadenza dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo del medesimo in

ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare;

- c) nel caso in cui il titolare non risulti più provvisto dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - c-bis) nel caso di mancata presentazione iniziale e annuale del DURC di cui al comma 2-bis dell' articolo 28.
- 4-bis. L'autorizzazione è sospesa per sei mesi in caso di mancata presentazione annuale del DURC, di cui al comma 2-bis dell' articolo 28.
5. Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il sindaco del comune nel quale hanno avuto luogo. Alla medesima autorità pervengono i proventi derivanti dai pagamenti in misura ridotta ovvero da ordinanze ingiunzioni di pagamento.

Art. 30
(Disposizioni transitorie e finali)

1. I soggetti che esercitano il commercio sulle aree pubbliche sono sottoposti alle medesime disposizioni che riguardano gli altri commercianti al dettaglio di cui al presente decreto purché esse non contrastino con specifiche disposizioni del presente titolo.
2. Fino all'emanazione delle disposizioni attuative di cui all'articolo 28 continuano ad applicarsi le norme previgenti.
3. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori prima dell'entrata in vigore del presente decreto e delle disposizioni attuative di cui all'articolo 28.
4. La disciplina di cui al presente titolo non si applica ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni i quali esercitino sulle aree pubbliche la vendita dei propri prodotti ai sensi della legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modificazioni, salvo che per le disposizioni relative alla concessione dei posteggi e alle soste per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.
5. Resta salvo il divieto di vendere sulle aree pubbliche bevande alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti e con le modalità di cui all'articolo

176, comma 1, del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modifiche, nonché il divieto di vendere o esporre armi, esplosivi od oggetti preziosi. E' abolito ogni precedente divieto di vendita di merci ivi incluso quello della vendita del pane nei mercati scoperti, fatto salvo il rispetto dei requisiti igienico-sanitari.

6. Sono abrogate: la legge 28 marzo 1991, n. 112, come modificata dalla legge 15 novembre 1995, n. 480, e dalla legge 25 marzo 1997, n. 77; l'articolo 3 della legge 5 gennaio 1996, n. 25; il decreto ministeriale 4 giugno 1993, n. 248, come modificato dal decreto ministeriale 15 maggio 1996, n. 350. E' soppressa la voce n. 62 della tabella c) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1992, n. 300, come modificata ed integrata dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 407.

Il testo dell'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 (Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 12

1. Presso il Ministero della sanità, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e le aziende unità sanitarie locali è istituita, nei limiti della spesa autorizzata da appositi provvedimenti legislativi, una banca dati informatizzata collegata in rete che contiene almeno le informazioni di cui ai commi 2, 3 e 4; tali informazioni sono trasmesse dalle aziende unità sanitarie locali, per via informatica, alle regioni, alle province autonome e al Ministero della sanità; il Ministero per le politiche agricole è interconnesso, attraverso il proprio sistema informativo, alla banca dati, ai fini dell'espletamento delle funzioni di propria competenza.
2. Per ciascun animale appartenente alla specie bovina sono indicati:

- a) il codice o i codici di identificazione unici per i casi di cui all'articolo 4, paragrafo 1, all'articolo 4-ter, all'articolo 4-quater, paragrafo 1, e all'articolo 4-quinquies del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, e successive modificazioni;
 - b) la data di nascita;
 - c) il sesso;
 - d) la razza o il mantello;
 - e) il codice di identificazione della madre o, nel caso di un animale importato da un Paese terzo, il codice unico di identificazione del mezzo di identificazione individuale assegnato all'animale dallo Stato membro di destinazione a norma del citato regolamento (CE) n. 1760/2000;
 - f) il numero di identificazione dell'azienda di nascita;
 - g) i numeri di identificazione di tutte le aziende in cui l'animale è stato custodito e le date di ciascun cambiamento di azienda;
 - h) la data del decesso o della macellazione;
 - i) il tipo di mezzo di identificazione elettronica, se applicato all'animale.
3. In relazione agli animali della specie suina sono indicati:
 - a) il numero di registrazione dell'azienda d'origine o dell'allevamento d'origine, nonché il numero del certificato sanitario, quando prescritto;
 - b) il numero di registrazione dell'ultima azienda o dell'ultimo allevamento e, per gli animali importati da Paesi terzi, dell'azienda di importazione.
 4. In relazione a ciascuna azienda sono indicati:
 - a) il numero di identificazione che deve contenere, oltre la sigla IT che individua lo Stato italiano, un codice che non superi i dodici caratteri;
 - b) il nome e l'indirizzo del proprietario, della persona fisica o giuridica responsabile.

- 4-bis. Le informazioni di cui al comma 4, limitatamente agli animali della specie suina, sono fornite a decorrere dal 31 dicembre 2000.
5. La banca dati di cui al comma 1 è aggiornata in modo tale da fornire a chiunque vi abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, le seguenti informazioni:
- a) il numero di identificazione degli animali della specie bovina presenti in una azienda o, in caso di animali della specie suina, le informazioni di cui al comma 3, lettera a);
 - b) un elenco dei movimenti di ciascun animale della specie bovina a partire dall'azienda di nascita o, per gli animali importati da paesi terzi, dall'azienda di importazione; per gli animali della specie suina le informazioni di cui al comma 3, lettera b).
- 5-bis. Le informazioni di cui al comma 5, lettera b), limitatamente agli animali della specie suina, sono fornite:
- a) per gli animali in partenza dall'azienda di nascita, entro il 31 dicembre 2001;
 - b) per gli animali in partenza da tutte le altre aziende, entro il 31 dicembre 2002.
6. Le informazioni di cui al comma 5 sono conservate nella banca dati per almeno i tre anni successivi al decesso dell'animale, se di specie bovina, o successivi all'immissione delle informazioni nella banca dati nel caso di animali della specie suina.
- 6-bis. Limitatamente alla movimentazione degli animali della specie suina, la registrazione nella banca dati di cui al comma 1 deve comprendere almeno: il numero dei suini spostati, il numero di identificazione dell'azienda o dell'allevamento di partenza, il numero di identificazione dell'azienda o dell'allevamento di arrivo, la data di partenza o la data di arrivo.

Il testo degli articoli 46 e 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), vigente

alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Articolo 46

(Dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
 - a) data e il luogo di nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
 - f) stato di famiglia;
 - g) esistenza in vita;
 - h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
 - i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
 - l) appartenenza a ordini professionali;
 - m) titolo di studio, esami sostenuti;
 - n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
 - o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
 - p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
 - q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
 - r) stato di disoccupazione;
 - s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
 - t) qualità di studente;
 - u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
 - v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 71

(Modalità dei controlli)

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili

d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

4. Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi.

Il testo dell'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 4

(Esercizio dell'attività di vendita)

1. Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.
2. La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante è soggetta a comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e può essere effettuata a decorrere dalla data di invio della medesima comunicazione. Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola, nonché per la vendita esercitata in occasione di sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico o di promozione dei

- prodotti tipici o locali, non è richiesta la comunicazione di inizio attività.
3. La comunicazione di cui al comma 2, oltre alle indicazioni delle generalità del richiedente, dell'iscrizione nel registro delle imprese e degli estremi di ubicazione dell'azienda, deve contenere la specificazione dei prodotti di cui s'intende praticare la vendita e delle modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico.
 4. Qualora si intenda esercitare la vendita al dettaglio non in forma itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, la comunicazione è indirizzata al sindaco del comune in cui si intende esercitare la vendita. Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la comunicazione deve contenere la richiesta di assegnazione del posteggio medesimo, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.
 - 4-bis. La vendita diretta mediante il commercio elettronico può essere iniziata contestualmente all'invio della comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione.
 5. La presente disciplina si applica anche nel caso di vendita di prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa.
 6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.
 7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito

- dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998.
8. Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998.
 - 8-bis. In conformità a quanto previsto dall'articolo 34 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nell'ambito dell'esercizio della vendita diretta è consentito il consumo immediato dei prodotti oggetto di vendita, utilizzando i locali e gli arredi nella disponibilità dell'imprenditore agricolo, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario.
 - 8-ter. L'attività di vendita diretta dei prodotti agricoli ai sensi del presente articolo non comporta cambio di destinazione d'uso dei locali ove si svolge la vendita e può esercitarsi su tutto il territorio comunale a prescindere dalla destinazione urbanistica della zona in cui sono ubicati i locali a ciò destinati.

Il testo dell'articolo 1, commi 1065 e 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 1

OMISSIS

1065. Al fine di promuovere lo sviluppo dei mercati degli imprenditori agricoli a vendita diretta, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di natura non regolamentare, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i requisiti uniformi e gli standard per la realizzazione di detti mercati, anche in riferimento alla

partecipazione degli imprenditori agricoli, alle modalità di vendita e alla trasparenza dei prezzi, nonché le condizioni per poter beneficiare degli interventi previsti dalla legislazione in materia

OMISSIS

1176. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentiti gli istituti previdenziali interessati e le parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di rilascio, i contenuti analitici del documento unico di regolarità contributiva di cui al comma 1175, nonché le tipologie di pregresse irregolarità di natura previdenziale ed in materia di tutela delle condizioni di lavoro da non considerare ostative al rilascio del documento medesimo. In attesa dell'entrata in vigore del decreto di cui al presente comma sono fatte salve le vigenti disposizioni speciali in materia di certificazione di regolarità contributiva nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura.

OMISSIS

Il testo degli articoli 70 e 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 70

(Commercio al dettaglio sulle aree pubbliche)

1. Il comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, è sostituito dal seguente: «2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 e soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche, a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative.».
2. Il comma 4 dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, è sostituito dal seguente: «4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche esclusivamente in forma itinerante e rilasciata, in base alla normativa emanata dalla regione dal comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività. L'autorizzazione di cui al presente comma abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore, nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago.».
3. Al comma 13 dell'articolo 28 del citato decreto n. 114 del 1998 dopo le parole: «della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante «sono inserite le seguenti: «limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale e sociale, di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare, per il consumo di alcolici e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di prodotti alimentari e non alimentari e presenza di altri operatori su aree pubbliche».
4. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.

Art. 71

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

- b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestatato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- 6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.
7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

Il testo dell'articolo 26 del decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 (Attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 26
(Sanzioni)

1. Salvo che il fatto costituisce reato, chiunque effettua uno scambio intracomunitario in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17 e 18 è soggetto, per ogni violazione e fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento della somma da 15.000 euro a 90.000 euro.
2. Salvo che il fatto costituisce reato, chiunque introduce nel territorio italiano pollame ed uova da cova in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 21, 22, 23, 24 e 25 è soggetto, per ogni violazione e fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento della somma da 25.000 euro a 100.000 euro.
3. Fatto salvo quanto disposto dai commi 1 e 2, alle fattispecie di cui al presente decreto si applicano, ove compatibili, le disposizioni sanzionatorie di cui all'articolo 57 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, nonché quelle dell'articolo 17 del decreto legislativo 3 marzo 1993, n. 93.
4. Salvo che il fatto costituisce reato, qualora le autorità, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, nel corso delle attività di controllo accertano una o più violazioni ritenute di lieve entità, tali da non costituire un pericolo per la salute umana e degli animali interessati, procedono alla contestazione a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689, diffidando il trasgressore a regolarizzare le violazioni e a provvedere al pagamento di una somma pari alla metà del minimo della sanzione prevista; forniscono altresì al trasgressore le prescrizioni per la rimozione delle irregolarità e sospendono l'attività per un periodo di tempo massimo di tre mesi. Il termine di cui all'articolo 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, non corre dalla diffida e fino a quando le autorità verificano la mancata ottemperanza alla diffida stessa. Trascorso il termine fissato nella diffida

per la rimozione delle irregolarità e per il pagamento della somma di cui al presente comma, le autorità verificano l'effettiva ottemperanza alla diffida stessa. L'ottemperanza alla diffida determina l'estinzione degli illeciti, limitatamente alle violazioni oggetto della stessa. In caso di mancata ottemperanza alla diffida, si procede a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689.

5. All'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono gli Uffici periferici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC), i Posti di ispezione frontaliera (PIF), le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende sanitarie locali, secondo gli ambiti di rispettiva competenza.
6. Ai fini dell'accertamento ed irrogazione delle sanzioni previste dal presente decreto, si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, in quanto compatibili.
7. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal presente decreto sono devoluti alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni stesse. Le somme derivanti dalla riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza statale comminate per le violazioni previste dal presente decreto sono versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate ai pertinenti capitoli di spesa del Ministero della salute per essere destinati al potenziamento delle attività di accertamento di cui al comma 5.

Il testo dell'articolo 19 della legge 29 luglio 2015, n. 115 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 19

(Disposizioni relative al sistema di identificazione degli animali della specie bovina. Attuazione della direttiva 2014/64/UE, che modifica la direttiva 64/432/CEE per quanto concerne le basi di dati informatizzate

che fanno parte delle reti di sorveglianza degli Stati membri)

1. Il comma 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, è sostituito dal seguente:
 - «2. Per ciascun animale appartenente alla specie bovina sono indicati:
 - a) il codice o i codici di identificazione unici per i casi di cui all'articolo 4, paragrafo 1, all'articolo 4-ter, all'articolo 4-quater, paragrafo 1, e all'articolo 4-quinquies del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, e successive modificazioni;
 - b) la data di nascita;
 - c) il sesso;
 - d) la razza o il mantello;
 - e) il codice di identificazione della madre o, nel caso di un animale importato da un Paese terzo, il codice unico di identificazione del mezzo di identificazione individuale assegnato all'animale dallo Stato membro di destinazione a norma del citato regolamento (CE) n. 1760/2000;
 - f) il numero di identificazione dell'azienda di nascita;
 - g) i numeri di identificazione di tutte le aziende in cui l'animale è stato custodito e le date di ciascun cambiamento di azienda;
 - h) la data del decesso o della macellazione;
 - i) il tipo di mezzo di identificazione elettronica, se applicato all'animale».

Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 8

(Attuazione degli obblighi europei - Legge europea regionale)

1. La Regione per l'adeguamento periodico dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti da atti normativi europei o alle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea ovvero per prevenire o per porre fine a procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione, entro il 31 luglio di ogni anno approva la legge europea regionale.
2. Il progetto di legge europea regionale è presentato al Consiglio regionale dalla Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno.
3. Il Consiglio regionale, per l'approvazione del progetto di legge europea regionale, si riunisce in sessione europea, secondo le disposizioni del regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.
4. La legge europea regionale è la legge con cui la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 6 e tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio ai sensi dell'articolo 6.
5. La legge europea regionale reca nel titolo l'intestazione "Legge europea regionale" con l'indicazione dell'anno di riferimento ed i numeri identificativi delle direttive recepite ed è immediatamente trasmessa dalla Giunta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 40 della L. 234/2012.
6. La legge europea regionale:
 - a) recepisce gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale, attua le direttive europee e dispone quanto necessario per completare l'attuazione dei regolamenti europei, ovvero per prevenire o per porre fine a procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione;
 - b) stabilisce disposizioni per l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e di altri provvedimenti, anche di rango amministrativo, della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento per la Regione;
 - c) dispone modifiche o abrogazioni di leggi vigenti necessarie all'attuazione o applicazione degli atti europei di cui alle lettere a) e b);
 - d) nelle materie di cui all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, determina le sanzioni amministrative necessarie per assicurare l'osservanza delle disposizioni di attuazione dell'ordinamento europeo;
 - e) dispone per la Regione, per quanto di competenza, quanto previsto dall'articolo 30, commi 4 e 5, della L. 234/2012 per lo Stato;
 - f) autorizza la Giunta ad attuare o applicare in via amministrativa atti normativi europei e detta criteri e principi necessari;
 - g) prevede disposizioni necessarie all'attuazione di programmi regionali cofinanziati dall'Unione europea.
7. Entro un anno dall'entrata in vigore della legge europea regionale, il Presidente della Giunta, ovvero l'Assessore competente per le politiche europee, previa deliberazione della Giunta regionale, presenta alla Commissione consiliare competente per le politiche europee una relazione sullo stato di attuazione della legge medesima nonché degli indirizzi di cui all'articolo 6, comma 4.

CONSIGLIO REGIONALE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 09.08.2016, n. 42

Designazione, rappresentante della Regione in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo del Sig. Giovanni Di Giacomantonio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il Decreto del Ministro del Tesoro 8 ottobre 1997 “Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni”, che all’art. 2, prevede, presso ogni Regione, l’istituzione di un Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato e la designazione, tra gli altri, di un membro in rappresentanza della Regione;

VISTA la nota prot. n. 36 del 21.06.2016 con cui il Presidente pro-tempore del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo, ha chiesto di provvedere alla designazione del rappresentante della Regione il cui mandato è scaduto il 28 maggio 2016, in modo da favorire la continuità dei lavori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 142, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, la Conferenza dei Capigruppo nella riunione del 10 maggio 2016 ha delegato il Presidente ad effettuare, con proprio decreto, la designazione di un rappresentante della Regione in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato;

VISTA la nota prot. 16222 del 19.07.2016 con cui il Capogruppo del Partito Centro Democratico ha comunicato la designazione di Giovanni Di Giacomantonio;

ACCERTATO che il designato è iscritto nell’Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione di cui all’art. 5, comma 1 quinquies;

VISTE le dichiarazioni rese dal medesimo in merito:

- all’assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- all’assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

DATO ATTO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l’istruttoria in merito alle predette dichiarazioni e che la dichiarazione relativa al D.Lgs 39/2013 è stata trasmessa al Responsabile per la Prevenzione e la Trasparenza in data 21.07.2016;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di designare**, ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997, il rappresentante della Regione in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo nella persona del Sig.:
 - Giovanni Di Giacomantonio nato ad Ascoli Piceno (AP) il 18.05.1969.
- **di stabilire** che la carica di membro del Comitato di gestione è gratuita e consente solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per partecipare alle riunioni;
- **di disporre** che il nominato è tenuto a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell’art. 5 bis, comma 1 della L.R. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all’Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonché al Servizio competente del Consiglio regionale;
- **di disporre** la notifica del presente decreto al Sig. Giovanni Di Giacomantonio;

- **di trasmettere** il presente atto, per quanto di competenza:
- al Presidente della Giunta regionale
 - al Dipartimento dello Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della ricerca e dell'Università
 - al CO.GE. (Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato della Regione Abruzzo)

IL PRESIDENTE
Giuseppe di Pangrazio

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 30.06.2016, n. 12

“Nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della medicina Generale”.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 12 del 19 maggio 2016 a firma del Consigliere Ranieri recante: “Nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della medicina Generale”.

UDITA l'illustrazione del Consigliere Ranieri;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Di Nicola e Smargiassi;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che in data 13 aprile 2016 il Comitato di Settore Comparto Regioni - Sanità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha varato il nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della Medicina Generale, contenente sostanziali cambiamenti nell'organizzazione della medicina di base;

RILEVATO che tra i più rilevanti cambiamenti introdotti da suddetto atto di indirizzo vi sono la disponibilità del medico per 16 ore al giorno (h 8-24) dal lunedì al venerdì e per 12 ore (h 8-20) nei giorni pre-festivi e festivi, l'apertura degli ambulatori dei pediatri dalle ore 8 alle 20 per cinque giorni alla settimana, la scomparsa della Guardia Medica e l'espletamento da parte del 118 dell'assistenza nelle ore notturne per le urgenze;

RILEVATO altresì che a garantire la continuità assistenziale saranno le "Aggregazioni Funzionali Territoriali" (AFT - con bacino di utenza non superiore ai 30.000 abitanti), organizzate non secondo un modello topografico ma secondo un modello "a rete", che vorrebbe consentire agli assistiti di trovare il medico in tutto l'arco della giornata, in quanto terminato il turno del proprio medico di fiducia se ne prevede comunque un altro disponibile, collegato a un database che consentirà di accedere immediatamente al profilo sanitario dell'assistito;

PREMESSO che il nuovo testo prevede anche la possibilità di prenotare visite specialistiche, procedure diagnostiche e pagare i ticket presso gli studi medici, rendendo così non più operanti i CUP;

RILEVATO che questa nuova strutturazione dell'assistenza sanitaria convenzionata dovrebbe, nelle intenzioni dei proponenti, favorire la nascita di nuovi maxi-ambulatori, con presenza di più medici di famiglia, con la possibilità di fare anche prime analisi cliniche, accertamenti diagnostici non complessi, piccola chirurgia ambulatoriale, assistenza infermieristica;

CONSIDERATO che il successivo passo dell'iter per il rinnovo della convenzione della Medicina Generale prevede a questo punto un confronto ed una trattativa con le rappresentanze sindacali dei medici convenzionati da parte della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (Sisac), trattative che si presumono piuttosto problematiche, considerate le prime prese di posizione dubitative, se non palesemente ostili, delle principali sigle sindacali;

PREMESSO che tra le numerose criticità da più parti evidenziate emerge con forza quella relativa al fatto che con il nuovo atto di indirizzo si sottrae ai cittadini, con l'abolizione delle guardie mediche, l'assistenza della medicina generale per le 8 ore notturne dei giorni feriali e per le 12 ore dei giorni festivi e pre-festivi e si prevede al contempo di utilizzare il 118 per semplici sintomi quali la febbre o un mal di pancia, rischiando così di lasciare scoperto quel paziente a cui il 118 può salvare effettivamente la vita;

VALUTATO che tale previsione normativa obbligherebbe i cittadini a recarsi al pronto soccorso per qualunque malore notturno, aumentando a dismisura le già lunghe attese presso gli ospedali, riducendo ancora di più le disponibilità di letti liberi e portando con molta probabilità ad un collasso del servizio del 118 per il sovraccarico di lavoro nelle ore notturne senza un adeguato supporto di personale sanitario;

CONSIDERATO inoltre che l'atto di indirizzo sopra richiamato modifica fortemente l'attuale determinazione del rapporto ottimale medico/popolazione, finora fissato a livello nazionale per avere un'assistenza più omogenea - almeno nelle intenzioni - delegando di fatto in futuro tale determinazione alle autonomie regionali, tanto che è lecito non escludere che in nome delle esigenze locali si possa assistere, non soltanto alle più disparate differenze tra le varie Regioni, ma anche ad un incremento del numero di assistiti per ciascun medico, con conseguente minore qualità delle prestazioni erogate ai cittadini;

CONSIDERATO altresì che l'atto di indirizzo prevede l'avvio di un ruolo unico dei medici di cure primarie, predisponendo il superamento dell'attuale distinzione tra medici di assistenza primaria e medici di continuità assistenziale per cui, nella nuova articolazione territoriale, il medico di cure primarie potrà svolgere sia attività professionale di tipo fiduciario che su base oraria, previsione che preoccupa molte sigle sindacali, in quanto si teme una non indifferente perdita di lavoro per molti medici di continuità assistenziale,

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

SI IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **ad evidenziare** in tutte le sedi di confronto e di trattativa relative al nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione della Medicina Generale le criticità sopra richiamate ed esposte, supportando ogni utile iniziativa e proposta volta al loro più ampio superamento.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE 13.06.2016, n. 372

POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello. Modifica della DGR n. 22 del 26.01.2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- Lo Statuto regionale;
- La legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del Parlamento Europeo del Consiglio n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1301/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore di crescita ed occupazione;
- l'Accordo di Partenariato Nazionale 2014-2020 approvato dalla CE nel mese di ottobre 2014;
- la Decisione C(2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la deliberazione n. 723 del 9 settembre 2015 con cui la Giunta ha preso atto della versione definitiva del POR FESR 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con la menzionata decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;

PREMESSO che:

- con la DGR n. 22 del 26.01.2016 si è provveduto alla individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni del POR FESR 2014-2020, nonché delle strutture affidatarie dei controlli di I livello;

DATO ATTO che:

- il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" con nota n. RA/103239/DPG/P/INT. del 10 maggio 2016 ha proposto, per l'Asse III, quale Responsabile dell' Azione 3.2.1 (Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni individuali sugli individui e sulle imprese) e per l'ASSE IV, quale Responsabile dell'Azione 4.2.1 (Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi

energetici e delle emissioni di gas climalternanti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza) il Dirigente pro-tempore del Servizio "Competitività ed Attuazione degli Investimenti" (DPG015);

- il predetto Dipartimento ha altresì proposto, con la medesima nota, come struttura preposta ai controlli di I livello di ambedue le azioni il Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" (DPG016);
- il Dipartimento "Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali" con nota prot. n. RA/45695 del 01 marzo 2016 ha proposto per l'ASSE V - Azione 5.1.1 (Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera) come struttura competente per i controlli di I livello il Servizio "Valutazione Ambientale"- Ufficio VAS;
- la Direzione Generale della Regione - Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione" con mail del 18 maggio 2016, acquisita agli atti con prot. n. RA/113107 del 19 maggio 2016, ha proposto come struttura preposta ai controlli di I livello l'Ufficio "Gestione Documentale Informatizzata", per l'ASSE II, Azione 2.1.1 (Contributo all'attuazione del "progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria) ed Azione 2.2.2 (Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non include nell'OT4);
- la Direzione Generale della Regione - Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione" con successiva mail del 31 maggio 2016,

acquisita agli atti con prot. n. RA/124832 del 31 maggio 2016, ha proposto come struttura preposta ai controlli di I livello l'Ufficio "Gestione Documentale Informatizzata", per l'ASSE VII, Azione 2.2.2 (Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4);

RITENUTO necessario modificare la DGR n. 22 del 26.01.2016 al fine di recepire le variazioni proposte, precisando che le strutture regionali responsabili degli obiettivi e delle azioni nonché dei controlli di I livello del medesimo Programma, sono quelle specificate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che il Direttore del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa" in qualità di Autorità di Gestione e il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE" hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- **di modificare** la DGR n. 22/2016, stabilendo che le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli obiettivi e delle azioni del POR FESR 2014-2020, nonché dei controlli di I livello, sono quelle specificate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **di autorizzare** l'Autorità di Gestione ad apportare con proprio provvedimento, eventuali, necessarie modifiche di

- carattere non sostanziale all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **di stabilire** che l'Autorità di Gestione individui con proprio provvedimento i nominativi dei Responsabili di azione e dei Controlli di I livello per ciascuna azione in cui si articola il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- **di trasmettere**, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR- FSE", la presente deliberazione ai Dipartimenti interessati per quanto di competenza, nonché alla Commissione Consiliare Politiche europee, internazionali, Programmi della Commissione europea, Partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea;
- **di rendere** disponibile la presente deliberazione nel sito istituzionale della Regione - Sezione Abruzzo Europa" nonché di pubblicarla sul BURAT.

Segue Allegato

ALLEGATO A

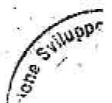
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI E DELLE STRUTTURE AFFIDATARIE DEI CONTROLLI DI LIVELLO - POR FESR 2014/2020

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **372** del **13 GIU. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Carlo Massacesi)
Carlo Massacesi



L'Aquila, lì **01 GIU. 2016**
Per copia conforme all'originale in atti composta di n. **6**... fogli e n. **44**... fasciate.
IL RESPONSABILE
Antonio Iannace

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DEL LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA	
							Meuro	
ASSE 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	DIRETTORE PRO TEMPORALE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA	OT 1 Rafforzare la ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	1. Incremento delle attività di innovazione delle imprese (1.1. AF)	1.1.1. - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	Dirigente pro tempore del "Servizio Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"		13.000.000,00	
				1.1.4. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)	Dirigente pro tempore del Servizio "Ricerca e Innovazione Industriale"	Dirigente pro tempore del "Servizio Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"		32.000.000,00
Totale Asse I							45.000.000,00	45.000.000



ASSE PRIORITARIO II " DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI "



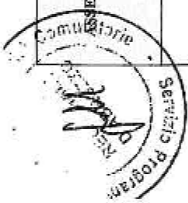
ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE PRIORITARIO	DIRETTORE GENERALE DELLA REGIONE	OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (2.1. AP) 19.400.000,00	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	Dirigente pro tempore del Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Gestione Documentale Informatizzata"	19.000.000,00
ASSE II - DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI			3. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2. AP) 7.000.000,00	2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT2)	Dirigente pro tempore del Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Gestione Documentale Informatizzata"	7.000.000,00
Totale Asse II							26.000.000

3. ASSE PRIORITARIO III "COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DIRETTORE PRO TEMPORALE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'	OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	4. Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (3.5. AP)	3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanzia	Dirigente pro tempore Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	16.000.000,00	Meuro



COMUNE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI (Le Azioni sono definite dall'AP. Fanno eccezione le Azioni per l'Assistenza Tecnica, le quali sono state definite dall'AdG)	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA	
							Meuro	
ASSE III - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'	OT 3 Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	5. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2. AP)	3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese	Dirigente pro tempore Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"	Dirigente pro tempore del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	23.000.000,00	
			6. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1. AP)	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso fondi tradizionali di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito	Dirigente pro tempore Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"	Dirigente pro tempore del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	15.000.000,00	15.000.000,00
			7. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6. AP)	3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Dirigente pro tempore Servizio "Imprenditorialità"	Dirigente pro tempore del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" /Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	11.000.000,00	11.000.000,00
Totale Asse III								65.000.000,00



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTIVO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE IV - PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori	8. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1. AP) 7.000.000,00	4.1.1 - Promozione dell'efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	Dirigente pro tempore Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria e S.I.N.A."	Dirigente pro tempore del Servizio "Genio Civile"/Responsabile dell'Ufficio "Assetto Idraulico e Coordinamento Gestione Invasi e Sbarramenti Regionali"	7.000.000,00
	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICI POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'		9. Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili (4.2. AP) 16.000.000,00	4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Dirigente pro tempore Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"	Dirigente pro tempore del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC"/Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo di I livello in ambito FESR"	16.000.000,00
Totale Asse IV							23.000.000



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILITÀ E FINANZIARIA	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	OT 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico. La prevenzione e la gestione dei rischi	10. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (5.1.AP)	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Dirigente pro tempore Servizio "Difesa del Suolo"	25.000.000,00
						25.000.000



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	DIRETTORE PRO TEMPORALE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO	OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	11. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (6.6. AP)	6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Dirigente pro tempore Servizio "Governo del territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio Sport presso il Servizio Sport e Emigrazione	4.500.000,00
			12. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP)	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Dirigente pro tempore Servizio "Beni e Attività Culturali"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo e Monitoraggio Politiche Turistiche presso il Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese"	3.000.000,00
			13. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8. AP)	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Dirigente pro tempore Servizio "Programmazione, Innovazione e Competitività"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio Servizio Sport ed Emigrazione	5.000.000,00
			14. Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici (6.5.A. AP)	6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale	Dirigente pro tempore Servizio "Governo del territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Sport presso il Servizio Sport e Emigrazione"	3.000.000,00
	Totale Asse VI						15.500.000



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OGGETTO TEMATICO	OGGETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE *	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI I LIVELLO**	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAAPPORTI CON L'EUROPA	<p>OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <p>OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p>OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<p>15. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 AP)</p> <p>2.000.000,00</p>	<p>2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).</p> <p>Direttore pro tempore del Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione"</p>	<p>Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Gestione Documentale Informatizzata"</p> <p>2.000.000</p>		Meuro

*I ruoli dei Responsabili delle Azioni e dei Controlli di I livello saranno definiti tenuto conto dei provvedimenti istituiti dagli Organismi Intermedi (Autorità Urbane).

ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBBIETTIVO TEMATICO	OBBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO*	DOTAZIONE FINANZIARIA
ASSE VII - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAAPPORTI CON L'EUROPA	OT 2 Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime		4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile	Dirigente pro tempore del Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità, Sicurezza stradale e Impianti Fissi	Responsabile pro tempore dell'Ufficio Risorse finanziarie e attività contabile del Dipartimento	10.000.000
				4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti	Dirigente pro tempore del Servizio "Reti Ferroviarie, Viabilità, Sicurezza stradale e Impianti Fissi"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Risorse finanziarie e attività contabile del Dipartimento"	3.000.000
		OT 4 Sostenere il passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	16. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6. AP)	4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di <i>charginghub</i>	Dirigente pro tempore del Servizio "Reti Ferroviarie, Viabilità, Sicurezza stradale e Impianti Fissi"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Risorse finanziarie e attività contabile del Dipartimento"	3.000.000
		OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	17. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (6.7. AP)	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rot del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione rilevante da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Dirigente pro tempore Servizio "Bent e Attività Culturali"	Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Controllo e Monitoraggio Politiche Turistiche presso il Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese"	5.000.000
Totale Asse VII							23.000.000

*I ruoli dei Responsabili delle Azioni e dei Controlli di I livello saranno definiti tenuto conto dei provvedimenti istitutivi degli Organismi Intermedi (Autorità Urbane).



ASSE PRIORITARIO	RESPONSABILE DI ASSE	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	RESPONSABILE D'AZIONE	SERVIZI/UFFICI PREPOSTI AL CONTROLLO DI LIVELLO	DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>Attività Comunitaria</p> <p>ASSE VIII - ASSISTENZA TECNICA</p>	<p>DIRETTORE PRO TEMPORIS DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAAPPORTI CON L'EUROPA</p>	<p>VIII.1.1 Sostegno alle Autorità (AdC, AdC e AdA), alle strutture regionali e alle Amministrazioni locali mediante azioni di assistenza tecnica</p>	<p>Direttore <i>pro tempore</i> Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</p>	<p>Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Assistenza Tecnico- Amministrativa per l'Ambiente ed il Territorio"</p>	<p>Meuro</p> <p>9.009.780,00</p>	
	<p>VIII.1.2 Valutazione <i>on going</i> del PO</p>	<p>Direttore <i>pro tempore</i> Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</p>	<p>Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Assistenza Tecnico- Amministrativa per l'Ambiente ed il Territorio"</p>			
	<p>VIII.1.3 Elaborazione strategia di comunicazione</p>	<p>Dirigente <i>pro tempore</i> Servizio Stampa</p>	<p>Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Assistenza Tecnico- Amministrativa per l'Ambiente ed il Territorio"</p>			
	<p>VIII.1.4 Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato</p>	<p>Direttore <i>pro tempore</i> Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</p>	<p>Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Assistenza Tecnico- Amministrativa per l'Ambiente ed il Territorio"</p>			
	<p>VIII.1.5 Sostegno alle strutture regionali nelle attività di definizione dei piani d'azione relativi alle condizionalità ex ante non ancora soddisfatte</p>	<p>Direttore <i>pro tempore</i> Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa</p>	<p>Responsabile <i>pro tempore</i> dell'Ufficio "Assistenza Tecnico- Amministrativa per l'Ambiente ed il Territorio"</p>			
<p>Totale Asse VIII</p>	<p>TOTALE POR FESR 2014-2020</p>	<p>9.009.780,00</p> <p>231.509.780,00</p>				

DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 436

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-3" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2016-2018 e al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse

Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;

6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALLEGATO come parte integrante alla delib
berazione n. **4336** del **30 GIUGNO 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 121212 del 29/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	Tit. 2 Trasferimenti correnti		227.184.045,07	0,00	227.214.045,07
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
			227.184.045,07	0,00	227.214.045,07
			371.176.804,44	0,00	371.206.804,44
Totale Delibera: 121212 del 29/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			227.184.045,07	0,00	227.214.045,07
			0,00	0,00	0,00
			227.184.045,07	0,00	227.214.045,07
			371.176.804,44	0,00	371.206.804,44





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 121212 del 29/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		184.712.750,18	0,00	184.742.750,18
	Prog. 02 Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00
			184.712.750,18	0,00	184.742.750,18
			30.000,00	0,00	30.000,00
			30.000,00	0,00	30.000,00
			30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Delibera: 121212 del 29/06/2016 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			184.712.750,18	0,00	184.742.750,18
			0,00	0,00	0,00
			184.712.750,18	0,00	184.742.750,18
			30.000,00	0,00	30.000,00
			30.000,00	0,00	30.000,00
			30.000,00	0,00	30.000,00
			233.214.895,53	0,00	233.244.895,53





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,00
Spesa (S)			
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,00
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 30.06.2016, n. 437

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016. Variazione per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg. 1-2" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica pagg. 1-3", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

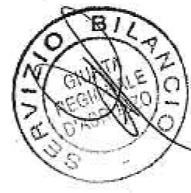
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **4.37** del **30 GIU. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2016	Delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			
	Tit. 2 Trasferimenti correnti		5.000,00	0,00	35.000,00
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
	Cat. 02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI		5.000,00	0,00	35.000,00
			695.010,48	0,00	725.010,48
	Totale Delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	5.000,00	0,00	35.000,00
			0,00	0,00	0,00
			5.000,00	0,00	35.000,00
			695.010,48	0,00	725.010,48





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni.		Risultante	
			In aumento	In diminuzione		
2016	Delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		178.521.387,56	0,00	178.551.387,56	
	Prog. 02 Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00	
	Tit. 1 Spese correnti		30.000,00	0,00	30.000,00	
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		30.000,00	0,00	30.000,00	
	Totale Delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	178.521.387,56	0,00	178.551.387,56	
			Fondo	0,00	0,00	
			Stanziamiento	178.521.387,56	0,00	178.551.387,56
			Cassa	30.000,00	0,00	30.000,00
			Totale	216.929.670,61	0,00	216.929.670,61

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla delib
erazione n. **437** del **30 GIU. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

Pagina 1 di 1



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
2016	24049	1	210102	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EA SEA WAY - IPA ADRIATIC - TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI	N	DPE002	0,00	0,00	30.000,00	
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	30.000,00
							Cassa	246.264,48	0,00	276.264,48
Totale delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione	0,00	0,00	30.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	30.000,00
							Cassa	246.264,48	0,00	276.264,48





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
2016	181409	1	1002104						
Delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNI TARIO EA SEA WAI - IPA ADRIATIC - TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI				N	DPE002	Provisione Fondo	0,00	0,00	30.000,0
						Stanziamto	0,00	0,00	0,0
						Cassa	179.653,07	0,00	30.000,0
									209.653,0
Totale delibera: 121212 del 29/06/2016 14:01:47 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						Provisione Fondo	0,00	0,00	30.000,0
						Stanziamto	0,00	0,00	0,0
						Cassa	179.653,07	0,00	30.000,0
									209.653,0





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo
	In aumento	In diminuzione	
Entrata			
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,0
Totale Fondo	0,00	0,00	0,0
Totale Stanziamento	30.000,00	0,00	30.000,0
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,0
Spesa			
Totale Previsione	30.000,00	0,00	30.000,0
Totale Fondo	0,00	0,00	0,0
Totale Stanziamento	30.000,00	0,00	30.000,0
Totale Cassa	30.000,00	0,00	30.000,0
Totali di quadratura			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,0
Totale Fondo	0,00	0,00	0,0
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,0
Totale Cassa	0,00	0,00	0,0



DELIBERAZIONE 07.07.2016, n. 440/C

Proposta di proroga dell'incarico di commissario straordinario dell'arap - ai sensi dell'art. 6, co. 2 legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (principi generali in materia di riordino degli enti regionali). modifica d.g.r. n. 342/c del 24.05.2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la Legge Regionale 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" e ss.mm.ii.
- la Legge regionale 29 luglio 2011 n. 23 "Riordino delle Funzioni in Materia di Aree Produttive" e ss.mm.ii.
- la Legge Regionale 03 luglio 2012, n. 30 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive".

VISTI

- la Deliberazione n. 627 del 19.9.2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della suddetta legge regionale 23/2011, ha dichiarato aperta la gestione liquidatoria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, nominando all'uopo un Collegio di Liquidatori;
- la Deliberazione n. 786/C del 19.9.2015 con la quale la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale di disporre, con provvedimento motivato e previo parere della competente Commissione per materia formulato con procedura d'urgenza, la revoca del Consiglio di Amministrazione incaricando un Commissario per la gestione straordinaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. n. 4/2009;
- il Decreto n. 68 del 3.12.2015 con il quale il Presidente del Consiglio regionale ha nominato, quale commissario Straordinario dell'ARAP ai sensi dell'art. 6, co. 2 della LR n. 4/2009, il sig. Giampiero Leombroni nato a Chieti il 21.5.1946, già lavoratore collocato in quiescenza;
- la Deliberazione n. 108 del 23.2.2016 con la quale la Giunta regionale ha determinato il trattamento economico in favore del suddetto Commissario

Straordinario dell'ARAP, per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi;

- la Deliberazione n. 306 del 10.5.2016 con la quale la Giunta regionale, ai sensi della DGR n. 627/2011, ha fornito al Collegio dei Liquidatori del Consorzio per l'Area Industriale Chieti Pescara specifiche direttive sul preliminare d'intesa sottoscritto con l'ARAP il 22.2.2016 per il transito del proprio personale dipendente presso l'Azienda Regionale delle Aree Produttive.

DATO ATTO che:

- la procedura attivata dal Consorzio per l'Area Industriale Chieti Pescara per consentire il transito del proprio personale presso l'ARAP non è conclusa;
- la procedura, di cui all'art. 6, comma 2 della LR n. 4/2009, per la ricostituzione degli Organi gestionali dell'ARAP, non è conclusa;
- con Deliberazione n. 342/C del 24.5.2016, la Giunta regionale ha proposto al Consiglio regionale di prorogare sino al 3 agosto 2016 l'incarico di Commissario Straordinario dell'ARAP affidato al Geom. Giampiero Leombroni con D.P.C.R. n. 68/2016.

CONSIDERATO che:

- le funzioni di Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. n. 4/2009, possono essere affidate per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile per una sola volta;
- la procedura finalizzata a favorire il transito dei dipendenti del Consorzio per l'Area Industriale Chieti Pescara presso l'ARAP si è dimostrata complessa e di non breve risoluzione.

RITENUTO, pertanto, opportuno proporre al Consiglio regionale di disporre, con provvedimento motivato e previo parere della competente Commissione per materia formulato con procedura d'urgenza, la proroga dell'incarico siccome affidato al Geom. Giampiero Leombroni con D.P.C.R. n. 68/2016, per un periodo di sei mesi a far data dalla scadenza di cui al D.P.C.R. n. 68/2016 senza soluzione di continuità, e comunque sino al 2.12.2016, affinché possa concludere le suddette procedure.

DATO ATTO che il Geom. Giampiero Leombroni ha manifestato per le vie brevi la propria disponibilità a continuare ad espletare l'incarico affidatogli;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale, poiché il compenso spettante al Commissario Straordinario, determinato ai sensi della D.G.R. n. 108/2016, è a carico dell'ARAP.

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente atto.

VISTA la L.R. n. 77/1999, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.

VISTO il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 56/2 del 12.10.2010, pubblicato sul BURA 1° dicembre 2010, n. 76).

UDITO il Relatore.

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di proporre** al Consiglio regionale di disporre, a modifica della precedente D.G.R. n. 342 del 24.05.2016, con provvedimento motivato e previo parere della competente Commissione per materia formulato con procedura d'urgenza, ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. n. 4/2009, la proroga dell'incarico siccome affidato al Geom. Giampiero Leombroni con D.P.C.R. n. 68/2016, per un periodo di sei mesi a far data dalla scadenza di cui al D.P.C.R. n. 68/2016 senza soluzione di continuità, e

comunque sino al 2.12.2016, affinché possa concludere le suddette procedure.

2. **di trasmettere**, per il seguito di competenza, il presente provvedimento al Consiglio Regionale.
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURAT della Regione Abruzzo.

DELIBERAZIONE 21.07.2016, n. 473

D.lgs. 05.04.2002 n° 77- DM 30 maggio 2014 "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi"- Ulteriori disposizioni di competenza regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002 n° 77 recante "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della legge 6 marzo 2001 n° 64";

CONSIDERATO che il medesimo decreto legislativo 77/2002 prevede all'art. 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni/Province autonome;

VISTO

- il Protocollo di Intesa tra Regioni/province autonome e Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sancito dalla conferenza Stato Regioni in data 26 gennaio 2006;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 maggio 2014 con cui è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi", in sostituzione del DPCM 4 novembre 2009;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Regionale n° 37/6 del 27.06.2006 è

stato istituito l'Albo Regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio civile;

RILEVATO che il citato Prontuario al punto 1, relativamente al numero dei volontari, prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di “ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo”;

CONSIDERATO che il “Prontuario”summenzionato prevede al punto 4.3 la possibilità per le Regioni e Province Autonome di stabilire “ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti”;

ATTESO

- che l'adozione di Criteri aggiuntivi regionali in occasione dei bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, a far data dal 2007 ha contribuito ad orientare e supportare gli Enti e gli Organismi iscritti all'Albo Regionale nella progettazione di interventi il più possibile mirati alle esigenze del territorio di riferimento;
- che gli stessi vengono approvati in conseguenza di una più approfondita valutazione delle caratteristiche e delle risultanze dell'attività di monitoraggio dei progetti sul territorio che la Regione Abruzzo si riserva di attuare;

CONSIDERATO che è risultato necessario valorizzare e sostenere l'attività svolta dalle Associazioni di Volontariato e dettagliare i presupposti per l'attribuzione del punteggio attribuito ai soggetti che intendano riservare dei posti a favore di giovani disabili e a bassa scolarizzazione;

DATO ATTO che con tali criteri si intende valorizzare e favorire, fra l'altro, la diffusione omogenea sul territorio delle opportunità fornite dal Servizio Civile senza escludere i piccoli Comuni e quelli colpiti dal sisma del 2009;

RITENUTO di dover approvare i criteri aggiuntivi regionali che resteranno validi fino a

quando non si riterrà necessario apportare modifiche o integrazioni;

DATO ATTO

- che il Dirigente del “Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario”, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui richiamati:

- **di approvare**, i Criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di Servizio Civile riportati nell'Allegato A) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di ridurre** a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. e sul sito Internet della Regione Abruzzo .

Segue Allegato

CRITERI AGGIUNTIVI DELLA REGIONE ABRUZZO
per la realizzazione di progetti di servizio civile

ALLEGATO A)

CRITERI	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTI	RANGE	
1	tetto massimo di progetti e "pari rilievo" dei settori	numero complessivo dei progetti presentati a cura dello stesso Soggetto, su almeno tre dei cinque settori previsti. In caso di assegnazione, il punteggio è attribuito a ogni progetto presentato.	Il criterio valorizza i progetti di Soggetti i quali presentano complessivamente un numero degli stessi, compreso nei range, e distribuiti su almeno tre dei settori previsti. Il criterio tende a dare "pari rilievo" ai cinque settori di cui alla L.64/2001	1	da 7 a 10 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
				2	da 3 a 6 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
2	tetto massimo di richieste di volontari	Numero complessivo dei volontari richiesti per tutti i progetti presentati dallo stesso Soggetto: - 4 ^a classe: fino a 18 volontari - 3 ^a classe: fino a 35 volontari - 2 ^a classe: fino a 70 volontari - 1 ^a classe: fino a 90 volontari	Si tende a valorizzare i progetti di Soggetti che prevedono complessivamente una soglia più bassa di volontari rispetto a quanto previsto dal DPCM 4.11.2009.	1	da 11 a 18 vol (4 ^a cl) da 21 a 35 vol (3 ^a cl) da 41 a 70 vol (2 ^a cl) da 51 a 90 vol (1 ^a cl)
				2	fino a 10 vol (4 ^a cl) fino a 20 vol (3 ^a cl) fino a 40 vol (2 ^a cl) fino a 50 vol (1 ^a cl)
3	Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. 37/93)	Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato del Soggetto proponente, senza distinzione di classe di appartenenza	Il criterio valorizza i progetti che coinvolgono Soggetti che operano stabilmente quali espressioni della partecipazione civica e della solidarietà attiva	3	
4	Caratteristiche e finalità dei progetti	Numero degli abitanti del Comune in cui è attuato il progetto: inferiore a 3000	Il criterio valorizza i progetti rivolti a piccoli comuni. L'obiettivo del criterio è migliorare la qualità della vita della popolazione favorendo la stanzialità.	2	
				2	Si tende a valorizzare i progetti da realizzare nell'area dei comuni del Cratere, così come individuata nei Decreti C.D. n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009, a seguito del sisma del 6 aprile 2009, al fine di favorire la ripresa del territorio dopo la fase di emergenza.
4	Caratteristiche e finalità dei progetti	Riserva, prevista nel progetto di almeno: n. 1 posto fino a 5 volontari richiesti n. 2 posti fino a 10 volontari richiesti a favore di giovani disabili (certificati ex L. 104/92) e/o giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori). Si valorizzeranno quei progetti nei quali sia prevista, al Box 18 oppure 19 (a seconda della classe di appartenenza) dell'elaborato progettuale, la modalità di selezione della riserva prevista e siano descritte, al Box 8.3 del medesimo elaborato, le attività previste per i volontari selezionati con la riserva	Si tende a introdurre elementi di innovatività valorizzando i progetti che favoriscono l'accesso al Servizio Civile di giovani con minori opportunità di inclusione, in aderenza al principio di universalità del Servizio Civile. Saranno valorizzati, con l'attribuzione del punteggio aggiuntivo, i progetti che in coerenza con l'analisi completa e attendibile delle voci 6, 7 e 8 dell'elaborato, individueranno obiettivi coerenti con i principi di pari opportunità e che, per propria natura e per modalità di svolgimento, favoriranno l'accesso al Servizio Civile ai giovani disabili e/o giovani con bassa scolarizzazione. Nello specifico, occorre riportare al Box 8.3 l'attività prevista per le categorie di giovani che si intendono coinvolgere e al Box 18 oppure 19 la relativa modalità di selezione.	3	
				3	

DELIBERAZIONE 02.08.2016, n. 514

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2016-2018. Variazione compensativa tra capitoli appartenenti a macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (IPA Adriatic e Protezione Civile).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 e al Documento tecnico di accompagnamento di cui ai Prospetti denominati "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-4) e "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1-2) allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **5.14** del **-2 AGO. 2016**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Carlo Massacesi)
 M. (Dott. del Uff. Appt.)

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 1 di 4



Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
2016	12701	0112205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE	N	DPA009	0,00	40.278.450,00	98.870.468,29
							0,00	0,00	0,00
							0,00	40.278.450,00	98.870.468,29
2016	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.C ENTR.)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.C ENTR.)	N	DPA009	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
							0,00	0,00	0,00
							1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
2016	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.L OC.)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.L OC.)	N	DPA009	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
							0,00	0,00	0,00
							1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
2016	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	N	DPA009	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
							0,00	0,00	0,00
							17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
2016	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST .ALTRE IMP.)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST .ALTRE IMP.)	N	DPA009	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
							0,00	0,00	0,00
							1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
2016	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST .IMP. CONTROL.)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST .IMP. CONTROL.)	N	DPA009	200.000,00	0,00	200.000,00
							0,00	0,00	0,00
							200.000,00	0,00	200.000,00
2016	12701	0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (SPESE INV. BENI I MM.)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (SPESE INV. BENI I MM.)	N	DPA009	342.750,00	0,00	342.750,00
							0,00	0,00	0,00
							342.750,00	0,00	342.750,00
2016	12701	0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (ALTRI BENI MATERIAI)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (ALTRI BENI MATERIAI)	N	DPA009	20.825,00	0,00	20.825,00
							0,00	0,00	0,00
							20.825,00	0,00	20.825,00
2016	12701	0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (HARDWARE)	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (HARDWARE)	N	DPA009	8.500,00	0,00	8.500,00
							0,00	0,00	0,00
							8.500,00	0,00	8.500,00
							0,00	0,00	0,00
							8.500,00	0,00	8.500,00
							0,00	0,00	0,00
							8.500,00	0,00	8.500,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Pagina 2 di 4



Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2016	12701	10	Delibera: 1010 del 20/07/2016 12:48:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	N	DPA009			
		0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE(SOFTWARE)			6.375,00	0,00	6.375,00
						0,00	0,00	0,00
						6.375,00	0,00	6.375,00
2016	12702	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	N	DPA009			
		0112205				39.779.143,76	0,00	39.779.143,76
						0,00	0,00	0,00
						39.779.143,76	0,00	39.779.143,76
2016	12702	2	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. A MM.CENTR.)	N	DPA009			
		0112203				12.628.550,00	0,00	12.628.550,00
						0,00	0,00	0,00
						12.628.550,00	0,00	12.628.550,00
2016	12702	3	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM.LOC.)	N	DPA009			
		0112203				1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
						0,00	0,00	0,00
						1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
2016	12702	4	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. ALTRE IMP.)	N	DPA009			
		0112203				10.010.000,00	0,00	10.010.000,00
						0,00	0,00	0,00
						10.010.000,00	0,00	10.010.000,00
2016	12702	5	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. IMP. CONTR.)	N	DPA009			
		0112203				1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
						0,00	0,00	0,00
						1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
2016	12702	6	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SPESE INV. B ENI IMM.)	N	DPA009			
		0112202				50.000,00	0,00	50.000,00
						0,00	0,00	0,00
						50.000,00	0,00	50.000,00
2016	12702	7	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (ALTRI BENI MATERIALI)	N	DPA009			
		0112202				62.250,00	0,00	62.250,00
						0,00	0,00	0,00
						62.250,00	0,00	62.250,00
2016	12702	8	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (HARDWARE)	N	DPA009			
		0112202				3.675,00	0,00	3.675,00
						0,00	0,00	0,00
						3.675,00	0,00	3.675,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 3 di 4

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Delibera: 1010 del 20/07/2016 12:48:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
2016	12702	9	0112202	N	DPA009	Provisione Fondo	0,00	0,00	1.125,00
						Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							1.125,00	0,00	1.125,00
2016	152188	1	1101205	N	DPC	Provisione Fondo	123.310,17	0,00	1.125,00
						Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							123.310,17	7.121,45	116.188,72
2016	152188	2	1101202	N	DPC	Provisione Fondo	550.116,57	0,00	7.121,45
						Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							5.000,00	0,00	542.995,12
							5.000,00	0,00	12.121,45
							7.121,45	0,00	12.121,45
Totale delibera: 1010 del 20/07/2016 12:48:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						Provisione Fondo	179.056.372,22	52.914.121,45	179.056.372,22
						Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00
							179.056.372,22	52.914.121,45	179.056.372,22
							113.172.483,96	52.914.121,45	113.172.483,95



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 4 di 4



Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa				
Totale Previsione	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totale Cassa	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totali di quadratura				
Totale Previsione	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00
Totale Cassa	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00

ALLEGATO come parte integrante all' deliberazione n. **514** del **-2 AGO 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Mascaresi)

M. Antonelli



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 1010 del 20/07/2016 12:48:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2016	0112202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	447.000,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	447.000,00
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		3.253.293,87	0,00	3.700.293,87
2016	0112203 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		41.070,00	0,00	52.501.070,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	52.460.000,00
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		41.070,00	0,00	52.460.000,00
2016	0112205 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		154.308.076,75	0,00	52.501.070,00
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	52.907.000,00
	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		154.308.076,75	0,00	101.401.076,75
2016	1101202 Miss. 01 Soccorso civile		370.996.572,57	0,00	52.507.000,00
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	7.121,45
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		7.121,45	0,00	318.089.572,57
2016	1101205 Miss. 01 Soccorso civile		13.556.333,60	0,00	7.121,45
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	7.121,45
	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		13.556.333,60	0,00	13.549.212,15
Totale Delibera: 1010 del 20/07/2016 12:48:46 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Previsione		167.905.480,35	52.914.121,45	167.905.480,35
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		167.905.480,35	52.914.121,45	167.905.480,35
	Cassa		392.204.009,29	52.914.121,45	392.204.009,29





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totale Cassa	52.914.121,45	52.914.121,45	52.914.121,45	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00
Totale Cassa	-52.914.121,45	-52.914.121,45	-52.914.121,45	0,00



CONSIGLIO REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 06.09.2016, n. 83 AL/AIE
**Elenco regionale dei candidati alla nomina a
Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai
sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:"
Disposizioni di adeguamento agli articoli 1
e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174
convertito, con modificazioni, dalla legge 7
dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge
regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico
sul trattamento economico spettante ai
Consiglieri regionali e sulle spese generali
di funzionamento dei gruppi consiliari).
Istituzione del Collegio dei revisori dei
conti. III Integrazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

VISTA e condivisa la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO l'art. 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;

VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTO il D.P.R 30 novembre 2012, n. 251: "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati

regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120";

VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale;

VISTO l'art. 37 bis della L.R. del 10 agosto 2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari";

DETERMINA

- **di approvare** l'Avviso pubblico, corredato degli Allegati A) e B) per la terza integrazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dall' art. 25 della L.R. 68/2012, da cui attingere, mediante estrazione a sorte, i nominativi per la nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo che, allegato alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** la pubblicazione per giorni venti del suddetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica e sul sito istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato

**CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

AVVISO PUBBLICO

Terza integrazione Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti".
(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 83 del 6.9.2016)

**Art. 1
(Finalità)**

1. Il presente Avviso stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo (*di seguito denominato Elenco*) ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis della L.R. 68/2012.

Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

2. Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'integrazione (terza) dell'Elenco dei Revisori dei Conti della Regione. Il Consiglio regionale nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale.

**Art. 2
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)**

1. Possono chiedere l'iscrizione nell'Elenco coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti, come previsto dall'art. 25 della L.R. 68/2012:

- a) iscrizione nel registro revisori legali istituito dal D.Lgs 27.01.2010, n. 39 e s.m.i. (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE*);
- b) anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel **Registro dei revisori legali** (la richiesta anzianità di iscrizione potrà essere conseguita cumulativamente nel nuovo e nel vecchio regime);
- c) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di Responsabile dei servizi economici e finanziari;
- d) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco annuale di almeno **dieci crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;

2. Tutti i requisiti, riportati nel comma precedente costituiscono condizione necessaria per la permanenza nell'elenco; in caso di perdita di uno dei requisiti il Servizio competente provvede alla cancellazione dall'elenco.
4. La cancellazione dall'elenco può avvenire anche su richiesta dell'interessato;

Art. 3

(Conseguimento crediti formativi)

1. Ai fini della permanenza dell'iscrizione nell'elenco, sarà cura dell'interessato comunicare tempestivamente ogni modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato, nonché comunicare annualmente il conseguimento dei crediti formativi di cui al punto d) dell'art. 2 del presente Avviso.
2. I soggetti **già iscritti nell'Elenco**, interessati a mantenere l'iscrizione all'Elenco, a pena di cancellazione, devono presentare negli stessi termini previsti per l'integrazione la documentazione comprovante l'acquisizione dei crediti formativi.

Art. 4

(Durata in carica del Collegio)

1. Il Collegio dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco; i componenti non sono immediatamente rinominabili.
2. I componenti del Collegio non possono assumere nuovi incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché presso enti locali.

Art. 5

(Indennità e rimborso spese)

1. Ai componenti e al Presidente del Collegio spetta l'indennità annua nella misura prevista all'art.28, comma 1, della L.R. 68/2012 pari rispettivamente al 15% ed al 20% dell'indennità annua di carica e di funzione del Presidente della Giunta.
2. E' dovuto, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura stabilita dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 68/2012.

Art. 6

(Cause di esclusione e incompatibilità)

1. Non possono essere nominati coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012:
 - a) *i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale ed i componenti degli organi di vertice collegiali; nonché gli organi individuali di amministrazione e di controllo degli Enti regionali di cui alla L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali) e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*
 - b) *i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici*



e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti dipendenti, e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.

2. Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio, ai sensi di quanto disposto all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012:

-coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

-coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione.

3. Le cause di incompatibilità di cui all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012, sia che esistano al momento della nomina sia che sopravvengano ad essa, comportano la decadenza dalla carica se il nominato non rimuove la relativa causa entro 10 giorni dalla data di contestazione.

Art. 7

(Modalità di iscrizione nell'Elenco)

1. Per l'iscrizione nell'Elenco è necessario presentare **la domanda di iscrizione, in bollo**, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso **Allegato A)** e la **dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso**; i modelli sono reperibili, in formato editabile sul sito istituzionale del Consiglio <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it> ;
2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) se corredate di fotocopia del documento di identità. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.
3. Il Servizio competente si riserva di effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione nell'Elenco.

Art. 8

(Termini di presentazione delle domande)

1. La domanda di iscrizione (**All. A in Bollo**), la dichiarazione sostitutiva (**All. B**) e la fotocopia del documento di identità in corso di validità, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT)** con una delle seguenti modalità:

- a mezzo **raccomandata A/R**;
- a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, - in questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata.

(**NOTA BENE: 1**) La caselle di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2**) l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3**) in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4**) nella comunicazione devono essere



indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; 5) il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; 6) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie.**

2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Nella domanda il richiedente indica il domicilio che elegge ai fini delle comunicazioni e ogni eventuale variazione dello stesso deve essere comunicata al Servizio competente, ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'iscrizione all'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. III Integrazione"**
5. Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale; nel caso di invio con posta PEC farà fede la data dell'invio.
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
7. Il Servizio competente, previo riscontro di regolarità e completezza delle domande pervenute provvede all'integrazione dell'Elenco.
8. Non sono prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

Art. 9

(Privacy e trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti, in relazione al presente Avviso, saranno raccolti e trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentano la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.



Marca da bollo

Euro 16,00

All.A) determinazione dirigenziale AL/AIE n. 83 del 6.9.2016

AL CONSIGLIO REGIONALE
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Via M. Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R.68/2012. **Terza integrazione**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/Piazza _____ n _____

Città _____ Cap: _____

Dipendenti pubblici: ai sensi dell'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Dipendente di ente pubblico: ente di appartenenza (denominazione ed indirizzo completo) _____

CHIEDE

- di essere iscritto all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

A tal fine, allega:

- a) dichiarazione sostitutiva (All. B), corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

Firma _____



AII.B) determinazione dirigenziale AL/AIE n. 83 del 6.9.2016

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (ALLEGATO A) PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA NOMINA A REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE ABRUZZO, AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R.68/2012. TERZA INTEGRAZIONE.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 E S.M.I.)

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____
 Via/piazza _____
 Telefono _____ Cell. _____ fax _____

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000

Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei candidati alla nomina di revisore dei conti della Regione Abruzzo di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico, esclusivamente quanto dichiarato.

- di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste del Comune di _____
 (barrare la casella che interessa)
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 al n. _____ con Decreto ministeriale _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____
- di aver maturato l'anzianità di iscrizione decennale nel registro (anche cumulando vecchio e nuovo regime)
- di avere conseguito la seguente specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria :



- revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*)

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

- Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

- di avere acquisito i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (*specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi acquisiti nell'anno 2015*):

Numero Crediti	ENTE	ARGOMENTO	DATA



di ricoprire e di aver ricoperto le seguenti altre cariche in enti, aziende, società e organismi:

ENTE/AZIENDA/SOCIETA'/ORGANISMO	CARICA	PERIODO

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Data _____ -

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

- i dati personali forniti dall'interessato sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla L.R. 28 dicembre 2012, n. 68;
- il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
- il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Consiglio regionale
- il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Di Muro Francesca, dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Data _____

IL DICHIARANTE



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

*SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT E CONTROLLO
ISPETTIVO-CONTABILE*

DETERMINAZIONE 29.07.2016, n. ADA/36
Approvazione del documento "Manuale attività di controllo nell'ambito delle attività riguardanti l'Audit delle operazioni per chiusura programmazione comunitaria 2007-2013" relativo ai Programmi Operativi regionali FESR 2007-2013 CCI2007IT162P0001 e FSE 2007-2013 CCI2007IT052P0001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** il "Manuale attività di controllo nell'ambito delle attività riguardanti l'audit delle operazioni per chiusura programmazione comunitaria 2007-2013 - Autorità Audit Regione Abruzzo" relativo al POR FESR FSE - ABRUZZO 2007-2013 -, che diventa parte integrante e sostanziale dei relativi manuali di Audit, nella loro ultima versione;
2. **di aggiornare** il Manuale di Audit del POR Abruzzo FESR 2007/2013, con le check list riguardanti l'ingegneria finanziaria, allegato 11 e allegato 17 nella sua ultima versione;
3. **di notificare** il presente provvedimento all'Assistenza Tecnica di Audit: società Backer Tilly Revisa S.p.A.;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della regione Abruzzo, nella sezione dedicata all'audit;
6. **dare atto** che il presente atto amministrativo non comporta impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sergio Iovenitti

Segue Allegato

**MANUALE ATTIVITÀ DI CONTROLLO
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI
L'AUDIT DELLE OPERAZIONI PER CHIUSURA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013**

AUTORITÀ AUDIT REGIONE ABRUZZO

*Art. 62 del Regolamento europeo n. 1083/ 2006 e dell'articolo 16 del
Regolamento Europeo n. 1828/2006*

PO FESR Abruzzo 2007-2013

PO FSE Abruzzo 2007-2013

Sommarario

INTRODUZIONE	3
<i>Obiettivo del controllo e cosa controllare</i>	3
1. LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE OPERAZIONI	3
1.2 <i>Selezione del progetto</i>	4
2. ANALISI DESK E COMPILAZIONE CHECK LIST	4
2.1 <i>Cosa controllare nella fase desk</i>	4
2.2 <i>Verifica dei documenti e compilazione delle Check list</i>	4
2.3 <i>La documentazione utile nella fase desk</i>	5
2.4 <i>Criticità nella fase desk</i>	5
3. CONTROLLI IN LOCO	5
3.1 <i>La comunicazione e modifiche della verifica in loco</i>	5
3.2 <i>L'elenco della documentazione richiesta</i>	6
3.3 <i>Il controllo amministrativo, finanziario e tecnico in loco</i>	6
3.4 <i>Lo scopo del controllo in loco</i>	6
3.5 <i>Criticità importanti nel corso della verifica in loco</i>	7
3.6 <i>Conclusione dell'attività di controllo in loco</i>	7
3.7 <i>Check list e rapporto per audit</i>	7
3.9 <i>Modalità di compilazione del rapporto di controllo da parte dell'Auditor</i>	8
3.10 <i>Termine di trasmissione verbale di sopralluogo e rapporto provvisorio di controllo ad Ada</i>	8
3.11 <i>Le verifiche di Ada al rapporto provvisorio di controllo</i>	8
3.12 <i>Termine di trasmissione del rapporto definitivo provvisorio o di controllo ad AdG e AdC ed eventuale apertura del contraddittorio</i>	8
4. CONTRADDITTORIO	9
4.1 <i>Contraddittorio preliminare</i>	9
4.2 <i>Contraddittorio su irregolarità accertate in fase di controllo</i>	9
4.3 <i>L'integrazione della documentazione da OI, AdG e beneficiario</i>	9
4.3 <i>La trasmissione della documentazione integrativa ad Ada</i>	9
4.4 <i>Valutazione di nuovi elementi a cura di Ada nel caso di irregolarità o errori</i>	9
4.5 <i>Il rapporto finale di controllo</i>	9
5. FOLLOW-UP	10
5.1 <i>Errori e irregolarità non sanate con il contraddittorio</i>	10
5.2 <i>Irregolarità non sanata ma isolata</i>	10
5.3 <i>Irregolarità sistematica</i>	10
5.4 <i>Irregolarità parziale</i>	10
6. INFORMATIVA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA E SOSPENSIONE CERTIFICAZIONE	10
7. QUALITY REVIEW	11



INTRODUZIONE

Conformemente all'articolo 62 del Regolamento CE 1083/2006, l'Autorità di Audit deve garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo.

L'articolo 16 del Regolamento di attuazione CE 1828/2006 stabilisce che gli audit devono essere effettuati in loco, sulla base della documentazione e dei dati conservati dai beneficiari e che devono essere finalizzati alla verifica dei seguenti elementi:

- a) l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- c) la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- d) il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario in conformità dell'articolo 80 del regolamento CE 1083/2006.

Il presente manuale ha lo scopo di illustrare nell'ambito dell'audit delle operazioni gli obiettivi di controllo, le modalità di svolgimento e gli effetti che i controlli in loco producono in capo al beneficiario finale (BF) o in capo al Destinatario Ultimo (DU).

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente regolamento e quelle contenute nel manuale di audit di riferimento prevalgono le disposizioni contenute nei manuali di audit.

Obiettivo del controllo e cosa controllare

La finalità dell'audit delle operazioni consiste nell'individuare l'ammontare di spesa irregolare e quindi non ammissibile contenuta nella domanda di pagamento presentata dall'Autorità di Certificazione (AdC) alla Commissione Europea per salvaguardare il buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo di riferimento.

Gli elementi principali oggetto dei controlli sulle operazioni a cui gli Auditor devono finalizzare la loro attività di controllo delle operazioni sono:

- a) selezione dell'operazione
- b) ammissibilità delle spese
- c) documentazione giustificativa di spesa
- d) conformità della realizzazione rispetto al progetto ammesso
- e) rispetto dei tempi nella realizzazione e nei pagamenti
- f) erogazione del contributo
- g) rispetto della normativa sugli appalti (nel caso l'operazione preveda procedure di appalto)
- h) rispetto delle altre politiche comunitarie orizzontali (pari opportunità, ambiente)
- i) compatibilità dell'eventuale concorso di finanziamenti
- j) ammissibilità dell'IVA
- k) conservazione di registrazioni e della documentazione che permetta di verificare l'esistenza di una pista di controllo
- l) informazione e pubblicità
- m) rispetto dei tassi di cofinanziamento

1. LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE OPERAZIONI

Le verifiche sulle operazioni comportano un esame approfondito presso l'ufficio competente per le operazioni, presso l'eventuale Organismo intermedio (OI) e presso il beneficiario finale (BF) di tutti gli aspetti connessi alla programmazione, gestione, attuazione e rendicontazione dell'operazione.

Il processo di controllo delle operazioni si articola in diverse fasi, ciascuna composta da una o più attività. Tali fasi sono:



- 1) Selezione del progetto
- 2) Analisi desk
- 3) Controllo in loco
- 4) Raccolta e valutazione esito del controllo
- 5) Formalizzazione rapporto di controllo
- 6) Contraddittorio
- 7) Rapporto finale
- 8) Follow-up., che saranno di seguito analizzate.

1.2 Selezione del progetto

Il controllo delle operazioni ha come punto di partenza la definizione del campione da sottoporre a verifica, per cui AdA individua, con un campionamento statistico le operazioni da sottoporre a verifica e che trovano riferimento alla domanda di pagamento considerata.

Prima di recarsi presso il beneficiario per realizzare il controllo in loco, l'AdA comunica all'AdG o l'eventuale OI/Servizio responsabile dell'attuazione dell'operazione oltre al beneficiario l'avvio della verifica di controllo. ([allegato 1](#) e [allegato 2](#))

2. ANALISI DESK E COMPILAZIONE CHECK LIST

L'attività da eseguire presso gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento consente una serie di controlli preliminari sulla documentazione amministrativo-contabile che riguardano principalmente l'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel PO.

2.1 Cosa controllare nella fase desk

In questa fase i **principali punti di controllo** riguardano:

1. il rispetto della normativa e la correttezza, rispetto al PO, delle procedure per l'informazione ai potenziali beneficiari mediante la verifica della presenza dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicità e dei canali utilizzati;
2. l'organizzazione delle modalità di selezione delle domande/offerte in relazione alla costituzione della commissione di valutazione e dell'applicazione dei criteri per la formulazione delle graduatorie, in linea con quanto previsto dai bandi;
3. l'esistenza di un contratto o di una convenzione sottoscritta tra la Regione/OI e Beneficiario che regolamenti i rapporti tra le parti rispetto alle modalità di utilizzo del contributo, alle condizioni ed alla tempistica per la realizzazione delle opere, ecc;
4. il rispetto della normativa (nazionale ed europea) di ammissibilità della spesa in fase di realizzazione dell'intervento;
5. il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
6. la tipologia del finanziamento;
7. il bando di gara;
8. la determinazione a contrarre etc;
9. gli stati avanzamento lavori (SAL);
10. i verbali di verifica intermedi e di controllo di primo livello;
11. i collaudi;
12. i prospetti di rendiconto finali;
13. la documentazione trasmessa dal beneficiario per le attività di rendicontazione al finanziamento;
14. ogni altro elemento che in sede di controllo l'Auditor ritiene doveroso approfondire ed esaminare.

2.2 Verifica dei documenti e compilazione delle Check list

L'Auditor provvede quindi alla verifica della documentazione presente nel fascicolo di progetto e ad acquisire i documenti che ritiene rilevanti nell'attività di controllo provvedendo contestualmente alla compilazione della **check list** regolamentate dal manuale di audit con riferimento ad ogni singola operazione controllata provvedendo a ricostruire:



- a) l'iter di attuazione delle singole operazioni;
- b) il ruolo e le responsabilità degli organi coinvolti nella gestione e nel controllo;
- c) documentazione a supporto del controllo attinenti alla gestione amministrativa e contabile dell'operazione.

In questa fase l'Auditor contestualmente all'acquisizione della documentazione inizia la compilazione della check list, referenziando i vari punti di controllo, riportate nel manuale di audit e nello specifico:

1. per il PO FESR: [allegato 6.1](#), [allegato 6.2](#), [allegato 6.3](#), [allegato 11](#), [allegato 17](#) del presente manuale delle attività;
2. per il PO FSE: [allegato 3](#), [allegato 4.1](#), [allegato 4.2](#), [allegato 11](#), [allegato 17](#) del presente manuale e riferite all'audit delle operazioni per: l'acquisto beni e servizi, la formazione professionale, finanziamenti e ingegneria finanziaria;

2.3 La documentazione utile nella fase desk

L'auditor con l'acquisizione della documentazione provvede pure alla compilazione e sottoscrizione del "Rapporto di verifica e dichiarazione di acquisizione della documentazione" ([allegato 9](#)) in cui si specifica la documentazione acquisita e quella da fornire.

La documentazione necessaria all'attività non acquisita nel corso del primo incontro di verifica ma necessaria per il controllo va richiesta ufficialmente al soggetto controllato ([l'allegato 8.2](#)).

Il soggetto controllato dovrà fornire all'Auditor la documentazione in formato digitale o cartaceo entro un termine massimo di cinque giorni lavorativi salvo proroga nel rispetto comunque dei tempi definiti nel crono programma approvato dall'Autorità di Audit.

2.4 Criticità nella fase desk

Nel caso in cui in fase di verifica documentale vengano riscontrate delle criticità significative, l'A.T. può decidere di sospendere il controllo sull'operazione e di passare alla fase di verbalizzazione e di comunicazione degli esiti del controllo, mediante la predisposizione del rapporto di audit, con l'indicazione delle criticità rilevate, rispettando le procedure per le controdeduzioni ed il follow up descritte nel manuale di audit della Regione Abruzzo.

3. CONTROLLI IN LOCO

Terminata la fase desk (controllo presso la sede dell'AdG o dell'OI di tutta la documentazione relativa al progetto cofinanziato), è attivata la seconda fase del controllo, ovvero la fase del controllo in loco.

I controlli in loco delle operazioni si svolgono presso la sede amministrativa ed operativa dei Beneficiari e consistono nella verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, nella verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il controllo sarà documentato e strutturato seguendo e predisponendo contestualmente l'apposita check list indicata al **paragrafo 2.2)** del presente manuale **punti 1) e 2)**, a seconda del fondo e della tipologia di operazione evidenziata. La compilazione della check list va disposta, se possibile, contestualmente all'acquisizione della documentazione amministrativa, contabile e finanziaria reperendo tutti i punti di controllo.

La documentazione necessaria all'attività non acquisita nel corso del primo incontro di verifica ma necessaria per il controllo va richiesta ufficialmente al soggetto controllato ([l'allegato 8.1](#)).

Durante il controllo in loco l'A.T. non prende una posizione sull'esito dello stesso se non preventivamente concordata con l'AdA.

3.1 La comunicazione e modifiche della verifica in loco

Tale fase viene attivata, preliminarmente, mediante comunicazione ufficiale, via e-mail o posta **certificata** secondo un apposito standard previsto dall'AdA della Regione Abruzzo. ([Allegato 2](#))



La comunicazione ufficiale è accompagnata dall'indicazione dei soggetti incaricati che svolgeranno le attività di audit con i relativi recapiti telefonici per concordare eventuali spostamenti dell'appuntamento proposto sempre nel rispetto del crono programma approvato dall'Autorità di Audit.

Eventuali cambiamenti di date che saranno concordate tra il Beneficiario e l'Assistenza Tecnica in qualità di Auditor verranno comunicate dall'A.T all'Autorità di Audit mediante comunicazione mail.

3.2 L'elenco della documentazione richiesta

In sede di verifica il Beneficiario dovrà predisporre in formato cartaceo o elettronico, a seconda del fondo di riferimento e della tipologia di intervento, la documentazione riportata nella nota che informa dell'avvio dell'audit delle operazioni. (Allegato 2)

Alla documentazione acquisita in copia ed in particolare su tutti quei documenti più rilevanti che consentano di documentare eventuali criticità/irregolarità riscontrate, ove possibile, va apposto un timbro e la firma del soggetto controllato che ha consegnato l'incartamento.

Si forniscono agli Auditor, con riferimento alla tipologia di intervento, alcuni documenti ritenuti tra i più significativi (allegato 10) che vanno acquisiti e/o verificati in loco.

E' opportuno precisare che tale elenco è indicativo e non esaustivo per cui a seconda delle singole fattispecie da analizzare in loco l'auditor potrà richiedere ulteriori integrazioni.

3.3 Il controllo amministrativo, finanziario e tecnico in loco

Durante la fase di esecuzione del controllo in loco, l'incaricato dell' Audit verificherà in maniera approfondita e puntuale i seguenti aspetti:

a) **Aspetti amministrativi:** conformità e riscontri alle norme e ai regolamenti (comunitarie, nazionali e regionali).

- ❖ controllo corrispondenza con i requisiti;
- ❖ controllo conformità degli adempimenti pubblicitari e amministrativi;
- ❖ controllo ottemperanza delle prescrizioni;
- ❖ controllo conformità della realizzazione dell'operazione.

b) **Aspetti finanziari – regolarità finanziaria:** verifica sulla veridicità ed ammissibilità della spesa dichiarata dal Beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

- ❖ effettività: effettivo esborso finanziario;
- ❖ realtà: si basa sulla sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi (analisi documenti di registrazione: registri presenza, time sheet, libro magazzino, libro cespiti)
- ❖ ammortizzabili, libro inventari, libro matricola, ecc.);
- ❖ inerenza: collegamento funzionale e temporale tra le spese e l'intervento;
- ❖ legittimità: esame dei documenti contabili e loro contabilizzazione contabili (esame dei documenti elementari quali sono fatture, buste paga, con verifica registrazione contabile nel rispetto degli obblighi civilistico e fiscali);
- ❖ veridicità: corrispondenza tra importo dichiarato e documenti giustificativi.

c) **Aspetti tecnici e fisici delle operazioni – regolarità dell'esecuzione:**

- ❖ - rispetto dei tempi e delle scadenze;
- ❖ - rispetto della modalità di esecuzione;
- ❖ - rispetto degli output previsti.

3.4 Lo scopo del controllo in loco

In particolare, le attività di controllo che l'Auditor attua in loco devono essere finalizzate a verificare:

- la completezza e coerenza della documentazione amministrativo contabile in originale (compresi documenti di spesa) prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dal Programma, dal dispositivo e dal contratto sottoscritto tra AdG e beneficiario;
- la correttezza formale (civilistico-fiscale) dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti);



- l'ammissibilità della spesa sulla base del periodo di vigenza del progetto;
- il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa di riferimento, dal preventivo approvato, da vincoli nel rapporto tra voci di spesa, dai regimi di aiuti, da massimali per categoria;
- l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi pubblici non cumulabili (ad esempio mediante la consultazione delle banche dati per gli aiuti di Stato);
- l'esistenza di una contabilità analitica relativa all'operazione finanziata, all'interno della contabilità del beneficiario;
- il rispetto della tempistica nell'avanzamento dei lavori per la realizzazione di opere o della fornitura di beni o servizi;
- la coerenza dei destinatari delle operazioni (ove presenti) con quelli previsti dagli assi del programma operativo;
- la conformità delle opere realizzate e delle forniture di beni e servizi alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni stabilite nel contratto/convenzione sottoscritto;
- gli adempimenti degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria, dal programma, dal dispositivo, etc.
- la conformità delle operazioni per quanto riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di tutela dell'ambiente;
- il rispetto, laddove rileva la fattispecie, delle disposizioni comunitarie in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato (comprese le norme sul cumulo degli aiuti e sui "de minimis"), di protezione dell'ambiente e di pari opportunità.

3.5 Criticità nel corso della verifica in loco

In caso di criticità L'A.T. ne discute direttamente con il soggetto controllato per acquisire la documentazione necessaria ed utile per evitare l'avvio del procedimento del "contraddittorio" concedendo un termine non superiore a 5 giorni, salvo proroga, per ottenere la documentazione richiesta e riservandosi di esaminare successivamente tutta la documentazione raccolta per effettuare gli approfondimenti richiesti.

La richiesta dell'Auditor di integrare la documentazione è effettuata al Beneficiario avvalendosi dell'apposito modello riportato nell'[allegato 8.1](#) del presente manuale.

3.6 Conclusione dell'attività di controllo in loco

Al termine dell'attività di controllo, l'auditor effettuerà un breve incontro con Beneficiario o con suo delegato finalizzato a illustrare in maniera sintetica, preliminare e non definitiva gli esiti dei controlli svolti.

Tale fase interlocutoria è finalizzata ad approfondire eventuali situazioni non definite durante la verifica. Si ritiene utile che gli approfondimenti su questioni non definite nel corso della verifica siano verbalizzate. ([allegato 12](#))

3.7 Check list e rapporto per audit

Al termine del controllo, l'A.T. procederà alla formalizzazione dell'attività di verifica mediante la firma della check list di controllo e alla predisposizione del "Rapporto audit sul controllo di II livello" ([allegato 13](#)).

Il rapporto di Audit viene firmato dal responsabile del controllo e controfirmato dagli altri soggetti che hanno collaborato alle attività (rappresentanti di amministrazioni titolari di responsabilità di controllo). Nel caso in cui il soggetto controllato si astiene dal firmare il rapporto, la decisione viene riportata sul rapporto stesso.

La documentazione che l'A.T. ritiene utile a supportare le risultanze emerse ed ufficializzate nel rapporto di audit in loco, oltre ad essere citata nell'ambito degli esiti delle verifiche, è allegata al verbale di controllo definitivo o provvisorio di cui al punto successivo (3.8).

3.8 Rapporto provvisorio di controllo e verbale di sopralluogo

Una volta terminato il controllo in loco, l'A.T. procede al riesame di tutta la documentazione raccolta e alla sua organizzazione in un fascicolo del controllo e trasmette il verbale di sopralluogo per FESR o FSE ([allegato](#)



[15.1](#) o [allegato 15.2](#)) ed il rapporto provvisorio o definitivo di controllo per FESR o FSE ([allegato 5](#) o [allegato 7](#)) all'AdA secondo i contenuti riportati nel manuale di audit in cui provvede ad effettuare:

- ❖ analisi della documentazione raccolta durante il controllo e delle annotazioni sulle check list con la conseguente valutazione dell'ammissibilità della spesa e delle eventuali irregolarità riscontrate;
- ❖ redazione del rapporto provvisorio o definitivo di controllo contenente l'anagrafica del progetto e del soggetto beneficiario, la descrizione sintetica dei controlli effettuati, la contestazione delle irregolarità rilevate, etc.;
- ❖ verifica che i punti di controllo della check list di riferimento è coerentemente incrociata con la documentazione esaminata e presente nel fascicolo di progetto;

3.9 Modalità di compilazione del rapporto di controllo da parte dell'Auditor

Il rapporto di controllo è lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit. Il rapporto deve essere chiaro e conciso, deve evidenziare il lavoro di controllo svolto e le conclusioni dell'audit e indicare ove possibile gli interventi necessari per correggere le criticità identificate.

Il rapporto di controllo dovrà contenere tutte le informazioni come previste dal manuale di audit tra cui il codice e titolo progetto; l'identificazione del beneficiario sottoposto a controllo; l'Importo progetto e importo sottoposto a controllo; le persone che hanno rappresentato il beneficiario in sede di verifica; la data in cui si è svolto il controllo; il luogo del controllo; la descrizione dell'attività di controllo svolta; le risultanze del controllo; le irregolarità riscontrate; le motivazione dei rilievi e riferimenti normativi; l'importo considerato non ammissibile; le eventuali azioni correttive proposte; l'indicazione di eventuali cause che hanno interrotto il controllo o eventi che hanno limitato l'accesso ai documenti; la data del rapporto di controllo; la firma del controllore.

3.10 Termine di trasmissione verbale di sopralluogo e rapporto provvisorio di controllo ad AdA

Nel caso in cui la verifica dell'audit delle operazioni non determini carenze o irregolarità suddetti verbale e rapporto, completi della documentazione acquisita nelle verifiche desk e in loco nonché delle check list compilate e referenziate, vanno trasmessi in formato cartaceo e digitale all'Audit entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione della verifica.

Nel caso in cui la verifica dell'audit delle operazioni determini carenze o irregolarità anche a seguito delle integrazioni richieste dall'A.T. al soggetto controllato (vedi punto 3.5) il suddetto verbale e rapporto, completi della documentazione acquisita nelle verifiche desk e in loco, vanno trasmessi in formato cartaceo e digitale all'Audit entro 5 (cinque) giorni dalla conclusione della verifica per avviare il **contraddittorio**.

3.11 Le verifiche di AdA al rapporto provvisorio di controllo

In questa fase l'AdA procede al riesame di tutta la documentazione acquisita e trasmessa nel corso delle verifiche da A.T. esaminando in particolare tutti gli elementi che assicurano la regolarità finanziaria e l'ammissibilità della spesa, avendo a riferimento la validità della documentazione probatoria in termini di tipologia, contenuto, tempistica nonché di coerenza con il Programma Operativo di riferimento.

Nell'eventualità in cui siano rilevate delle carenze e/o delle irregolarità può essere sentito per le vie brevi il Responsabile del progetto interessato, al fine di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva.

3.12 Termine di trasmissione del rapporto definitivo provvisorio o di controllo ad AdG e AdC ed eventuale apertura del contraddittorio.

L'AdA procede alla trasmissione del rapporto definitivo entro 15 giorni dalla conclusione del riesame all' AdG e per conoscenza all' AdC nel caso in cui il riesame di concluda senza rilevare carenze o irregolarità. ([Allegato 16.1](#))

Diversamente AdA nel caso in cui il riesame confermi carenze e/o irregolarità già evidenziate in sede di verifica in loco o ne accerti nuove provvede a trasmettere il rapporto provvisorio completo di allegati all'AdG entro 5 giorni dalla conclusione del riesame per l'apertura del contraddittorio. ([allegato 16.3](#)).

In questo caso la comunicazione di apertura del contraddittorio deve essere notificata anche al soggetto sottoposto al controllo.



Infine se dai verbali di verifica emergono rilievi di natura procedurale, che se ripetuti potrebbero assumere carattere sistematico, l'ADG deve procedere ad un attento esame delle eventuali criticità e determinare le cause e relativa soluzione per evitare che ciò diventi una carenza a carattere sistematico per il futuro. ([allegato 16.2](#)).

4. CONTRADDITTORIO

4.1 Contraddittorio preliminare

L'Auditor che effettua il controllo in loco a fronte di irregolarità preliminari rilevate nel corso del controllo dell'AdA, chiederà al soggetto controllato di formulare eventuali controdeduzioni e di integrare quanto già in possesso dell'Autorità di Audit con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo dandone comunicazione all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e agli Organismi Intermedi. ([allegato 12](#))

4.2 Contraddittorio su irregolarità accertate in fase di controllo

Nel caso in cui vengano rilevate irregolarità, con o senza l'impatto finanziario, sarà necessario avviare la fase del contraddittorio con le opportune azioni di follow up.

L'Assistenza Tecnica in qualità di Auditor procede nel rispetto di quanto specificato al punto 3.10 del presente manuale.

4.3 L'integrazione della documentazione da OI, AdG e beneficiario

L'Organismo Intermedio/ufficio responsabili dell'operazione, a fronte di irregolarità rilevate nel corso del controllo, potrà formulare eventuali controdeduzioni e potrà integrare la documentazione già in possesso dell'Autorità di Audit, eventualmente chiedendo controdeduzioni e documentazione al beneficiario controllato.

4.3 La trasmissione della documentazione integrativa ad AdA

Qualsiasi integrazione dovrà essere trasmessa per iscritto all'AdA entro i 15 giorni a partire dalla data di trasmissione del verbale, allegando tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite, salvo i casi di particolare complessità per i quali verranno stabiliti tempi più lunghi.

L'Autorità di Gestione o gli organismi competenti delle operazioni, dovranno pertanto assicurarsi di ricevere in tempo utile le eventuali controdeduzioni e di trasmetterle all'AdA, con ulteriori eventuali elementi in proprio possesso che possano consentire di risolvere le criticità riscontrate.

4.4 Valutazione di nuovi elementi a cura di AdA nel caso di irregolarità o errori

l'AdA, ottenuti nuovi elementi di valutazione, procederà alla valutazione di tutti i nuovi elementi acquisiti sia dal soggetto controllato che da parte degli altri organismi e trarrà le proprie conclusioni comunicando:

- a) se le controdeduzioni chiariscono la criticità rilevata e forniscono sufficienti elementi per risolvere la criticità;
- b) se le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere la criticità;
- c) che non essendo pervenuta alcuna risposta nei tempi stabiliti la criticità permane. In questo caso l'AdA potrà valutare di fornire un ulteriore lasso di tempo per presentare le proprie controdeduzione (es. 15 giorni).

La documentazione acquisita con i relativi documenti riguardanti il contraddittorio saranno trasmessi all'Assistenza Tecnica che dovrà provvedere a predisporre il rapporto finale di controllo entro cinque giorni dalla comunicazione.

4.5 Il rapporto finale di controllo

Il rapporto finale di controllo sarà quindi nuovamente trasmesso all'AdG, e per conoscenza anche al beneficiario e all'AdC, e conterrà, se del caso, l'indicazione di procedere al recupero o alla correzione



dell'errore riscontrato.

L'autorità di Audit registrerà sul proprio database la data di chiusura del rapporto finale e resterà in attesa di una comunicazione dell'AdG/OI/soggetto controllato delle misure correttive adottate per risolvere le criticità riscontrate.

5. FOLLOW-UP

Nel caso in cui nel corso dell'attività di controllo vengano identificate delle criticità e/o delle irregolarità, l'AdA deve assicurare un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che le autorità competenti abbiano adottato tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare la criticità/irregolarità riscontrata.

L'AdA, anche attraverso il sistema informativo, assicurerà che qualsiasi criticità riscontrata ottenga una risposta adeguata nei tempi previsti e, in caso di inadempienza, solleciterà l'AdG ed il servizio responsabile ai fini dell'adeguato trattamento delle criticità.

5.1 Errori e irregolarità non sanate con il contraddittorio

Nel caso in cui il controllo abbia evidenziato errori o irregolarità, e le stesse non siano state sanate mediante il processo di contraddittorio, come già evidenziato nei paragrafi precedenti AdA procederà a formalizzare con il rapporto finale di controllo l'irregolarità/errore riscontrato all'Autorità di Gestione e, ove opportuno, ai responsabili delle operazioni al fine di adottare i dovuti provvedimenti correttivi.

Trattandosi di importi già certificati alla Commissione il responsabile delle operazioni deve procedere alla rettifica finanziaria e eventualmente al recupero dell'importo.

I responsabili delle operazioni, per il tramite dell'autorità di Gestione dovranno informare l'AdA delle correzioni apportate e delle misure correttive adottate nel caso ci sia un rischio di sistematicità dell'errore.

5.2 Irregolarità non sanata ma isolata

Nel caso di criticità/irregolarità isolata che comunque non determina tagli finanziari o non inficia la regolarità del procedimento, l'AdA attraverso il proprio sistema informativo monitorerà l'azione correttiva posta in essere daell'AdG e terrà la criticità aperta fino a conclusione del procedimento.

5.3 Irregolarità sistematica

Nel caso di criticità/irregolarità sistematica, o potenzialmente sistematica, l'AdA chiederà all'AdG di indagare e, se del caso, l'AdA approfondirà la questione attraverso ulteriori controlli mirati.

Nel caso in cui la criticità rientra nella fattispecie di irregolarità, così come definite dall'articolo 2 comma 7 del regolamento 1083/2006, l'AdA procederà a predisporre la bozza di scheda (scheda OLAF) e trasmetterà tutte le informazioni all'AdG per consentire la valutazione dell'irregolarità riscontrata e la trasmissione della scheda all'OLAF.

5.4 Irregolarità parziale

In caso di giudizio di parziale regolarità l'AdA informerà l'AdG e i responsabili dell'operazione e chiederà di adottare tutte le azioni necessarie per rimuovere il problema.

L'AdA terrà opportuna traccia della segnalazione e attraverso il sistema informativo si accerterà di ottenere adeguate risposte risolutive nei tempi concordati.

6. INFORMATIVA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA E SOSPENSIONE CERTIFICAZIONE

In casi di gravi irregolarità, l'AdA terrà conto delle problematiche pendenti nel formulare il rapporto annuale ed il relativo parere e potrà informare anche il Comitato di Sorveglianza del Programma o i vertici dell'Ente per favorire la ricerca di soluzioni appropriate e tempestive.

Nel caso di criticità significative, l'AdA nel trasmettere copia del rapporto all'AdC potrà chiedere la



sospensione parziale o totale delle certificazioni, fino alla risoluzione della criticità riscontrata.

7. QUALITY REVIEW

L'Autorità di Audit per verificare e valutare la qualità del lavoro svolto dalla Assistenza tecnica relativamente all'attività di auditor interni che di quelli esterni si avvale di una procedura di quality review utilizzando le check list per la verifica della qualità dell'attività di audit delle operazioni – verifiche in loco e desk per ogni singolo progetto controllato. ([allegato 18](#))



Allegati:

- Allegato 1 - avvio verifica presso AdG OI
- Allegato 2 - avvio verifica beneficiario
- Allegato 3 - FSE - Checklist audit operazioni Acquisti beni e servizi
- Allegato 4.1 - FSE - Check list audit operazioni formazione
- Allegato 4.2 - FSE - Check list audit operazioni finanziamenti
- Allegato 5 - FESR - Rapporto provvisorio-definitivo audit operazioni
- Allegato 6.1 - FESR - Check list audit operazioni - beni servizi
- Allegato 6.2 - FESR - Check list audit operazioni - opere pubbliche
- Allegato 6.3 - FESR - Check list audit operazioni - erogazione aiuti
- Allegato 7 - FSE Rapporto audit operazioni
- Allegato 8.1 - documentazione integrativa beneficiario
- Allegato 8.2 - documentazione integrativa AdG-OI-UCO
- Allegato 9 - Verbale verifica e acquisizione documenti
- Allegato 10 - Elenco documentazione
- Allegato 11 - FESR FSE – Check list audit Ingegneria Finanziaria Fase di avvio
- Allegato 11 - FSE – Check list audit Ingegneria Finanziaria Fase di avvio
- Allegato 12 - Verbale situazioni non definite
- Allegato 13 - Rapporto audit verifiche 29-07-16
- Allegato 14 - FSE – Check list audit Ingegneria Finanziaria
- Allegato 15.1 - FESR Verbale sopralluogo operazione
- Allegato 15.2 - FSE Verbale sopralluogo operazione
- Allegato 16.1 - Trasmissione rapporto definitivo regolare
- Allegato 16.2 - Trasmissione rapporto definitivo parziale regolare
- Allegato 16.3 - Trasmissione rapporto provvisorio contraddittorio
- Allegato 17 - FESR FSE – Check list audit Ingegneria Finanziaria Fase attuazione
- Allegato 18 - Check list qualità audit operazioni





GIUNTA REGIONALE

Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile

Controllo e Certificazioni Attività Cofinanziate U.E. POR FSE

Controllo e Certificazioni Attività Cofinanziate U.E. POR FESR

REGIONE ABRUZZO
PROTOCOLLO UNICO RA - RP001
Nr. 0015102/16 Del 09/08/2016**AVVISO**

GLI ALLEGATI AL MANUALE APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29.07.2016 N. ADA/36 SONO PUBBLICATI AL SEGUENTE INDIRIZZO
<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=autoritaControllo&servizio=xList&tileDiv=mono&template=default&msv=autorita3>

L'Aquila li 09 AGO. 2016

Il Dirigente
Dott. Sergio Iovanitti

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPB007/71
Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 - Variazione stanziamenti di cassa 2016 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 71 del 08/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		390.346.431,78	0,00	390.346.431,78
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
			390.346.431,78	0,00	390.346.431,78
2016	0408 Miss. 04 Istruzione e diritto allo studio		643.302.233,38	0,00	643.302.233,38
	Prog. 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio		2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
			2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire		2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
	Prog. 01 Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00
			1.141.994.942,22	0,00	1.141.994.942,22
			1.141.994.942,22	0,00	1.141.994.942,22
			66.640.765,50	0,00	66.640.765,50
			1.534.641.374,00	0,00	1.534.641.374,00
Totale Delibera: 71 del 08/07/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			0,00	0,00	0,00
			1.534.641.374,00	0,00	1.534.641.374,00
			712.242.998,88	2.286.821,23	712.242.998,88
			2.286.821,23	2.286.821,23	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	2.286.821,23	2.286.821,23	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	-2.286.821,23	-2.286.821,23	0,00

DETERMINAZIONE 08.07.2016, n. DPB007/72
**Bilancio finanziario gestionale 2016-2018-
Variazione stanziamenti di cassa 2016 e
prelevamento dal relativo fondo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 71 del 08/07/2016 11:21:33 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
2016	41515	1	0112104	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO D'ONORE E BORSE DI STUDIO DI CUI ALL'ART. 8, L. 390/1991 -	E	DPG010	5.208.234,00	0,00	5.208.234,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	5.208.234,00
							Cassa	1.506.821,23	8.928.040,42
2016	61430	1	0112104	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURA - L.R. 30.11.(IST. NAZIONALE TOSTIANO)	E	DPH003	15.000,00	0,00	15.000,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	15.000,00
							Cassa	214.364,71	414.364,71
2016	61682	1	0408110	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELL'ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESI - L.R. 30 OTTOBRE 2015, N. 35	E	DPE	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	80.000,00	80.000,00
2016	71576	1	0112104	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERRITORIALE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE L.R. 14.10.2014, N. 37	E	DPF014	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	500.000,00	3.077.107,32
2016	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007	0,00	0,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	66.640.765,50	64.353.944,27
Totale delibera: 71 del 08/07/2016 11:21:33 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
							Previsione	5.223.234,00	0,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	5.223.234,00	5.223.234,00
							Cassa	76.853.456,72	76.853.456,72
								2.286.821,23	2.286.821,23



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	2.286.821,23	2.286.821,23	2.286.821,23	0,00
Totali di quadratura				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	-2.286.821,23	-2.286.821,23	-2.286.821,23	0,00

DETERMINAZIONE 13.07.2016, n. DPB007/76
**Bilancio gestionale 2016 -2018 . Variazione
tra capitoli di spesa del medesimo
macroaggregato.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** le variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, in termini di competenza e di cassa (2016), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" (pagg. 1-2), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Macroaggregati (pag. 1);
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di dare atto** che la presente Determinazione sarà trasmessa alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 76 del 13/07/2016 12:54:38 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112104 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		127.107.073,43	60.000,00	127.107.073,43
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		127.107.073,43	60.000,00	127.107.073,43
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		170.442.578,86	60.000,00	170.442.578,86
Totale Delibera: 76 del 13/07/2016 12:54:38 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	127.107.073,43	60.000,00	127.107.073,43
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	127.107.073,43	60.000,00	127.107.073,43
		Cassa	170.442.578,86	60.000,00	170.442.578,86

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
	Totale Previsione	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00
Spesa (S)			
	Totale Previsione	60.000,00	60.000,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	60.000,00	60.000,00
	Totale Cassa	60.000,00	60.000,00
Totale di quadratura (E-S)			
	Totale Previsione	-60.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00
	Totale Stanziamiento	-60.000,00	0,00
	Totale Cassa	-60.000,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
Voce di bilancio								
Delibera: 76 del 13/07/2016 12:54:38 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								
2016	61430	1	0112104	N	DPH003	Previsione Fondo	15.000,00 0,00	30.000,00 0,00
			ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURA - L.R. 30.11.11(IST. NAZIONALE TOSTIANO)			Stanziamiento	15.000,00	30.000,00
						Cassa	414.364,71	429.364,71
2016	61430	3	0112104	N	DPH003	Previsione Fondo	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00
			ORGANIZZAZ. E PARTECIPAZ. A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURA - L.R. 30.11.11(IST. NAZIONALE TOSTIANO) TRASFERIM. AMMIN. LOC.			Stanziamiento	25.000,00	25.000,00
						Cassa	25.000,00	25.000,00
2016	61430	4	0112104	N	DPH003	Previsione Fondo	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
			ORGANIZZAZ. E PARTECIPAZ. A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURA - L.R. 30.11.11(IST. NAZIONALE TOSTIANO) TRASFERIM. AMMIN.CENTR			Stanziamiento	20.000,00	20.000,00
						Cassa	20.000,00	20.000,00
2016	61665	1	0112104	N	DPH003	Previsione Fondo	965.000,00 0,00	965.000,00 0,00
			FONDO UNICO REGIONALE PER LA CULTURA			Stanziamiento	965.000,00	965.000,00
						Cassa	1.184.000,00	1.124.000,00
Totale delibera: 76 del 13/07/2016 12:54:38 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						Previsione	980.000,00	980.000,00
						Fondo	0,00	0,00
						Stanziamiento	980.000,00	980.000,00
						Cassa	1.598.364,71	1.598.364,71



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	60.000,00	60.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	60.000,00	60.000,00	0,00
	Totale Cassa	60.000,00	60.000,00	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-60.000,00	-60.000,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-60.000,00	-60.000,00	0,00
	Totale Cassa	-60.000,00	-60.000,00	0,00

DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/87
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economia vincolata - eccedenza introiti IRAP 2015 sanità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa relativa alla reiscrizione della somma di € 3.882.656,11 da restituire al bilancio dello Stato (maggiori incassi IRAP sanità competenza 2015 contabilizzati con reversali emesse dal Servizio di Ragioneria Generale nel 2016), come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la

trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante	
			In aumento	In diminuzione		
2016	1301 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	2.375.649.377,42	3.882.656,11	0,00	2.379.532.033,53
			Fondo 0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 2.375.649.377,42	3.882.656,11	0,00	2.379.532.033,53
			Cassa 2.759.297.495,81	3.882.656,11	0,00	2.763.180.151,92
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	1.129.409.388,66	0,00	3.882.656,11	1.125.526.732,55
			Fondo 0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 1.129.409.388,66	0,00	3.882.656,11	1.125.526.732,55
			Cassa 49.616.843,62	0,00	3.882.656,11	45.734.187,41
Totale	Delibera: 87 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio		Previsione 3.505.058.766,08	3.882.656,11	3.882.656,11	3.505.058.766,08
			Fondo 0,00	0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 3.505.058.766,08	3.882.656,11	3.882.656,11	3.505.058.766,08
			Cassa 2.808.914.339,33	3.882.656,11	3.882.656,11	2.808.914.339,33





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)				
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)				
Totale Previsione	3.882.656,11	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	3.882.656,11	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totale Cassa	3.882.656,11	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totali di quadratura (E-S)				
Totale Previsione	-3.882.656,11	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-3.882.656,11	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
Totale Cassa	-3.882.656,11	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00



DETERMINAZIONE 11.08.2016, n. DPB007/88
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizione di economia vincolata - eccedenza introiti IRAP 2015 sanità.

Segue Allegato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna (€ 3.882.656,11 da restituire al bilancio dello Stato - maggiori incassi IRAP sanità sulla competenza 2015 contabilizzati con reversali emesse dal Servizio di Ragioneria Generale nel 2016), le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

11/08/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 87 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
2016	81500	3	1301109	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PART E CORRENTE REISCRITTA DA ELENCO SOMME VINCOLATE (ECCEDEZZA 2015 DA RESTITUIRE ALLO STATO)	E	DPF012	0,00	3.882.656,11	3.882.656,11
							0,00	0,00	0,00
							0,00	3.882.656,11	3.882.656,11
2016	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRON TEA MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -	E	DPB007	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
2016	323600	1	200111C	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMI E VINCOLATE	E	DPB007	49.616.843,52	3.882.656,11	45.734.187,41
							883.538.449,39	0,00	879.655.793,28
							0,00	0,00	0,00
							883.538.449,39	0,00	879.655.793,28
Totale delibera: 87 del 11/08/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
							883.538.449,39	3.882.656,11	883.538.449,39
							0,00	0,00	0,00
							883.538.449,39	3.882.656,11	883.538.449,39
							49.616.843,52	3.882.656,11	49.616.843,52





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

11/08/2016

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
	Totale Cassa	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
	Totale Cassa	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Risultante
		In aumento	In diminuzione	
Delibera: 87 del 11/08/2016 10:53:14 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
2016	1301109 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.882.656,11	0,00	3.882.656,11
2016	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	MAgg. 10 Altre spese correnti	1.129.409.388,66	3.882.656,11	1.125.526.732,55
Totale Delibera: 87 del 11/08/2016 10:53:14 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.129.409.388,66	3.882.656,11	1.129.409.388,66
	Cassa	49.616.843,52	3.882.656,11	45.734.187,41

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	Totale Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Previsione	Totale Previsione	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totale Fondo	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamiento	Totale Stanziamiento	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totale Cassa	Totale Cassa	3.882.656,11	3.882.656,11	0,00
Totale di quadratura (E-S)	Totale di quadratura (E-S)	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
Totale Previsione	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	Totale Fondo	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
Totale Stanziamiento	Totale Stanziamiento	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00
Totale Cassa	Totale Cassa	-3.882.656,11	-3.882.656,11	0,00



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 04.08.2016, n. DPC023/35
**Cava di calcare in località Colle Pretara nei
Comuni di Castel Di Ieri e Goriano Sicoli
(AQ) Ditta C.C.C. Cave Carbonato Calcio S.r.l.
- Istanza di ampliamento**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, la Ditta C.C.C. Cave Carbonato Calcio S.r.l con sede legale in Roma, Via Settembrini n. 9, è autorizzata alla coltivazione in ampliamento della cava di calcare in località Colle Pretara ubicata nei Comuni di Castel Di Ieri, in catasto al foglio n.10 particelle nn. 151, 152, 178, 180, 181, 183, 184, 185, 191 e di Goriano Sicoli (AQ), in catasto al foglio n.2 particelle nn.6, 7, 8, 9, 10, 40, 62 e 556, alle seguenti condizioni:

1. **l'area** sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché dotata di idonea chiusura delle vie di accesso e con la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione;
2. **il materiale** terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere accantonato e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale finale;
3. **il ritombamento** previsto deve avvenire nel rispetto degli indirizzi dettati dalle normative ambientali vigenti;
4. **la polizza** fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale deve essere rivalutata con cadenza biennale secondo gli indici ISTAT consumo famiglie ed impiegati; e sarà svincolata dal Servizio competente all'avvenuto regolare ripristino dell'area di cava;
5. **la coltivazione** deve rispettare la lottizzazione proposta con la prescrizione di passare alla coltivazione

del lotto successivo previo ripristino del lotto precedente;

6. **la coltivazione** della cava deve rispettare le condizioni imposte dal Comando Provinciale del Corpo Forestale contenute nella nota del n.0870 del 2/12/2009, non in contrasto con il progetto di coltivazione proposto, oltre a predisporre un impianto di umidificazione degli inerti atto a limitare l'emissione di polveri in atmosfera ne periodo dell'anno più secco;
7. **il perimetro** dell'area di cava deve essere dotato di una barriera arborea atta a limitare la rumorosità e l'impatto visivo del cantiere estrattivo;
8. **l'attività** estrattiva deve essere condotta creando un bilancio tra il materiale accantonato e il materiale richiesto, in modo da non creare scavi e accumuli eccessivi;
9. **la volumetria** totale del materiale ghiaioso da estrarre è pari a 1.500.000 mc.;
10. **la durata** dell'attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 16 (sedici).

Il presente provvedimento deve essere pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune, alla Compagnia GABLE Insurance A.G ed al Corpo Forestale dello Stato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 15.06.2016, n. DPC024/80
Sig. Di Rocco Franco. Comune di Loreto Aprutino PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione. Pos. Sca 21/219.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, il Sig. Di Rocco Franco a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal proprio fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in C.da Colle Cavaliere nel Comune di Loreto Aprutino PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,

- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di 5 abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,
 3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - essere perfettamente impermeabile,
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di

- ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione;
4. l'impianto di fitodepurazione, a flusso sub-superficiale orizzontale, dovrà essere realizzato come indicato nello schema di progetto raffigurante i dettagli dell'opera, agli atti di questa Regione. Esso dovrà avere una superficie pari a m² 29,25 e dovrà:
- essere costituito da una vasca interrata e perfettamente impermeabilizzata a mezzo di una geomembrana o altro,
 - avere un pozzetto di campionamento e controllo del flusso a monte della vasca,
 - avere un pozzetto di campionamento e controllo del livello a valle della vasca provvisto di un sistema per la regolazione del livello in vasca, munito di scarico su suolo dell'eventuale supero,
 - una condotta forata per distribuire il liquame nella vasca,
 - una condotta forata per la raccolta del supero da inviare al pozzetto di controllo livello,
 - essere realizzato a partire da uno scavo di di circa 80 cm, con pendenza del fondo, verso l'uscita di circa lo 0,5 - 1 %,
 - avere fondo e le pareti dello scavo convenientemente
- lisciate e sagomate e rivestite protetti per evitare forature della geomembrana
- essere realizzato in modo che la posa in opera del rivestimento assicuri l'impermeabilizzazione della vasca,
 - essere realizzato in modo che il riempimento, costituito esclusivamente da ghiaia arrotondata (da non utilizzare interposizioni di sabbie e/o strati di terreno vegetale, nemmeno in superficie), non danneggi il rivestimento,
 - essere realizzato in modo che le giunzioni tra la geomembrana e le tubazioni siano a perfetta tenuta idraulica,
 - essere realizzato in modo che sul fondo della vasca sia presente uno strato di ghiaia grossa (40 - 70 mm) di circa 15 - 20 cm, su tale strato deve esserci uno strato di ghiaia fine (10 - 20 mm) di circa 10 - 15 cm sormontato a sua volta da uno strato di terreno vegetale e torba (50%) di circa 50 cm,
 - essere realizzato in modo che Le pareti del vassoio assorbente siano rialzate di 10 - 15 cm rispetto al piano campagna,
 - prevedere la piantumazione con macrofite radicate emergenti o altre piante idonee,
8. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati il livello liquido del fitodepuratore, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la

cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza. Dovrà essere eseguita adeguata manutenzione al sistema di fitodepurazione realizzato, alle condizioni del mezzo filtrante ed alla vegetazione ivi piantumata (pulizia dalle infestanti, potatura, ecc.), per garantirne l'efficienza depurativa,

9. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili,
10. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola,
11. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);

C. **di specificare** che:

- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data

comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

- D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
 - Sig. Di Rocco Franco,
 - Comune di Loreto Aprutino;
- E. **di precisare** che il presente atto:
 - non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
 - può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
 - deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra

l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,

3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,
5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:
 - deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabili in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
 - deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico

autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,

6. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
7. è fatto divieto categorico di utilizzo di bypass dell'impianto di trattamento,
8. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a. garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b. procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
9. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Loreto Aprutino la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,
10. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino

- situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPD019/205 Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2015. Elenco regionale n° 12/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0454495.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.
- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 con Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)- Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del

tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 "Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2015.
- Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/5/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 3/6/2015 che ha attivato il BANDO CONDIZIONATO 2015, MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali- azione 2 "agricoltura biologica";

DATO ATTO che in attuazione del predetto provvedimento gli STA di Chieti, L'Aquila, e Teramo hanno trasmesso gli elenchi delle domande presentate dalle ditte interessate, le quali domande, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO che gli STA di Chieti, L'Aquila, e Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 hanno debitamente dichiarato che per le domande inserite negli elenchi di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base delle risultanti istruttorie trasmesse dallo STA di Chieti con nota prot.n. RA/159678 del 11/07/2016, prot.n. RA/167996 del 19/07/2016 e prot. n. RA/178947 del 02/08/2016 e prot. n. RA/18163/16 del 12/08/2016, lo STA di Teramo con nota prot. n. RA/174834 del 27/07/2016, prot. n. RA/174841 del 27/07/2016 e prot. n. RA/26182/16 del 30/08/2016 lo STA di L' Aquila con nota prot. n. RA/170234 del 21/07/2016 sul portale SIAN, il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento:

- Elenco regionale n° 12/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0454480 - Capolista: "Bonaldi Nazzareno" ultimo della lista: "

Vicerè Antonio", per un importo complessivo € 214.998,50 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti, Teramo e L' Aquila competente per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 12/2015 prot. AGEA.ASR.2016.0454480 - Capolista: " Bonaldi Nazzareno " ultimo della lista: " Vicerè Antonio", per un importo complessivo di € 214.998,50 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dagli STA di Chieti, Teramo e L' Aquila competente per territorio e relativo alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2015;
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST AVEZZANO*

DETERMINAZIONE 29.08.2016, n. DPD025/259
Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 211 - (indennità compensativa degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane) - Reg. (UE) n.335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. DPD27/92 del 23/04/2015 (Bando 2015) - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento misura 211 annualità 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 DEL Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n.1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni per l'applicazione del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)
- il Reg. (CE) n. 65/2011della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quando riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma dello Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 107/12/2009, recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica

agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 465/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

VISTO il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il D.M. n.180 del 23/01/2015 - Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei P.S.R.

DATO ATTO che la misura 211 del suddetto Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007 -2013, ha l'obiettivo del mantenimento delle aziende nelle aree montane;

VISTE la DPD27/92 del 23/04/2015 e DPD27/105 DEL 15/05/2015 con le quali è stato approvato il bando pubblico, relativo alla misura 211 del P.S.R. della Regione Abruzzo per l'annualità 2015;

VISTA la DPD/122 del 30/09/2015 che ha stabilito di:

1. Incaricare dell'istruttoria delle domande di indennità compensativa anno 2015(PSR 2007-2013 - Misura 211) le Comunità Montane di seguito elencate: - "Maielletta" - "Gran Sasso"- "Montagna Marsicana" - "Peligna" - " Sangro Vastese" - "Montagna di L'Aquila" - "Alto sangro e Altopiano delle Cinquemiglia"- "Montagna Pescaresese" - "Sirentina".

VISTA la nota della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con la quale, a seguito di attività istruttoria, ha trasmesso con prot. 3620 l'elenco di liquidazione del 18/08/2016;

DATO ATTO che la stessa Comunità Montana ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e correttezze delle check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base dell'elenco trasmesso dalla sopraelencata Comunità Montana (n° 65 beneficiari) è stato prodotto sul portale SIAN il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile del presente provvedimento: - Capolista: "Massaro Vinicio" ultimo della lista " Società Agricola Agro Bio Abruzzo dei F.lli Alfonsi Soc. Semplice", per un importo complessivo di €. 145.962,03, redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana competente per territorio e relativo alla misura 211 - Pagamenti indennità compensativi degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Annualità 2015

DATO ATTO che questo Servizio deve provvedere a concedere i premi spettanti ed a trasmettere l'elenco sopra indicato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. **di concedere** alle ditte di cui all'elenco regionale allegato i premi relativi alle istanze di aiuto di cui al Bando in premessa;
2. **di trasmettere** al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse, per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco del 18/08/2016 - Capolista: " Massaro Vinicio" ultimo della lista: "Società Agricola Agro Bio Abruzzo dei F.lli Alfonsi Soc. Semplice", per un importo complessivo di €. 145.962,03 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana " Montagna Marsicana" competente per territorio e relativi alla Misura 211 - Pagamenti indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. - Annualità 2015.

3. **di pubblicare** il presente provvedimento all'Ufficio BURAT;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
5. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

Segue Allegato

Data di stampa 18/08/2016
Pagina 1 di 4
 REGOLAMENTO(CE)N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE		ABRUZZO		Ente		Comunita' Montana Marsica 1						
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo fatto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento vano Effetto		
1	5474512460		MASSARO VINCIO	MSSVNS00T0A514Z	€ 681,62	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0395812	06/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406835	14/07/2016
2	5474517882		BONALI SIMPLICIO	BN.SP.45A12C42BU	€ 2.485,52	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0399653	08/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406841	14/07/2016
3	54745055027		CIOFANI FRANCESCO	CFNFK58127A515K	€ 2.885,29	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0399758	08/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406835	14/07/2016
4	54745248554		DELLA MORTE GELSOMINA	DLLGSM5FR6G492V	€ 5.772,69	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0398868	08/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406855	14/07/2016
5	54745181351		MAGGI YIANNA	MGSYNN975852514R	€ 2.027,42	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0400001	08/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406857	14/07/2016
6	5474518437C		SOCIETA' AGRICOLA FANTALIZZI SRL	01785930068	€ 1.559,36	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0400397	08/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406863	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0406861	14/07/2016
7	54745214327		SANTARIGA GIORGIO	SNTGRG42A0L025N	€ 9.431,55	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0407197	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0407201	14/07/2016	AGEA.ASR.2016.0407200	14/07/2016
8	54745127816		JACOBBACCI DALILA	CBCDL18E664C495G	€ 2.149,66	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0420373	10/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437552	28/07/2016
9	54745151626		BONALI DARIO	BNLDRA78M77C42BL	€ 2.166,70	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0429995	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437515	28/07/2016
10	54745148194		BONALI DAVIDE	BNLDV077B06A515V	€ 2.402,85	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430150	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437515	28/07/2016
11	54745307691		CARTONE ANGELA	CRTHGL57A69A519S	€ 6.853,91	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430159	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437526	28/07/2016
12	5474519526C		DI CATO ERMANNO	DICTRN76M14515L	€ 391,82	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430181	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437541	28/07/2016
13	54745180593		PELLANGELO	F.L.NGL80S70A515Z	€ 1.890,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430196	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437546	28/07/2016
14	54745195336		FIDANZA VITTORIANO PAOLO	FDVTR77H07A515R	€ 1.085,89	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430205	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437547	28/07/2016
15	54745391174		FINUCCI EMANUELA	FNCMNL67R0C425R	€ 961,71	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430247	15/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437550	28/07/2016
16	54745380905		IACUTONE FEDERICO	CTNFRCS7LJ5C426C	€ 1.616,96	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430327	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437559	28/07/2016
17	54746326311		MALIZIA GIULIANO	MLZGS47ZL14Z4011M	€ 1.182,38	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430338	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437561	28/07/2016
18	54745012606		MEGROSSI MARIA LORETA	MGRMALR60S50C492L	€ 1.166,10	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430363	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437565	28/07/2016
19	54745188208		MORETTI DOMENICO	MRTDNC69706C426Z	€ 2.334,02	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430381	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437567	28/07/2016
20	54745295399		PALMERONE ANTONIO	PL.MNT186C01C426Z	€ 2.004,44	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430385	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437570	28/07/2016
21	54745303785		PANNOCI SAMANTHA	PNCSPR2758A5156	€ 364,75	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430400	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437574	28/07/2016
22	54745308709		PARIS GAETANO	PRSPG72401C426Z	€ 461,50	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430420	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437576	28/07/2016
23	54745188525		PORRECA VIRGINIO	PRRVGNZ4R0A515H	€ 2.323,20	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.0430466	19/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437607	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437586	28/07/2016

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

Data di stampa
 Pagina 2 di 4

REGIONE		ABRUZZO		Ente		Comunita' Montana Marsica 1				
N.	Codice domanda	Cofin. garantito	Cognome e nome	C/MAA	Importo già erogato	Protocollo istruttoria	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso mandati		
24	54745147345		SANTILLI ALESSIO	S/NTLSS87D06C426Y	€ 2.052,29	190772016	AGEA.ASR.2016.0436498	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437689	28/07/2016
25	54745194263		SISTI AMEDEO	SSTYMDA74E07A515H	€ 2.346,49	190772016	AGEA.ASR.2016.0436481	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437684	28/07/2016
26	54745107133		SOCIETA' AGRICOLA 'CONCA D'ORO' DEI F.LLI PIPERINI & S.	B12798C0869	€ 2.042,38	190772016	AGEA.ASR.2016.0436056	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437600	28/07/2016
27	54745194650		TAGLIOLA VALENTINO	TGLVNT50B15CB41P	€ 3.558,65	190772016	AGEA.ASR.2016.0436536	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437603	28/07/2016
28	54745160038		ANGELONI VITTORIANO	NGLVTR50C02C426D	€ 2.850,81	220772016	AGEA.ASR.2016.0432944	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437510	28/07/2016
29	54745178738		BERNARDI BRUNO	BRNRN12626A515E	€ 1.001,04	220772016	AGEA.ASR.2016.0432848	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437511	28/07/2016
30	54745063468		BIOCICA GIACOMO	BCCOCM70E9C428B	€ 2.639,50	220772016	AGEA.ASR.2016.0432851	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437512	28/07/2016
31	54745117983		BIOCICA TIZIANO	BCCTZNR9A2A515W	€ 3.296,41	220772016	AGEA.ASR.2016.0432853	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437514	28/07/2016
32	54745176894		CAIOLA VITTORIO	CAVATRY1M07C42EU	€ 1.328,62	220772016	AGEA.ASR.2016.0432973	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437516	28/07/2016
33	54745023157		CANIGLIA GAETANO	CNGOTN56C3CH772A	€ 2.021,70	220772016	AGEA.ASR.2016.0432976	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437520	28/07/2016
34	54745178969		CAPALDI LUIGI	CPLLGU79126A515Y	€ 2.050,81	220772016	AGEA.ASR.2016.0432977	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437528	28/07/2016
35	54745152287		CERASANI NELLA BENEDETTA	CRSNB165C62A515T	€ 540,90	220772016	AGEA.ASR.2016.0432980	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437530	28/07/2016
36	54745179124		CICCARELLI MASSIMO	CCCMCM87T1A515G	€ 2.052,80	220772016	AGEA.ASR.2016.0432985	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437532	28/07/2016
37	54745273372		CURTI BERARDO	CRTBRD86R20G482J	€ 1.746,28	220772016	AGEA.ASR.2016.0433000	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437533	28/07/2016
38	54745157179		D'AGOSTINO SANDRO	DGSSDR68T10A515H	€ 848,83	220772016	AGEA.ASR.2016.0433008	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437534	28/07/2016
39	54745303575		D'ALESSANDRO ANTONELLO	DLSNLU8028C426P	€ 1.099,20	220772016	AGEA.ASR.2016.0433016	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437535	28/07/2016
40	54745070018		DE ASCENTIS VALENTINO	DSCVNT80D08G482I	€ 2.570,44	220772016	AGEA.ASR.2016.0433023	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437539	28/07/2016
41	54745229663		FAENZA MAURO	FNZMRA72A29A515A	€ 829,38	220772016	AGEA.ASR.2016.0433037	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437550	28/07/2016
42	54745013281		FIERAMOSCA CONCEZIO	FRACCC26V08G482B	€ 1.797,24	220772016	AGEA.ASR.2016.0433047	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437543	28/07/2016
43	54745181088		GUALTIERI ADOLFO	GLTDLFG3P16A15WL	€ 3.091,26	220772016	AGEA.ASR.2016.0433069	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437546	28/07/2016
44	54745302387		IACOBUCCI CESIDIO	CBCCSD76D20A515D	€ 6.810,57	220772016	AGEA.ASR.2016.0433081	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437550	28/07/2016
45	54745043502		IACOVITTI MARIO	CYTMRA74R19A515U	€ 1.366,14	220772016	AGEA.ASR.2016.0433097	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437555	28/07/2016
46	54745152589		MASSARO GAETANO	MSSGTM70L15C426O	€ 3.221,95	220772016	AGEA.ASR.2016.0433114	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437562	28/07/2016
47	54745193109		PIETRANTONI DOMENICO	PTRONCR807A0C48T	€ 625,14	220772016	AGEA.ASR.2016.0433156	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437573	28/07/2016

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

Data di stampa
 Pagina 3 di 4

REGIONE		ABRUZZO		Ente		Comunita' Montana Marsica 1						
N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUIAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo tripartita	Protocollo fatto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erede		
48	54745098555		PORRECA PASQUALE	PARPOL7P27A515Y	€ 2.000,88	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043177	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.043760	26/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437582	28/07/2016
49	54745098721		SILVESTRI GIANLUCA	SILVGLC6L24H772N	€ 1.645,34	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043302	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.043760	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437507	28/07/2016
50	5474512507		SOCIETA' AGRICOLA "AGRIWARS" S.S.	01314660661	€ 2.865,15	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043313	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.043760	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437588	28/07/2016
51	54745114816		TUCCERI CIMINI FEDERICO	TCCFC7C71A5159	€ 3.068,14	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043323	22/07/2016	AGEA.ASR.2016.043760	28/07/2016	AGEA.ASR.2016.0437605	28/07/2016
52	54745249238		DI CICCO MARIA DOMENICA	DCCMD15R5R2C26H	€ 2.724,20	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043323	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450087	18/08/2016
53	54745194918		PIPERNI CESIDIO	PPRCSD5L07C4281	€ 2.065,50	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043323	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450108	18/08/2016
54	54745193910		AZIENDA AGRICOLA F.LLI FATATO FUSARELLI S.S.	01556600664	€ 1.893,73	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043324	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450092	18/08/2016
55	54745250064		TRINCHINI MAURIZIO	TRMRZ6E06A515K	€ 2.465,61	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043326	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450101	18/08/2016
56	54745245974		GIULIANI NADIA	GLINDA6L2L334A	€ 2.782,95	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043330	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450101	18/08/2016
57	54745225564		BARBAROSSA ELIO	BRBLE62L19A515J	€ 2.515,55	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043335	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450093	18/08/2016
58	547451615649		DI PAOLO ALIDA	DPLDAS7P8C428M	€ 1.155,23	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043331	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450100	18/08/2016
59	54745190155		DI GIAMBERARDINO VINCENZO	DGMVCH5022E73C	€ 1.092,32	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043335	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450096	18/08/2016
60	54745228974		COLELLA CESARIO	CLLCSR63E7L334K	€ 1.932,18	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043302	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450095	18/08/2016
61	54745218070		BIOCCA CIRO	BCCCR51E1Y4515Y	€ 496,73	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043310	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450094	18/08/2016
62	54745168945		LETTA FELICE	LTTPLC8527C428B	€ 1.561,06	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043347	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450109	18/08/2016
63	54745179209		PETRICCA ANTONIO	PRNTN81H26A515V	€ 1.066,07	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043350	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450107	18/08/2016
64	54745191008		LAGO D'ORO SOCIETA' SEMPLICE DEI FRATELLI DANIELE LUIGI NICOLA E CAPELLA	01483090664	€ 3.406,22	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043357	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450103	18/08/2016
65	54745064292		SOCIETA' AGRICOLA AGRO BIO ABRUZZO DEI F.LLI ALFONSI SOC. SEMPLICE	01502800660	€ 3.386,65	€ 0,00	AGEA.ASR.2016.043370	16/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450110	18/08/2016	AGEA.ASR.2016.0450089	18/08/2016
RIEPILOGO PER L'ENTE: Comunita' Montana Marsica 1												
Tipologia												
Autonizzazione al pagamento												
N. beneficiari				65								
Importo totale					145.962,03							

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

Data di stampa
 Pagina 4 di 4

REGIONE **ABRUZZO** Ente **Comunità Montana Marsica 1**

N.	Codice domanda	Codice garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo già erogato	Protocollo istruttorio	Protocollo fatto revisione	Protocollo check list revisione istruttoria	Pagamento verso erario
----	----------------	-----------------	----------------	------	---------------------	---------------------	------------------------	----------------------------	---	------------------------

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *
65	€ 145.952,03	€ 70.061,78	€ 53.130,14
			Quota regionale totale *
			€ 22.770,11

Al sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco la verifica della presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore



Firma IL RESPONSABILE
 SERVIZIO REGIONALE
 Angelo Delrosso

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPD025/262
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4.
Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a
pascolo" - Bando 2012 - Ditta DELLA MORTE
GELSOMINA - c.f. DLLGSM54R46G492V -
PROVVEDIMENTO DI DECADENZA TOTALE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza totale** dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 4 "Salvaguardia degli ambienti a pascolo" - PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta DELLA MORTE GELSOMINA - c.f. DLLGSM54R46G492V - in applicazione di quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 02.04.2012 integrata dalla D.G.R. n. 125/2013 -scheda n.3- per il non rispetto degli impegni di cui al BANDO 2012 pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 13.04.2012, paragrafo 7 lettera b) che recita "Pascolare, sulle superfici oggetto di impegno quinquennale bestiame ,bovino, ovino, caprino, equino ,per un totale di almeno 10/UB ;
2. **di disporre** che si proceda al recupero delle somme percepite dalla Ditta DELLA MORTE GELSOMINA negli anni precedenti per un importo complessivo di € 8.867,78 così come previsto dalle circolari AGEA n. 36 del 07.11.2008 e n. 53 del 01.12.2009;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta DELLA MORTE GELSOMINA quale esito conclusivo del procedimento attraverso p.e.c e/o raccomandata;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
 E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 02.08.2016, n. DPF014/156
Fondo Sviluppo Coesione (FSC) - Risorse premiali. Piano di azione per gli obiettivi di servizio di cui alle Deliberazioni G.R. n. 579 del 01/07/2008 e n. 717 del 04/11/2014. Obiettivo di Servizio S.05 "Servizi di cura per l'infanzia".

Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia", approvato con DD n. 76/DPF014 del 10.05.2016. Approvazione graduatorie dei beneficiari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la L.R. 28.04.2000, n. 76 recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" pubblicata sul BURA n.16 ordinario del 09.06.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;
- la D.G.R. n. 565 del 26.06.2001, pubblicata sul BURA n. 87 speciale del 01.08.2001, con la quale sono state approvate le "Direttive generali di attuazione" della L.R. n. 76/2000;
- la L.R. 04.01.2005, n. 2, recante "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona" pubblicata sul BURA n. 3 del 14.01.2005, che all'art. 7, comma 2 subordina ad apposito Regolamento la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'accreditamento dei soggetti gestori di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, ivi compresi quelli disciplinati dalla L.R. n. 76/2000;
- la DGR n. 935 del 23.12.2011, e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la "Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia";
- la DGR n. 833 del 13.10.2015 con cui è stata approvato l'Avvio di una nuova sperimentazione del sistema di

accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia;

- la DGR n. 519/2010 con cui è stato approvato il “Meccanismo formale di premialità per gli enti erogatori o responsabili del servizio, nell’ambito degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013” approvazione documento tecnico, successivamente revocata per intervenute nuove regole per la programmazione e nuovo riparto delle risorse, stabilite con DGR n. 561/2012;
- la DGR n. 561/2012 “Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio”;

RICHIAMATO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, il quale ha stabilito per la politica regionale di sviluppo un processo unitario per la programmazione regionale, comunitaria e nazionale, di cui individua gli obiettivi e le priorità;

RICHIAMATA la DGR n. 717 del 04/11/2014 avente ad oggetto: QSN 2007/2013. Risorse Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale “Obiettivi di Servizio” – Obiettivo Servizi di cura per l’infanzia indicatori S.04 e S.05 – Approvazione Piano d’Azione aggiornato (All.1), Scheda obiettivo e intervento (All.2);

DATO ATTO che il Piano di Azione approvato con la sopra citata DGR n. 717/2014 prevede le seguenti linee programmatiche:

- 1.2.1 “Azioni relative a interventi strutturali”;
- 1.2.2 “Azioni relative all’attivazione di nuovi posti presso i nidi pubblici e privati
- 1.2.3 “Azioni tese a favorire lo start up di nuovi servizi e differenziazione dell’offerta educativa”.

RILEVATO:

- che gli Allegati 1 e 2 alla DGR n. 717 del 04/11/2014 stabiliscono che gli Obiettivi di Servizio S.04 e S.05 sono sostenuti con risorse premiali di cui alla Delibera CIPE n. 79 del 11.07.2012 pubblicata sulla G.U. Serie Generale del 31/10/2012, che ammontano a complessivi € 7.405.902,00, distinte in € 3.812.824,00

quale risorsa premiale intermedia e in € 3.593.078,00 quale risorsa premiale residua;

- le risorse premiali, pari a complessivi € 7.405.902,00, vengono ripartite e programmate, nella misura del 50% per ognuna delle due “Direzioni regionali” individuate nel Piano di Azione, ovvero:
 - Direzione Lavori Pubblici per gli interventi strutturali ricompresi nelle azioni di cui al punto 1.2.1;
 - Direzione Politiche Attive del Lavoro per le tipologie di interventi ricomprese nelle azioni di cui ai punti 1.2.2, sostenuto con risorse del programma PARFSC 2007/2013, e 1.2.3, sostenuto con risorse premiali.

DATO ATTO che:

- le due Direzioni sopra menzionate, ora Dipartimenti a seguito del processo di riorganizzazione della struttura regionale, hanno subito una diversa articolazione in ordine alla attribuzione delle specifiche competenze per materia;
- in funzione delle competenze, i Dipartimenti che allo stato risultano responsabili dei procedimenti afferenti alle risorse premiali collegate agli Obiettivi di Servizio S.04 e S.05 sono:
 - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – per l’Obiettivo S.04;
 - Dipartimento per la Salute e il Welfare – per l’Obiettivo S.05;
- l’Allegato 2 alla DGR n. 717 del 04/11/2014, con riferimento all’Obiettivo S.05, nel cronoprogramma di spesa dei nuovi interventi finanziati con risorse premiali, a fronte di una somma complessiva pari a € 3.702.951,00, presenta la somma di € 1.750.000,00 da impegnare nell’esercizio 2015;
- il Piano di Azione di cui alla DGR n. 717 del 04/11/2014 prevede per l’Obiettivo S.05, al fine di programmare le risorse premiali a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, l’emanazione di un avviso pubblico incentrato sui seguenti punti:
 - a. Il sostegno allo start up di nuovi servizi;

- b. Il sostegno alla differenziazione dell'offerta educativa;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 76/DPF014 del 10.05.2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia";

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 124/DPF014 del 01/07/2016, con la quale sono stati approvati gli esiti della verifica di ricevibilità e di ammissibilità in ordine alle istanze pervenute;

PRESO ATTO degli atti rimessi brevi manu dalla Commissione costituita con Determinazione Dirigenziale n. 125/DPF014 del 04/07/2016, preposta alla valutazione delle istanze ritenute ricevibili e ammissibili;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 6, comma 6 dell'Avviso, alla approvazione delle graduatorie dei beneficiari, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì di procedere all'impegno di spesa per la somma di € 121.870,76 sul cap. 72323;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 6, comma 6 dell'avviso pubblico "interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia", approvato con determinazione dirigenziale n. 76/dpf014 del 10.05.2016, le graduatorie dei beneficiari, allegato a, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di procedere** all'impegno di spesa per la somma di € 121.870,76 sul capitolo n. 72323 del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, corrispondente al 10% del contributo da erogare a titolo di acconto;
3. **di procedere** alla trasmissione della presente determinazione al servizio ragioneria generale, all'assessore

preposto alle politiche sociali e al direttore del dipartimento per la salute e il welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Allegato A

INTERVENTI A FAVORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA						
GRADUATORIA DEI BENEFICIARI						
Istanze di cui alla lett. a) Sostegno allo start up di nuovi servizi						
n. ord.	Comune	importo progetto	contributo richiesto	punteggio assegnato per cofinanziamento	Punteggio totale	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	SCERNI	€ 125.000,00	€ 100.000,00	20,00	69,00	€ 100.000,00
2	MORRO D'ORO	€ 50.000,00	€ 40.000,00	20,00	68,00	€ 40.000,00
3	TORREBRUNA	€ 20.000,00	€ 17.800,00	11,00	60,00	€ 17.800,00
4	CARSOLI	€ 100.000,00	€ 95.000,00	-	54,00	€ 95.000,00
5	PINETO	€ 60.000,00	€ 57.000,00	-	42,00	€ 57.000,00
6	TORREVECCHIA TEATINA	€ 44.000,00	€ 41.756,00	0,10	41,10	€ 41.756,00
TOTALE						€ 351.556,00

INTERVENTI A FAVORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA													Allegato A
GRADUATORIA DEI BENEFICIARI													
Istanze di cui alla lett. b) Sostegno alla differenziazione dell'offerta educativa													
n. ord.	Comune	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	punteggio assegnato per cofinanziamento	spese non ammesse	importo progetto rimodulato	cofinanziamento rimodulato	contributo rimodulato	Punteggio totale	CONTRIBUTO ASSEGNATO		
1	ORTONA	€ 70.129,60	€ 14.025,92	€ 56.103,68	20,00	-				80,00	56.103,68		
2	FRANCAVILLA AL MARE	€ 110.816,00	€ 25.816,00	€ 85.000,00	20,00	-				79,00	85.000,00		
3	SAN SALVO	€ 99.135,36	€ 19.863,36	€ 79.272,00	20,00	-				71,00	79.272,00		
4	CONTROGUERRA	€ 84.557,50	€ 16.911,50	€ 67.646,00	20,00	-				70,00	67.646,00		
5	CAMPLI	€ 53.000,00	€ 12.000,00	€ 41.000,00	20,00	€ 10.250,00	€ 42.750,00	€ 9.679,25	€ 33.070,75	70,00	33.070,75		
6	LANCIANO	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00	20,00	€ 4.692,30	€ 65.307,70	€ 13.061,54	€ 52.246,16	69,00	52.246,16		
7	CELANO	€ 39.950,00	€ 7.990,00	€ 31.960,00	20,00	-				68,00	31.960,00		
8	FONTECCHIO	€ 12.500,00	€ 2.000,00	€ 10.500,00	16,00	€ 2.000,00	€ 10.500,00	€ 1.680,00	€ 8.820,00	67,00	8.820,00		
9	TORTORETO	€ 24.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00	16,67	€ 4.000,00	€ 20.000,00	€ 3.333,33	€ 16.666,67	66,67	16.666,67		
10	MOSCIANO SANT'ANGELO	€ 20.100,00	€ 4.020,00	€ 16.080,00	20,00	€ 3.597,10	€ 16.502,90	€ 3.300,58	€ 13.202,32	66,00	13.202,32		
11	CORROPOLI	€ 29.814,40	€ 4.770,30	€ 25.044,10	16,00	-				66,00	25.044,10		
12	PERANO	€ 125.000,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00	20,00	-				64,00	100.000,00		
13	MONITORIO AL VOMANO	€ 38.080,00	€ 4.080,00	€ 34.000,00	10,71	-				63,71	34.000,00		
14	SANTA MARIA IMBARO	€ 57.000,00	€ 7.000,00	€ 50.000,00	12,28	-				62,28	50.000,00		
15	CIVITELLA DEL TRONTO	€ 61.701,00	€ 3.085,05	€ 58.671,95	-	-				59,00	58.671,95		
16	GIULIANOVA	€ 74.205,42	€ 6.000,00	€ 68.205,42	8,09	€ 3.000,00	€ 71.205,42	€ 5.757,43	€ 65.447,99	56,09	65.447,99		
17	PAGLIETA	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 90.000,00	0,26	-				53,26	90.000,00		
totale											867.151,62		

Allegato A

INTERVENTI A FAVORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
Elenco esclusi

n. ord.	Comune	importo progetto	cofinanziamento	contributo richiesto	% cofinanziamento	data di inoltro	Ricevibilità	Ammissibilità
1	S. VITO CHIETINO	€ 60.083,00	€ 12.122,00	€ 47.961,00	20,18	16/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 2 dell'Avviso - estremi citati non corrispondenti a provvedimento di accreditamento
2	CASALINCONTRADA	€ 25.434,60	€ 3.052,15	€ 22.382,45	12,00	17/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 1 dell'Avviso - Comune non assegnatario di contributi per l'obiettivo S.04
3	BELLANTE	€ 55.883,94	€ 2.661,14	€ 53.222,80	4,76	14/06/2016	Ricevibile	Non ammissibile ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso - quota cofinanziamento inferiore al minimo richiesto
4	SULMONA	€ 120.000,00	€ 20.000,00	€ 100.000,00	16,67	17/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'Avviso - servizio non accreditato
5	CROGNALETO	€ 21.000,00	€ 1.000,00	€ 20.000,00	4,76	16/06/2016	Ricevibile	Non ammissibile ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso - quota cofinanziamento inferiore al minimo richiesto
6	TORRE DE' PASSERI	€ 100.000,00	€ 5.000,00	€ 95.000,00	5,00	16/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 2, comma 4 - Servizio educativo non accreditato
7	MIGLIANICO	€ 60.000,00	€ 6.060,00	€ 53.940,00	10,10	16/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 1 dell'Avviso - Comune non assegnatario di contributi per l'obiettivo S.04
8	RAPINO	€ 123.573,00	€ 24.309,00	€ 99.264,00	19,67	16/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 2 dell'Avviso - carenza della deliberazione approvativa dell'istanza di partecipazione
9	GORIANO SICOLI	€ 12.500,00	€ 2.000,00	€ 10.500,00	16	13/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 2 dell'Avviso - progetto riferito a servizio di cui è titolare altro Comune
10	CASTELVECCHIO SUBEQUO	€ 12.500,00	€ 2.000,00	€ 10.500,00	16	13/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5, c. 2 dell'Avviso - progetto riferito a servizio di cui è titolare altro Comune
11	POPOLI	€ 20.000,00	€ 2.100,00	€ 17.900,00	10,5	08/06/2016	Ricevibile	non ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'Avviso - quadro economico con voci di spesa non ammissibili per la linea di intervento b

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI RIPA TEATINA

Avviso di deposito e pubblicazione mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art.707 del codice della navigazione – Aeroporto di Pescara.**Comune di Ripa Teatina (Provincia di Chieti)****AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE
MAPPE DI VINCOLO REDATTE AI SENSI DELL'ART.707 DEL CODICE DELLA
NAVIGAZIONE – AEROPORTO DI PESCARA**

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Urbanistica

- Premesso che l'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 comma 1 del Codice della Navigazione, tra le funzioni istituzionali ha il compito di individuare le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale;
- Premesso che i nuovi vincoli ai sensi dell'art. 707 comma 3 del citato codice vengono trasposte su apposite mappe di vincoli, a cui i Comuni dovranno attenersi al fine del recepimento di dette limitazioni d'uso all'interno dei propri strumenti di pianificazione;
- Premesso che l'ENAC ha trasmesso nota prot.7509 del 02.12.2014 avente oggetto: "Aeroporto Di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione", e messaggio PEC prot.7175 del 09.10.2015 avente oggetto: "Aeroporto Di Pescara. Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea. Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione. Invio aggiornamenti relativi alla Relazione Tecnica e alla Modulistica";
- Visti gli art.li 707 e 708 del Codice della Navigazione;

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Urbanistica

1. che in ottemperanza dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara, costituite dalla "Relazione tecnica" e dagli elaborati grafici, unitamente al "Mod. B per le notifiche di opposizione a ENAC", sono depositati in libera visione al pubblico presso questa Amministrazione – Area Tecnica e Urbanistica - e consultabili sul sito web del Comune di Ripa Teatina alla sezione Area Urbanistica e Territorio – sottosezione "Mappe Vincolo ENAC" per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di deposito sul BURA.
2. che, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURA, chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni con atto da inviare all'ENAC, che deciderà entro sessanta giorni dalla notifica della medesima, trascorsi i quali l'opposizione si intende respinta.

Ripa Teatina li 29 AGO. 2016



Il Responsabile Area Tecnica e Urbanistica
Arch. Claudio ROSICA

AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Avviso di locazione in modalità telematica di terreni agricoli o a vocazione agricola. Avviso n°2016/7059/DRAM del 23/06/2016

Scadenza presentazione offerte: in data 02.09.2016 alle ore 16:00
--

Avviso Prot. n. 2016/7059/DRAM del 23.06.2016

**AVVISO DI LOCAZIONE IN MODALITA' TELEMATICA
DI TERRENI AGRICOLI O A VOCAZIONE AGRICOLA****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, e trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO

ai sensi dell'articolo 66, comma 1, del D.L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24.03.2012, n. 27, sono posti in locazione, per la durata di quindici anni, con le modalità indicate dagli articoli 5 e 6 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20.05.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31.07.2014, dal R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii. e dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii., i seguenti terreni liberi:

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
1	Scheda: CBB0780/parte Comune: Castelbottaccio (CB) Catasto Terreni: Foglio 10, particelle 485, 486, 471. Qualità catastale: uliveto (particella 471 - 1.180 mq), seminativo arb. (particella 485 - 1.230 mq), seminativo (particella 486, 1.130 mq). Superficie catastale totale: 3.540 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo ubicato in prossimità della S.S. Fondovalle del Biferno, avente forma irregolare e giacitura in leggera pendenza, più accentuata nei pressi del torrente Vallone posto a sud, ricoperto da vegetazione spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

EM

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
2	Scheda: ISB0265 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 2, particella 72. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 4.510 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso ubicato in località Fossi, avente giacitura in pendenza, adibito a pascolo e ricoperto da vegetazione spontanea e rocce.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
3	Scheda: ISB0266 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 28. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 6.960 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso ubicato in località Cardeto, avente giacitura in pendenza, adibito a pascolo e ricoperto da vegetazione spontanea e rocce.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
4	Scheda: ISB0268 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 9, particella 150. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 1.890 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso ubicato in località Nocete, nei pressi della S.P. Volturmo, avente giacitura in pendenza, adibito a pascolo e ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea .	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
5	Scheda: ISB0269 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 10, particella 444. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 3.530 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso ubicato in località Cese, nei pressi del depuratore comunale, avente giacitura in pendenza, adibito a pascolo e ricoperto da vegetazione ad alto fusto .	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
6	Scheda: ISB0270 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 11, particella 353. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 4.200 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo incolto ubicato in località Annunziata, avente giacitura in pendenza, adibito a pascolo e ricoperto da vegetazione spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
7	Scheda: ISB0273 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 14, particella 149. Qualità catastale: Bosco ceduo Superficie catastale totale: 1.260 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo incolto ubicato in località Folgara, avente giacitura in pendenza, ricoperto da vegetazione ad alto fusto.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
8	Scheda: ISB0274 Comune: Castelpizzuto (IS) Catasto Terreni: Foglio 15, particella 81. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 3.570 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso incolto, avente forma pressoché regolare, ubicato in località Sierre, presenta una giacitura pianeggiante, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
9	Scheda: ISB0602 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 21, particella 151. Qualità catastale: Pascolo Superficie catastale totale: 14.250mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso incolto, avente forma irregolare, ubicato in località Colle del Sonno, presenta una giacitura in pendenza, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
10	Scheda: ISB0605 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particella 192. Qualità catastale: Pascolo Superficie catastale totale: 1.870 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo incolto, raggiungibile mediante strada vicinale Ara Vecchia, presenta una forma irregolare ed una giacitura in pendenza ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
11	Scheda: ISB0604 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particelle 136, 260. Qualità catastale: incolto produttivo (particella 136 - 3.420 mq), pascolo cesp. (particella 260 - 1.710 mq). Superficie catastale totale: 5.130 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso incolto, avente forma irregolare, ubicato in località Confine, presenta una giacitura in pendenza, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
12	Scheda: ISB0606 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particella 210. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 2.070 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo incolto avente forma pressoché regolare, accessibile da S.P. Istonio Sangrina presenta una giacitura pianeggiante, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione spontanea.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
13	Schede: ISB0607 e ISB0615 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particella 249 (3.140 mq), foglio 24, particella 17 (7510 mq) Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 10.650 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Due fondi interclusi incolti, ubicati in località Colle Pecoraro, presentano una giacitura in leggera pendenza, ricoperti da vegetazione spontanea di natura arbustiva. Le due particelle non sono contigue, ma separate da altro terreno di proprietà privata.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
14	Scheda: ISB0608 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 23, particella 126. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 4.280 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo intercluso incolto, avente forma irregolare, ubicato in località Trattorio, presenta una giacitura in pendenza, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea di medio fusto.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
15	Scheda: ISB0609 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio 23, particelle 194, 195, 196. Qualità catastale: pascolo (particelle 194, 196 - 12.820 mq), Bosco alto (particella 195 - 11.590 mq) Superficie catastale totale: 24.410 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo incolto avente forma irregolare accessibile da strada comunale del Bosco, presenta una giacitura in pendenza, ricoperto da vegetazione ad alto fusto.	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
16	<p>Schede: ISB0611, ISB0612, ISB0613, ISB0614, ISB0618</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 23, particelle 242, 243, 244, 246, 290, 245, 289. Foglio 24, particella 171</p> <p>Qualità catastale: pascolo cesp. (particelle 242, 243, 289, 171 – 5.170 mq); bosco alto (particella 246 – 11.930 mq); pascolo (particelle 245, 290 – 480 mq), bosco ceduo (particella 244 – 18.390 mq).</p> <p>Superficie catastale totale: 35.970 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo avente forma irregolare accessibile da strada vicinale degli Angeli, presenta una giacitura in pendenza, ricoperto in parte da vegetazione ad alto fusto e in parte da vegetazione spontanea arbustiva.</p>	€ 219,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
17	<p>Scheda: ISB0616</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 24, particella 74.</p> <p>Qualità catastale: pascolo</p> <p>Superficie catastale totale: 14.390 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo avente forma irregolare ubicato in località Pietra Ferrata, presenta una giacitura in pendenza, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione spontanea arbustiva.</p>	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
18	<p>Scheda: ISB0617</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 24, particella 111.</p> <p>Qualità catastale: pascolo</p> <p>Superficie catastale totale: 6.360 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Fondo intercluso incolto, avente forma irregolare, ubicato in località Monte le Pere, presenta una giacitura in pendenza, adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione arbustiva spontanea.</p>	€ 207,93	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
19	<p>Schede: ISB0619, ISB0620, ISB0621.</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 25, particelle 1, 2, 3, 4.</p> <p>Qualità catastale: bosco alto (particella 1 – 27.850 mq), pascolo (particelle 2, 3, 4 – 13.590 mq).</p> <p>Superficie catastale totale: 41.440 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreni agricoli aventi forma irregolare, non contigui, benché prossimi, ubicato in località Bosco San Luca, presentano una giacitura in pendenza, ricoperti da vegetazione ad alto fusto. La particella 2 è interclusa tra terreni di proprietà di altri possessori.</p>	€ 295,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
20	<p>Schede: ISB0642, ISB0643.</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 23, particelle 142, 155, 156, 268.</p> <p>Qualità catastale: pascolo cesp. (particella 156, - 1.910 mq), seminativo (particelle 142, 155, 268 - 2.980 mq).</p> <p>Superficie catastale totale: 4.890 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreni agricoli aventi forma regolare, raggiungibili dalla S.P. Istonio Sangrina, non contigui, benché prossimi, ubicati in località Trabucco, presentano una giacitura pressoché pianeggiante, ricoperti da vegetazione spontanea arbustiva.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p>
21	<p>Scheda: ISB0644</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 16, particella 119.</p> <p>Qualità catastale: seminativo.</p> <p>Superficie catastale totale: 3.100 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Fondo intercluso incolto, ubicato in località Ara, presenta una giacitura pianeggiante ed una forma pressoché regolare.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p>
22	<p>Scheda: ISB0645</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 17, particelle 153, 155.</p> <p>Qualità catastale: pascolo (particella 153 - 280 mq), seminativo (particella 155 - 4.890 mq).</p> <p>Superficie catastale totale: 5.170 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo avente forma irregolare ubicato in località Noce Vallecupa, presenta una giacitura in pendenza, ricoperto da vegetazione spontanea arbustiva.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p>
23	<p>Scheda: ISB0646</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 18, part. 193.</p> <p>Qualità catastale: pascolo.</p> <p>Superficie catastale totale: 4.400 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Fondo intercluso incolto, ubicato in località Valsinelle, presenta una giacitura in pendenza ed una forma irregolare, ricoperto da vegetazione spontanea a medio fusto.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p>
24	<p>Scheda: ISB0647</p> <p>Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 19, particella 131.</p> <p>Qualità catastale: seminativo.</p> <p>Superficie catastale totale: 2.860 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo incolto ubicato in località Scosse, presenta una giacitura in leggero declivio.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo</p> <p>Tel. 085 4411072</p>

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
25	<p>Scheda: ISB0648 Comune: Sant'Angelo del Pesco (IS) Catasto Terreni: Foglio19, particella 185. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 4.140 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo incolto ubicato in località Scosse, presenta una giacitura in leggero declivio, ricoperto da vegetazione spontanea arbustiva.</p>	€ 207,93	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
26	<p>Scheda: AQB0180 Comune: CAMPOTOSTO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 7, particella 370. Qualità Catastale: seminativo Superficie catastale: 2.550 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Area posta tra la biforcazione del rio non raggiungibile con viabilità agevole.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>
27	<p>Scheda: AQB0974 Comune: CAMPOTOSTO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 184. Qualità Catastale: Incolto Sterile Superficie catastale: 18.400 mq. Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Fondo intercluso a circa 400 mt. dalla strada. Difficilmente raggiungibile e non visibile dalla strada causa boscaglia/arbusti. Area posta tra fosso di Prato e altro Rio. Libero.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>
28	<p>Scheda: AQB0976 Comune: CAMPOTOSTO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 11, particella 194. Qualità Catastale: Incolto Sterile Superficie catastale: 16.000 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Fondo intercluso a 100 mt. dalla SS. In forte declivio, incolto con arbusti.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
29	Scheda: AQB0989 Comune: CAMPOTOSTO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 36, particella 238. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 1.000 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Fondo intercluso, terreno difficilmente distinguibile posto in più ampia area completamente incolta consistente in una scarpata con arbusti in declivio.	€ 207,93	Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
30	Scheda: AQB1385 Comune: CAMPOTOSTO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 14, particella 194. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 2.540 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Terreno raggiungibile da strada vicinale bianca/sterrata che congiunge la strada al sottostante rio. Terreno in forte declivio. Prato incolto.	€ 207,93	Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
31	Schede: AQB0192, AQB0193, AQB0194, AQB0195 Comune: CAPITIGNANO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 1, particelle 408, 129, 151 e 95. Qualità Catastale: Incolto sterile Superficie catastale: 23.070 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Fondo intercluso, difficilmente raggiungibile. Incolto.	€ 207,93	Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
32	Scheda: AQB0227 Comune: MONTEREALE (AQ) Catasto Terreni: Foglio 92, particella 299 e 300. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 4.310 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Pascolo arborato in prossimità dell'arrivo della "Via Crucis" (tre croci).	€ 207,93	Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
33	<p>Schede: AQB0217, AQB0242 e AQB0243 Comune: MONTEREALE (AQ) Catasto Terreni: Foglio 80, particelle 451 e 254 e Foglio, 89 particella 9. Qualità Catastale: Pascolo Superficie catastale: 23.840 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Terreni in declivio adiacente e/o raggiungibili da strada sterrata/bianca. Presenza di radi abeti a basso fusto. In parte rocciosi. Adatti al pascolo</p>	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
34	<p>Scheda: AQB1067 e AQB1215 Comune: PESCINA (AQ) Catasto Terreni: Foglio 17, particelle: 665, 1077 e 686. Qualità Catastale: seminativo (particelle 665, 1077), seminativo arb. (particella 686) Superficie catastale: 2.708 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Terreno agricolo incolto, ubicato in località Pratilli, ricoperto da vegetazione spontanea, adibito a pascolo, avente giacitura in pendenza, per un piccolo tratto occupato da strada vicinale.</p>	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
35	<p>Scheda: AQB1216 Comune: SAN BENEDETTO DEI MARSI (AQ) Catasto Terreni: Foglio 35, particella 162. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 4.970 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Fondo intercluso ubicato in località Nocicche, raggiungibile da strada vicinale, avente giacitura pianeggiante, ricoperto da vegetazione spontanea.</p>	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
36	<p>Scheda: AQB0262 Comune: SCANNO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 24, particelle 97, 101 e 102. Qualità Catastale: Pascolo (p.lle 97 e 102) Seminativo (p.la 101) Superficie catastale: 31.960 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Aree difficilmente raggiungibili consistenti in terreni allo stato naturale ed adatti al pascolo in località sotto le coste di Secine.</p>	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
37	<p>Scheda: AQB0265 Comune: SCANNO (AQ) Catasto Terreni: Foglio 25, particelle 93 e 94. Qualità Catastale: Pascolo (p.lla 93) Seminativo (p.lla 94) Superficie catastale: 26.910 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Aree difficilmente raggiungibili consistenti in terreni in località Capo la Plaia allo stato naturale ed adatti al pascolo.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>
38	<p>Scheda: AQB0279 Comune: Scanno (AQ) Catasto Terreni: Foglio 54, particella 141. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 4.300 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Terreno agricolo incolto, ubicato nei pressi della strada "delle Prate", adibito a pascolo, ricoperto da vegetazione spontanea, avente giacitura pianeggiante.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>
39	<p>Scheda: AQB1081 Comune: Trasacco (AQ) Catasto Terreni: Foglio 25, particella 175. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 4.870 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Fondo intercluso, facilmente raggiungibile poiché ubicato nei pressi della pubblica via, avente giacitura pianeggiante, ricoperta da vegetazione spontanea.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>
40	<p>Scheda: TEB0024 Comune: MONTORIO AL VOMANO (TE) Catasto Terreni: Foglio 5, particelle 148, 149 e 150. Qualità Catastale: Pascolo (p.lle 148 e 150) e Seminativo (p.lla 149) Superficie catastale: 4.430 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero</p>	<p>Terreno difficilmente raggiungibile costituito da tre particelle contigue, confina a nord con la strada vicinale Piano Mulino, ad est con la particella 151, a sud con le particelle 152, 153, 154 e 155, ad ovest con la particella 114.</p>	€ 207,93	<p>Caterina Micossi – 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024</p>

Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
41	Scheda: TEB0022 Comune: MONTORIO AL VOMANO (TE) Catasto Terreni: Foglio 5, particella 17. Qualità Catastale: Bosco ceduo Superficie catastale: 5.500 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Terreno in pendio di natura calcarea ricoperto da vegetazione. Difficilmente raggiungibile, confina a nord con strada comunale Montanara, ad est con la particella 20, a sud con la particella 18, ad ovest con la particella 13	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
42	Scheda: TEB0671 Comune: MONTORIO AL VOMANO (TE) Catasto Terreni: Foglio 15, particella 92. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 5.830 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Terreno ricoperto da boscaglia e arbusti vari, di forma irregolare, ubicato nelle vicinanze dell'abitato di Altavilla, non ha accesso diretto dalle strade pubbliche, vi si accede attraverso una strada poderale perpendicolare alla strada bianca che, dopo la discarica comunale, prosegue costeggiandola a sinistra.	€ 207,93	Caterina Micossi - 0854411025; Di Bella Valentina - 0854411024
43	Scheda: PEB0034 Comune: CIVITAQUANA (PE) Catasto Terreni: Foglio 17, particella 258. Qualità Catastale: Seminativo Superficie catastale: 7.700 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Terreno ricoperto da boscaglia e arbusti vari, di forma irregolare, ubicato nelle vicinanze dell'abitato di Civitaquana, non ha accesso diretto dalle strade pubbliche.	€ 207,93	Germano La Cioppa - 0854411039

I terreni oggetto della presente procedura sono inclusi nell'elenco pubblicato sul sito internet dell'Agenzia del demanio, così come previsto dagli artt. 5 e 6 del Decreto del 20.05.2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le modalità di svolgimento e di partecipazione alla procedura sono regolamentate dal presente avviso, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. La procedura di locazione si svolgerà interamente ed esclusivamente sulla piattaforma telematica raggiungibile all'indirizzo <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>, relativamente a tutte le fasi previste nei paragrafi "Modalità di partecipazione" e "Individuazione del contraente", con le modalità indicate nella "Guida all'iscrizione e alla presentazione delle offerte" (di seguito denominata "Guida"), scaricabile dalla home page della Piattaforma telematica. Non saranno ammesse offerte pervenute con modalità differenti.

La piattaforma informatica che l'Agenzia del demanio utilizza è gestita da BravoSolution S.p.A., in qualità di Gestore del Sistema ai sensi dell'art. 290 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici (D.P.R. 207/2010).

Tutti gli interessati, previo accreditamento al portale <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>, da effettuarsi secondo la procedura indicata di seguito, potranno far pervenire telematicamente, entro e non oltre il giorno 02/09/2016 alle ore 16:00, offerte pari o in aumento rispetto al canone annuo posto a base di gara.

Ulteriori e più specifiche informazioni sui terreni potranno essere reperite nella vetrina immobiliare accessibile dal sito dell'Agenzia ovvero consultando la documentazione presente nella piattaforma; per ulteriori informazioni o per concordare eventuali sopralluoghi, gli interessati potranno altresì prendere contatto con i referenti indicati per ciascun lotto nella tabella sopra riportata oppure utilizzare il servizio di Messaggistica secondo le indicazioni riportate nella Guida.

CONDIZIONI GENERALI

1. La gara sarà tenuta mediante offerte segrete pari o in aumento rispetto al canone annuo posto a base della gara.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente avviso, compilabile sul portale <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it> secondo le modalità indicate nella Guida.
3. Sono ammessi a presentare l'offerta tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto e ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato Decreto del 20.05.2014, è riconosciuto il diritto di prelazione in favore dei giovani imprenditori agricoli così come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 185 del 21.04.2000 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004
5. Ai sensi dell'art. 66, comma 8, del citato D.L. n. 1 del 24.01.2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24.03.2012, n. 27, nonché dell'art. 7 del citato Decreto ministeriale, ai terreni locati tramite la presente procedura non potrà essere attribuita una destinazione urbanistica diversa da quella agricola prima del decorso di venti anni dalla trascrizione dei relativi contratti nei pubblici registri immobiliari.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Richiesta di abilitazione al portale <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>

Per partecipare alla procedura, gli interessati dovranno preventivamente ed obbligatoriamente effettuare la registrazione al portale sopra indicato, procedendo come descritto nella Guida.

Le operazioni effettuate nell'ambito del portale sono riferibili al soggetto abilitato e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. In particolare, il tempo di sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo

UTC (IEN), di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591.

Il soggetto interessato, una volta registrato, è tenuto a non diffondere a terzi i propri codici di accesso (username e password), a mezzo dei quali verrà identificato dall'Agenzia del demanio. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate dall'Agenzia del demanio attraverso lo strumento della Messaggistica (come più dettagliatamente descritto nella Guida) e visualizzabili nell'area di messaggistica personale disponibile sul portale (Messaggi). La presenza di un nuovo messaggio nella suddetta cartella è notificata all'indirizzo e-mail comunicato al momento della registrazione. I riferimenti inseriti in fase di registrazione al portale da parte del soggetto interessato (o successivamente modificati dallo stesso) verranno utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nella propria area personale sul portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it> qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Dotazione tecnica minima

Per poter partecipare alla presente procedura è richiesto il possesso della dotazione tecnica minima consultabile sulla home page del portale (Requisiti minimi di sistema).

La documentazione richiesta ai fini della partecipazione di cui al successivo paragrafo dovrà essere sottoscritta utilizzando un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori (consultabile al sito: <http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati>) tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex DIGITPA (previsto dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 82/05), generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/00 e dall'art. 65 del D.Lgs. 82/05.

Sono ammessi certificati di firma digitale rilasciati da Certificatori operanti in base ad una licenza od autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione Europea ed in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva 1993/93/CE.

Sono altresì ammessi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 82/05 certificati di firma digitale rilasciati da un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea, quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- il certificatore possiede i requisiti di cui alla direttiva 1999/93/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 1999, ed è accreditato in uno Stato membro;
- il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nella Unione europea, in possesso dei requisiti di cui alla medesima direttiva;
- il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Sarà onere del soggetto interessato indicare all'Agenzia del demanio quale delle ipotesi sopra indicate sia applicabile all'autorità che le ha rilasciato la firma, allegandone documentazione a comprova, e indicare altresì lo strumento per mezzo del quale sarà possibile effettuare la verifica (software, link, ecc).

Si precisa che i soli formati di firme digitali accettati saranno quelli CADES e PADES. Si specifica inoltre che non è consentito firmare digitalmente una cartella compressa (es. .zip) contenente uno o più documenti privi di firma digitale (laddove richiesta).

Si fa presente che la verifica della validità delle firme digitali sarà effettuata tramite lo strumento automatico di verifica presente sul portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>. Al riguardo si precisa che tale verifica automatica sarà possibile per i file con dimensione massima di 10MB. Per ciascun documento sottoscritto digitalmente il certificato di firma digitale dovrà essere valido, pena esclusione, alla data di inserimento del documento stesso nel portale.

N.B. I soggetti abilitati sono tenuti a rispettare tutte le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione ed utilizzo dello strumento di firma digitale, e segnatamente l'art. 32 del D. Lgs. n. 82/05 ed ogni e qualsiasi ulteriore istruzione impartita in materia dal certificatore che ha rilasciato lo strumento, ed esonerano espressamente l'Agenzia del demanio e BravoSolution S.p.A. da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati ad essi o a terzi a causa dell'utilizzo dello strumento di firma digitale.

Predisposizione e invio delle offerte

Ai fini della partecipazione alla procedura, gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente in via telematica all'interno del portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>, a pena di esclusione, l'offerta economica di cui al punto 2 delle Condizioni Generali, unitamente alla documentazione di seguito riportata, entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 02/09/2016, termine perentorio ed essenziale, secondo le modalità descritte nella Guida.

L'Amministrazione è esente da responsabilità per la mancata o ritardata trasmissione, qualunque sia la causa che l'abbia determinata.

I partecipanti dovranno produrre (seguendo le indicazioni contenute nella Guida), a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata:

1) offerta (allegato 1) sottoscritta digitalmente, accompagnata da scansione elettronica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

2) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2), sottoscritta digitalmente, accompagnata da scansione elettronica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, attestante:

- a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- b) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non

è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;

- c) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti a) e b);
- d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- h) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- j) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- k) l'elezione del proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
- l) (per i giovani imprenditori agricoli) di essere in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale a norma dell'art.1, commi 1 e 3, del D.Lgs.n 99/2004 nonché dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 185 del 21.04.2000, e all'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. Le dichiarazioni rese dal procuratore dovranno essere sottoscritte digitalmente dal procuratore. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente deve dichiarare la persona entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa - secondo le modalità che saranno indicate dalla Commissione di gara -, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. La persona nominata deve presentarsi presso la competente Direzione regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data in cui è intervenuta la nomina per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni,

mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'allegato 2.

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la nomina, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

Una volta inseriti e completati i documenti di cui ai punti 1) e 2) secondo le modalità descritte nella Guida, il portale consentirà di trasmettere l'offerta. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta. Le operazioni di inserimento a portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente; pertanto, non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non vengano concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, decorso tale termine, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmesso il plico digitale sarà possibile modificare/revocare l'offerta e la relativa documentazione fino allo scadere dei termini, trasmettendo una nuova offerta di locazione (allegato 1); il sistema in automatico acquisirà come valida solamente l'ultima offerta trasmessa.

Comunicazione problemi tecnologici

Eventuali problemi tecnici riscontrati durante la navigazione sul portale, potranno essere segnalati al gestore del sistema utilizzando i contatti presenti in home page.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Il giorno 05/09/2016 una Commissione appositamente costituita presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio procederà in via telematica, operando attraverso il portale, all'apertura dei plichi digitali, all'esame della documentazione allegata agli stessi, all'esclusione delle offerte nei casi sotto indicati, e all'inserimento a video dell'esito dell'aggiudicazione provvisoria per consentirne la visualizzazione in tempo reale a tutti i soggetti connessi al portale, con le modalità indicate nella Guida.

Tra le cause di esclusione vi è:

- un canone offerto inferiore rispetto a quello indicato come canone base;
- offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri;
- la presenza di un documento sottoscritto con firma digitale non valida alla data di inserimento del documento stesso a portale. La firma è considerata valida se sussistono queste tre condizioni: - il file è integro nella sua struttura (contiene il documento, il certificato digitale del firmatario e la firma digitale); - il certificato digitale del firmatario è stato rilasciato da un ente certificatore iscritto all'elenco pubblico dell'Agenzia per l'Italia

Digitale Gestione ex DIGITPA e non è scaduto; - il certificato digitale del firmatario non è stato revocato o sospeso dall'ente certificatore che lo ha rilasciato.

L'aggiudicazione avrà luogo in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta rispetto al canone base d'asta e avverrà anche quando vi fosse una sola offerta valida. E' fatto salvo il diritto di prelazione in favore del giovane imprenditore agricolo che abbia partecipato alla gara. L'offerta indicata nell'allegato 1 dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per lo Stato. Il concorrente dovrà riportare la cifra offerta anche nell'apposita maschera del portale, secondo le indicazioni presenti nella Guida; in caso di discordanza tra la cifra indicata nell'allegato e quella inserita telematicamente, prevarrà l'offerta di cui all'allegato 1.

2) Quando due o più concorrenti avanzino la stessa offerta ed essa sia accettabile, la Commissione di Gara provvederà ad invitare gli stessi via mail PEC, trasmessa all'indirizzo mail inserito all'atto di registrazione al portale, a partecipare a una successiva fase di asta telematica a rialzo, con le modalità e le tempistiche che saranno indicate. Ove nessuno dei concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta accetti di partecipare all'asta il contraente verrà designato tramite sorteggio.

3) La pubblicità delle sedute e la trasparenza nello svolgimento delle attività della Commissione è assicurata consentendo a chiunque ne fosse interessato di presenziarvi.

4) Qualora non ci siano soggetti titolari del diritto di prelazione o qualora gli stessi non intendano avvalersene entro il termine di giorni 30 dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione provvisoria, si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

5) La aggiudicazione definitiva è altresì subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'Allegato 2.

6) Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi alla gara, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta

STIPULA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

1) La stipula del contratto di locazione avverrà presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al vincitore della gara dal competente Ufficio.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del contratto, decadrà da ogni suo diritto e il deposito cauzionale sarà incamerato dallo Stato ai sensi dell'art. 1385 del Codice Civile.

In tale evenienza l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura ad evidenza pubblica.

- 2) L'aggiudicatario s'intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con la stipula dell'atto di locazione, ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati all'approvazione del contratto da parte dell'autorità competente
- 3) Al momento della stipula il contraente designato dovrà consegnare la ricevuta di pagamento della prima rata annuale del canone offerto; il pagamento dovrà essere effettuato nelle modalità che verranno comunicate dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise. Si procederà quindi alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di locazione.
- 4) Tutte spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero al conduttore.
- 5) Il contratto di locazione avrà la durata di quindici anni. Alla scadenza, il contratto di locazione non si rinnoverà automaticamente ma con il consenso scritto delle parti come previsto dall'art. 6 comma 3 del Decreto 20 maggio 2014.
- 6) Il presente avviso e l'intera procedura sono regolate dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il foro di Pescara.

AVVERTENZE

Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è il dott. Edoardo Maggini (tel. uff. 085/4411020).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:

- a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento;
- b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
- c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di locazione costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il Direttore Regionale

Edoardo Maggini



**ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA**

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____,
il _____ residente in _____
via/piazza _____ e
domiciliato/a in _____ Cod. _____
Fisc./P.IVA _____
_____ in qualità di (1) _____ della
Ditta/Società _____ con sede
in _____
_____ n. _____ Cod. _____
Fiscale/P.IVA _____

Preso visione dell'avviso di gara prot. n. 2016/7059/DRAM del 23.06.2016, per la concessione/locazione di terreno/i agricolo/i o a vocazione agricola, a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il canone a base d'asta, che si terrà presso la suindicata Direzione Regionale in data 05/09/2016

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

Lotto _____ € _____ (euro _____)(2)

Con la presente offerta il sottoscritto dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme che regolano la gara e si impegna ad effettuare il pagamento di quanto dovuto nei termini fissati dall'Amministrazione (3)

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

Luogo e data

Firma (3)

(1) a) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi.

b) SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante legale- amministratore - titolare - procuratore ecc) e compilare tutti i campi successivi.

(2) In caso di discordanza tra il canone indicato in cifre ed il canone indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio.

(3) L'omissione di tale dichiarazione e della firma renderà nulla l'offerta.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

- a) di partecipare:
- per proprio conto;
 - per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega scansione della procura speciale in originale con firma autenticata);
 - per conto di persona da nominare;
 - per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);
- b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
- d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

- Il sottoscritto dichiara inoltre di partecipare alla presente procedura in qualità di giovane imprenditore agricolo, essendo in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale a norma dell'art.1, commi 1 e 3 del D.Lgs.n 99/2004 nonché dei requisiti di cui al D. Lgs. n. 185 del 21.04.2000, e all'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Data

.....

Il Dichiarante

.....

AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Avviso di vendita in modalità telematica di terreni agricoli o a vocazione agricola. Avviso n°2016/8375/DRAM del 27/07/2016

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

Scadenza presentazione offerte: in data 30.09.2016 alle ore 16:00
--

Avviso prot. n. 2016/8375/DRAM del 27.07.2016

**AVVISO DI VENDITA IN MODALITÀ TELEMATICA
DI TERRENI AGRICOLI O A VOCAZIONE AGRICOLA****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, e trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'articolo 66, comma 1, del D.L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24.03.2012, n. 27, sono posti in vendita, con le modalità indicate dall'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20.05.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31.07.2014, dal R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii. e dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii, i seguenti beni immobili:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
1	Scheda: CBB0228 Comune: Torella del Sannio (CB) Catasto Terreni: Foglio 14, particella 68. Qualità catastale: pascolo. Superficie catastale totale: 350 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con un leggero declivio verso nord, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 130,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
2	Scheda: CBB0244 Comune: Duronia (CB) Catasto Terreni: Foglio 50, particella 316. Qualità catastale: incolto produttivo. Superficie catastale totale: 1.500 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare, con un intenso declivio verso sud-est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 297,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
3	Schede: CBB0245 e CBB0246 Comune: Duronia (CB) Catasto Terreni: Foglio 50, particella 571 (570 mq), particella 576 (88 mq), particella 577 (200 mq), particella 578 (140 mq), particella 647 (490 mq.) Qualità catastale: seminativo - pascolo Superficie catastale totale: 1.488 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma del tutto regolare e risultano interessati da un modesto declivio verso sud. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: incolto e bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.023,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
4	Scheda: CBB0247 Comune: Duronia (CB) Catasto Terreni: Foglio 55, particella 49. Qualità catastale: Bosco ceduo. Superficie catastale totale: 980 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Fondo di forma triangolare, con un intenso declivio verso sud-est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 432,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
5	Schede: CBB0254 e CBB0255 Comune: Guardiagreia (CB) Catasto Terreni: Foglio 17, particella 180 (4.670 mq), particella 150 (4.850 mq), particella 151 (5.270mq). Qualità catastale: seminativo - pascolo Superficie catastale totale: 11.790 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma quasi regolare e risultano interessati rispettivamente, da un declivio verso ovest per la particella n. 180 e da un declivio verso est per le restanti particelle. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 5.548,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
6	Scheda: CBB0257 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 21, part. 139. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 5.320 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta interessato da un declivio verso sud-ovest. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.985,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
7	Scheda: CBB0258 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 21, part. 257. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 3.850 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta interessato da un declivio verso ovest. Il soprassuolo delle zone circostanti risulta essere assimilabile alla categoria: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.436,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
8	Scheda: CBB0259 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 24, particella 66 (14.190 mq), particella 67 (6.080 mq). Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 20.270 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno forma quasi regolare e risultano interessati da un intenso declivio verso est. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 21.506,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
9	Scheda: CBB0260 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 24, part. 118. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 10.190 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare e risulta interessato da un declivio verso ovest. Il soprassuolo delle zone circostanti risulta essere assimilabile alle categorie: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 10.812,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
10	Scheda: CBB0261 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 24, particella 123 (2.380 mq), particella 124 (2.660 mq). Qualità catastale: Pascolo – bosco ceduo Superficie catastale totale: 5.040 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma quasi regolare e risultano interessati da un intenso declivio verso ovest. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.072,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
11	Scheda: CBB0264 Comune: Guardiaregia (CB) Catasto Terreni: Foglio 29, particella 35. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 4.480 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta interessato da un declivio verso sud. Il soprassuolo delle zone circostanti risulta essere assimilabile alle categorie: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.671,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
12	Scheda: CBB0270 Comune: Montefalcone nel Sannio (CB) Catasto Terreni: Foglio 12, particella 227. Qualità catastale: pascolo cespugliato Superficie catastale totale: 980 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare ed il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 282,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
13	Scheda: CBB0271 Comune: Montefalcone nel Sannio (CB) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 487. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 45.500 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma non del tutto regolare, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 16.849,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
14	Scheda: CBB0279 Comune: San Polo Matese (CB) Catasto Terreni: Foglio 9, particella 127. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 260 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con un intenso declivio verso sud-est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 276,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

EM

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
15	Scheda: CBB0280 Comune: San Polo Matese (CB) Catasto Terreni: Foglio 10, particella 328. Qualità catastale: incolto produttivo Superficie catastale totale: 280 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare, con un intenso declivio verso sud-est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 104,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
16	Scheda: CBB0281 Comune: San Polo Matese (CB) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 71. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 530 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con un intenso declivio verso sud-ovest, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 198,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
17	Scheda: CBB0282 Comune: San Polo Matese (CB) Catasto Terreni: Foglio 14, particella 61. Qualità catastale: pascolo Superficie catastale totale: 2.720 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare, con un intenso declivio verso sud, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.015,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
18	Scheda: CBB0291 Comune: Bojano (CB) Catasto Terreni: Foglio 56, particella 180. Qualità catastale: incolto produttivo Superficie catastale totale: 270 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con un intenso declivio verso nord-ovest, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 101,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
19	Scheda: CBB0398 Comune: Ripabottoni (CB) Catasto Terreni: Foglio 24, particella 297 (3.340 mq), particella 298 (960 mq). Qualità catastale: seminativo arborato - bosco ceduo Superficie catastale totale: 4.300 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma quasi regolare e risultano interessati da un intenso declivio verso ovest. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 6.464,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
20	Scheda: CBB0400 Comune: Ripabottoni (CB) Catasto Terreni: Foglio 1, particella 127 (410 mq), particella 132 (670 mq). Qualità catastale: vigneto - seminativo Superficie catastale totale: 1.080 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma regolare e risultano interessati da un leggero declivio. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.725,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
21	Scheda: CBB0402 Comune: Morrone del Sannio (CB) Catasto Terreni: Foglio 49, particella 7. Qualità catastale: pascolo cespugliato Superficie catastale totale: 5.670 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma triangolare, con un intenso declivio sia verso nord che verso sud, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.855,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
22	Scheda: CBB0403 Comune: Provvidenti (CB) Catasto Terreni: Foglio 12, particella 207. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 1.850 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con un leggero declivio verso est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.079,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
23	Scheda: CBB0413 Comune: Sant'Elia a Pianisi (CB) Catasto Terreni: Foglio 29, particella 210. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 3.090 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare, con una leggera pendenza verso nord, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto con arbusti. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.821,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
24	Scheda: CBB0431 Comune: Campobasso (CB) Catasto Terreni: Foglio 40, particella 132. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 12.340 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare, con una pendenza verso nord-est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 15.757,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
25	Scheda: CBB0513 Comune: Vinchiaturo (CB) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 172 (660 mq), particella 274 (260 mq). Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 920 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma del tutto regolare e risultano interessati da un leggero declivio verso ovest. Il soprassuolo risulta essere assimilabile alle categorie: incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.175,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
26	Scheda: CBB0517 Comune: Bojano (CB) Catasto Terreni: Foglio 25, particella 745 (50 mq), particella 746 (325 mq). Qualità catastale: seminativo - vigneto Superficie catastale totale: 375 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma regolare, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto con arbusti. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 608,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
27	Scheda: CBB0619 Comune: Campobasso (CB) Catasto Terreni: Foglio 5, particella 282. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 430 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma regolare e risulta essere una piccola scarpata di divisione tra la particella contigua e la strada di accesso al bene, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto. Sul bene di che trattasi, insiste un traliccio della linea di alta tensione presumibilmente del gestore Enel S.p.a. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 549,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
28	Scheda: CBB0670 Comune: Lucito (CB) Catasto Terreni: Foglio 1, particella 267 (680 mq), particella 269 (760 mq). Qualità catastale: pascolo - querceto Superficie catastale totale: 1.440 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni hanno una forma quasi regolare, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 726,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
29	Scheda: CBB0673 Comune: Lucito (CB) Catasto Terreni: Foglio 8, particella 265. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 1.840 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta essere interessato da un dislivello in ascesa, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.068,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
30	Scheda: CBB0675 Comune: Lucito (CB) Catasto Terreni: Foglio 9, particella 136. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 370 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta essere interessato da un leggero declivio, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 416,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
31	Scheda: CBB0680 Comune: Lucito (CB) Catasto Terreni: Foglio 17, particella 46. Qualità catastale: uliveto Superficie catastale totale: 1.470 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare e risulta essere interessato da un intenso dislivello, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 3.608,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
32	Scheda: CBB0682 Comune: Lucito (CB) Catasto Terreni: Foglio 19, particella 842. Qualità catastale: bosco ceduo Superficie catastale totale: 1.160 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare e risulta essere interessato da un intenso declivio verso ovest, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto e bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 577,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
33	Scheda: CBB0706 Comune: Busso (CB) Catasto Terreni: Foglio 17, particella 340. Qualità catastale: seminativo Superficie catastale totale: 1.390 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare e risulta essere interessato da un declivio verso nord - est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria incolto e bosco ceduo. Vi è anche la presenza di n. 3 alberi di ulivo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.775,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
34	Scheda: CBB0768 Comune: Campobasso (CB) Catasto Terreni: Foglio 10, particella 153. Qualità catastale: bosco ceduo Superficie catastale totale: 2.030 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma quasi regolare ed è interessato da un leggero declivio verso est, il soprassuolo risulta essere assimilabile alla categoria bosco ceduo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.089,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
35	<p>Schede: ISB0480 e ISB0481 Comune: Acquaviva d'Isernia (IS) Catasto Terreni: Foglio 21, particella 287 (2.160 mq) particella 387 (420 mq). Qualità catastale: seminativo - vigneto Superficie catastale totale: 2.580 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreni agricoli interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, nelle immediate vicinanze arriva la strada comunale denominata Piano. il lotto ha una forma irregolare pressoché trapezoidale, con un leggero declivio verso nord, il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione incolta cespugliata e vegetazione spontanea di piccolo fusto.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 2.709,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
36	<p>Scheda: ISB0684 Comune: Cantalupo nel Sannio (IS) Catasto Terreni: Foglio 24, particella 244. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 1.780 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Il terreno è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, ha una forma regolare, pressoché trapezoidale, presenta una giacitura in leggero declivio verso sud. Il soprassuolo è caratterizzato da prato incolto parzialmente cespugliato assimilabile a pascolo.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 1.106,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
37	<p>Scheda: ISB0688 Comune: Cantalupo nel Sannio (IS) Catasto Terreni: Foglio2, particella 133 (410 mq) particella 139 (230 mq) particella 140 (67 mq) particella 465 (270 mq) particella 467 (120 mq) . Qualità catastale: bosco alto – seminativo. Superficie catastale totale: 1.097 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>I terreni sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori e l'alveo abbandonato del fiume, il lotto ha una forma irregolare, con una giacitura pianeggiante, il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di piccolo medio fusto.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 902,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
38	<p>Scheda: ISB0336 Comune: Carovilli (IS) Catasto Terreni: Foglio17, particella 118 (3.110 mq) particella 120 (2.840 mq). Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 5.950 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Il terreno è raggiungibile da una strada vicinale denominata Strada Vecchia che ha accesso direttamente dalla SS86 denominata Istonia, nel tratto che collega i comuni di Roccasicura e Carovilli. Il lotto ha una forma irregolare pressoché trapezoidale, con un accentuato declivio verso nord, il soprassuolo è caratterizzato da pini di piccolo medio fusto. Lo stesso è attraversato da elettrodotto di bassa tensione.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 3.476,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
39	Scheda: ISB0004 Comune: Carpinone (IS) Catasto Terreni: Foglio 10, particella 149. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 2.070 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno è raggiungibile da una strada vicinale comunale che ha accesso direttamente dalla SS85 denominata Venafrana, nel tratto che collega i comuni di Carpinone e Sessano del Molise. Il lotto ha una forma irregolare pressoché trapezoidale, con un leggero declivio verso es, il soprassuolo è caratterizzato da prato e vegetazione spontanea di piccolo medio fusto Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.403,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
40	Scheda: ISB0257 Comune: Fornelli (IS) Catasto Terreni: Foglio 9, particella 426 (520 mq) particella 463 (560 mq). Qualità catastale: seminativo - uliveto. Superficie catastale totale: 1.080 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno è raggiungibile è direttamente accessibile dalla Strada comunale denominata Castello, superando il muretto di contenimento di pertinenza della strada stessa. Il lotto ha una forma lunga e stretta pressoché rettangolare, con un leggero declivio verso sud, il soprassuolo è caratterizzato da terreno incolto e vegetazione cespugliata di natura spontanea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.524,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
41	Scheda: ISB0020 Comune: Frosolone (IS) Catasto Terreni: Foglio 7, particella 254. Qualità catastale: pascolo. Superficie catastale totale: 12.720 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, raggiungibile da una strada vicinale comunale che ha accesso direttamente dalla Strada Provinciale per Sessano del Molise, e rappresenta uno degli apici della Morgia Quadra, posto a circa 1.200 m.s.l.m.. Il lotto ha una forma irregolare pressoché trapezoidale, con un forte declivio verso ovest, il soprassuolo è caratterizzato da roccia. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 4.350,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
42	Scheda: ISB0277 Comune: Pesche (IS) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 64 (680 mq) particella 68 (370 mq) . Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 1.050 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori e non sono tra loro contigue, entrambi hanno una forma rettangolare pressoché regolare, presentano una giacitura in leggero declivio verso ovest, il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di medio alto fusto assimilabile a bosco. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 478,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
43	<p>Schede: ISB0367 – ISB0368 e ISB0369</p> <p>Comune: Pescopennataro (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 2, particella 179 (1.080 mq) Foglio 5 particella 220 (620 mq) particella 241 (430 mq) particella 262 (520 mq) particella 258 (270 mq).</p> <p>Qualità catastale: seminativo - pascolo.</p> <p>Superficie catastale totale: 2.920 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>I terreni sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori solo la p.lla identificata con il mappale 241 ha diretto accesso dalla strada vicinale Ciandre, non sono tra loro contigui, tutti hanno una forma irregolare, presentano una giacitura in forte declivio verso est, situati sulla scarpata a valle del centro abitato. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea cespugliata e da alberi di piccolo medio fusto.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 1.659,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
44	<p>Scheda: ISB0370</p> <p>Comune: Pescopennataro (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 7, particella 110 (570 mq) particella 112 (1.260 mq) particella 205 (500 mq).</p> <p>Qualità catastale: pascolo.</p> <p>Superficie catastale totale: 2.330 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>I terreni sono accessibili direttamente dalla Strada Provinciale n. 84 denominata Istonio-Sangrina, tratto che collega i comuni di Sant'Angelo del Pesco a Pescopennataro. I terreni non sono tra loro contigui, sono divisi dalla strada summenzionata, tutti hanno una forma irregolare, presentano una giacitura in forte declivio verso sud. Il soprassuolo della p.lla 112, posto a monte della strada, è caratterizzato da vegetazione spontanea cespugliata mentre le p.lle n. 110-205, a valle, vi è presenza di alberi di piccolo medio fusto.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 960,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
45	<p>Schede: ISB0371 e ISB0372</p> <p>Comune: Pescopennataro (IS)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 8, particella 80 (2.690 mq) particella 81 (790 mq).</p> <p>Qualità catastale: seminativo - prato.</p> <p>Superficie catastale totale: 3.480 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>I terreni sono accessibili direttamente dalla Strada Vicinale Montelongo – Mandria, collegata alla Strada Provinciale n. 84 denominata Istonio-Sangrina. I terreni sono tra loro contigui pertanto formano un unico lotto, hanno una forma irregolare, pressoché trapezoidale, presentano una giacitura pianeggiante. Il soprassuolo è caratterizzato da prato assimilabile a pascolo.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 2.062,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
46	Scheda: ISB0373 Comune: Pescopennataro (IS) Catasto Terreni: Foglio 12, particella 157. Qualità catastale: prato. Superficie catastale totale: 4.190 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, la strada vicinale denominata "delle Vespe" non risulta percorribile per la presenza di folta vegetazione. Il terreno ha una forma regolare, pressoché trapezoidale assimilabile ad una stretta e lunga striscia, presenta una giacitura pianeggiante. Il soprassuolo è caratterizzato da prato assimilabile a pascolo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.063,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
47	Scheda: ISB0707 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 1, particella 681. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 106 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno ha diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Colle Vecchio, ha una forma regolare, pressoché trapezoidale, presenta una giacitura in leggerissimo declivio verso nord. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di piccolo fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 72,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
48	Scheda: ISB0708 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 2, particella 618 (49 mq) particella 620 (75 mq). Qualità catastale: uliveto - seminativo. Superficie catastale totale: 124 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni, tra loro contigui, hanno diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Colle Vecchio, hanno una forma regolare, pressoché trapezoidale, si presentano come una lunga e stretta striscia, presentano una giacitura in leggerissimo declivio verso nord. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di piccolo fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 174,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
49	Scheda: ISB0709 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 438. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 240 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, ha diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Scalo Ferroviario, che allo stato non risulta percorribile in quanto ricoperta da folta vegetazione. Il suolo ha una forma regolare, pressoché rettangolare, presenta una giacitura in declivio verso ovest. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di medio/grande fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 163,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
50	Scheda: ISB0713 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 6, particella 1030 (1.464 mq) particella 1032 (204 mq). Qualità catastale: bosco ceduo - seminativo. Superficie catastale totale: 1.668 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni, tra loro contigui, hanno diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Sellorte, hanno una forma regolare, pressoché trapezoidale, si presentano come una lunga e stretta striscia, presentano una giacitura in forte declivio verso sud. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 805,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
51	Scheda: ISB0714 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 11, particella 405 (66 mq) particella 407 (50 mq). Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 116 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni, non sono tra loro contigui, divisi dall'acquedotto della Cassa del Mezzogiorno, hanno diretto accesso dal tratturo ed hanno una forma regolare, pressoché rettangolare, la p.lla 405 presenta una giacitura in accentuato declivio verso est ed un soprassuolo caratterizzato da vegetazione spontanea di medio fusto, la p.lla 407 invece presenta una giacitura pianeggiante ed un soprassuolo costituito da terreno vegetale incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 79,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
52	Scheda: ISB0715 Comune: Pettoranello del Molise (IS) Catasto Terreni: Foglio 7, particella 1114 (126 mq) particella 1116 (282 mq). Qualità catastale: pascolo arborato - seminativo. Superficie catastale totale: 116 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni, tra loro contigui, hanno diretto estratto dalla strada vicinale, che allo stato risulta non percorribile in quanto ricolma di vegetazione. I suoli hanno una forma regolare, pressoché quadrata, presentano una giacitura in leggero declivio verso est, il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea di piccolo/medio fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 247,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
53	Scheda: ISB0250 Comune: Pietrabbondante (IS) Catasto Terreni: Foglio 24, particella 192. Qualità catastale: uliveto. Superficie catastale totale: 4.580 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, ha diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Molise che, allo stato, risulta non percorribile a causa della folta vegetazione. inoltre ha una forma irregolare, presenta una giacitura in declivio verso est. Il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale incolto e vegetazione cespugliata spontanea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 8.934,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072



N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
54	Scheda: ISB0474 Comune: Pozzilli (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particella 100. Qualità catastale: pascolo. Superficie catastale totale: 3.650 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, ha una forma irregolare, presenta una giacitura in declivio verso sudovest. Il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale incolto e vegetazione di medio – alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.245,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
55	Scheda: ISB0475 Comune: Pozzilli (IS) Catasto Terreni: Foglio 22, particella 184. Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 2.240 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, è direttamente accessibile dalla Strada Comunale Santa Maria Oliveto che allo stato non risulta interamente percorribile fino all'area in esame, a causa della folta vegetazione e di sconfinamenti dei fondi vicini. Il suolo ha una forma irregolare, presenta una giacitura in declivio verso ovest. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione di medio – alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 3.503,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
56	Scheda: ISB0655 Comune: Pozzilli (IS) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 153. Qualità catastale: bosco ceduo. Superficie catastale totale: 4.390 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, è raggiungibile e direttamente collegato alla strada comunale vicinale denominata Costa le Viti, ha una forma irregolare, presenta una giacitura in leggero declivio verso est. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione di medio – alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 2.394,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
57	Scheda: ISB0334 Comune: Roccasicura (IS) Catasto Terreni: Foglio 2, particella 184 (2.630 mq) particella 191 (3.560 mq) particella 195 (1.680 mq) particella 210 (5.380 mq). Qualità catastale: pascolo-seminativo-pascolo arborato. Superficie catastale totale: 13.250 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni, tra loro contigui, hanno diretto accesso dalla strada vicinale comunale denominata Domenichetti, hanno una forma irregolare, presentano una giacitura pressoché pianeggiante. Il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale, prato assimilabile a pascolo, ed incolto cespugliato. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 6.363,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
58	Scheda: ISB0592 Comune: Sant'Agapito (IS) Catasto Terreni: Foglio 12, particella 538. Qualità catastale: seminativo irriguo. Superficie catastale totale: 420 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, ha diretto accesso dalla strada comunale denominata Maggiore, ha una forma regolare, pressoché rettangolare, presenta una giacitura quasi pianeggiante. Il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale, incolto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 1.091,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
59	Scheda: ISB0667 Comune: Sant'Agapito (IS) Catasto Terreni: Foglio 4, particella 78. Qualità catastale: pascolo arborato. Superficie catastale totale: 290 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, ha una forma regolare, pressoché trapezoidale, presenta una giacitura in leggero declivio verso est. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea ed alberi di medio-alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 129,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
60	Scheda: ISB0669 Comune: Sant'Agapito (IS) Catasto Terreni: Foglio 5, particella 561 (190 mq) particella 563 (20 mq). Qualità catastale: pascolo arborato - bosco alto Superficie catastale totale: 210 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni contigui tra loro, sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, hanno una forma regolare, pressoché rettangolari si presentano come una lunga e stretta striscia, presentano una giacitura in leggero declivio verso nord-est. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea ed alberi di medio-alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 101,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
61	Scheda: ISB0672 Comune: Sant'Agapito (IS) Catasto Terreni: Foglio 10, particella 385. Qualità catastale: seminativo irriguo. Superficie catastale totale: 160 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, è intercluso tra lotti appartenenti ad altri privati possessore ed a ovest confina con un piccolo vallone completamente ricolmo di folta vegetazione, ha una forma irregolare, presenta una giacitura quasi pianeggiante. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea cespugliata e alberi di piccolo fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 416,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
62	Scheda: ISB0674 Comune: Sant'Agapito (IS) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 346. Qualità catastale: pascolo cespugliato. Superficie catastale totale: 1.120 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, ha diretto accesso dalla strada vicinale denominata Vigne del Signore, allo stato di difficile accesso in quanto non percorribile a causa della folta vegetazione formatasi nel corso degli anni, ha una forma irregolare, presenta una giacitura in declivio verso ovest. Il soprassuolo è caratterizzato da alberi di alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 302,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
63	Scheda: ISB0303 e ISB0304 Comune: Sesto Campano (IS) Catasto Terreni: Foglio 19, particella 139 (3.380 mq) particella 140 (4.040 mq) particella 169 (160 mq) foglio 21 particella 26 (830 mq). Qualità catastale: seminativo-bosco ceduo-uliveto Superficie catastale totale: 8.410 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni non sono contigui tra loro, tranne le p.lle 139-140, sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, hanno una forma irregolare, presentano una giacitura in forte declivio verso nord. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea ed alberi di medio-alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 9.345,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
64	Scheda: ISB0305 Comune: Sesto Campano (IS) Catasto Terreni: Foglio 21, particella 130 (640 mq) particella 131 (630 mq). Qualità catastale: pascolo cespugliato. Superficie catastale totale: 1.270 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	I terreni non sono contigui tra loro, sono interclusi tra lotti appartenenti ad altri privati possessori, hanno una forma irregolare, presentano una giacitura in forte declivio verso ovest. Il soprassuolo è caratterizzato da vegetazione spontanea ed alberi di medio-alto fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 326,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072
65	Scheda: ISB0677 Comune: Venafro (IS) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 47. Qualità catastale: uliveto Superficie catastale totale: 6.830 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Il terreno, ha diretto accesso dalla strada vicinale che al momento del sopralluogo non è stato possibile rinvenire, ha una forma irregolare, presenta una giacitura in fortissimo declivio sud-est. Il soprassuolo è caratterizzato da uno strato roccioso e da vegetazione spontanea cespugliata. Sono presenti anche delle piante di ulivo. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 23.845,00	Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
66	<p>Scheda: PEB0001</p> <p>Comune: Cugnoli (PE)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 2, particelle 1, 211, 216, 683.</p> <p>Qualità catastale: pascolo (particelle 1/parte, 211/parte – 3.074 mq) , pascolo arb. (particelle 1/parte, 211/parte – 496 mq); seminativo arb. (particella 216 – 5.880 mq); seminativo (particella 683 – 800 mq)</p> <p>Superficie catastale totale: 10.250 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Data di scadenza del contratto di locazione: 31/12/2019</p>	<p>Due terreni agricoli incolti, ubicati nella periferia del comune, il primo di forma triangolare pianeggiante, il secondo di forma irregolare ed avente giacitura in pendenza, ricoperti da vegetazione spontanea.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 5.618,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039
67	<p>Scheda: CHB0780</p> <p>Comune: Taranta Peligna (CH)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 10, particella 365</p> <p>Qualità catastale: seminativo.</p> <p>Superficie catastale totale: 6.400mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreno agricolo di forma irregolare ubicato nella periferia del comune, presenta una giacitura in parte pianeggiante, in parte in pendenza, ricoperto da vegetazione spontanea.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 2.368,00	Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022
68	<p>Scheda: CHB0780</p> <p>Comune: Taranta Peligna (CH)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 10, particelle 128, 129, 131, 141, 150</p> <p>Qualità catastale: seminativo arb. (particelle 128, 131 – 1.770 mq), pascolo arb. (particelle 129, 141 – 2.200 mq), seminativo (particella 150 – 540 mq).</p> <p>Superficie catastale totale: 4.510 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Terreni agricoli di forma irregolare e non contigui, ubicati nella periferia del comune, presentano una giacitura in parte pianeggiante, in parte in pendenza, ricoperti da vegetazione spontanea.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 1.555,00	Daniele Pellegrini Tel. 085 4411022
69	<p>Scheda: PEB0634</p> <p>Comune: Collecervino (PE)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 1, particella 209.</p> <p>Qualità catastale: rel. acq, es.</p> <p>Superficie catastale totale: 18.000 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Data di scadenza del contratto di locazione: 31/12/2020</p>	<p>Terreno agricolo di forma irregolare, ex reliquato ubicato nei pressi del fiume Saline nella periferia nord del comune, presenta una giacitura prevalentemente pianeggiante.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.</p>	€ 28.123,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
70	Scheda: PEB0483 Comune: Castiglione a Casauria (PE) Catasto Terreni: Foglio 15, particella 1.051 Qualità catastale: uliveto Superficie catastale totale: 560 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare, ubicato nella periferia del comune in parte incolto, in parte ricoperto da alberi di ulivo, presenta una giacitura prevalentemente in pendenza. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 887,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039
71	Scheda: PEB0049 Comune: Carpineto della Nora (PE) Catasto Terreni: Foglio 8, particelle 526, 527 Qualità catastale: seminativo (particella 526 – 250 mq), pascolo (particella 527 – 370 mq) Superficie catastale totale: 620 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare, ubicato nella periferia del comune, non facilmente raggiungibile dalla viabilità ordinaria, ricoperto da vegetazione ad alto fusto, avente giacitura prevalentemente pianeggiante. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 205,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039
72	Scheda: PEB0005 Comune: Cugnoli (PE) Catasto Terreni: Foglio 2, particelle 178, 179, 181. Qualità catastale: seminativo (particelle 178/parte, 179/parte, 181 – 9.590 mq), seminativo arb. (particelle 178/parte, 179/parte – 1.050 mq); Superficie catastale totale: 10.640 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Data di scadenza del contratto di locazione: 31/12/2019	Terreni agricoli di forma irregolare, ubicati nella periferia del comune, raggiungibili mediante strada interpodereale, coltivati in parte ad uliveto, ed aventi giacitura pressoché pianeggiante. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 12.332,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039
73	Scheda: PEB0034 Comune: Civitavecchia (PE) Catasto Terreni: Foglio 17, particella 258 Qualità catastale: seminativo. Superficie catastale totale: 7.700 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Terreno agricolo di forma irregolare, ubicato nella periferia del comune, non facilmente raggiungibile dalla viabilità ordinaria, ricoperto in parte da vegetazione ad alto fusto, avente giacitura prevalentemente pianeggiante. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 8.639,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE	PREZZO BASE	REFERENTI
74	Scheda: PEB0003 Comune: Cugnoli (PE) Catasto Terreni: Foglio 3, particelle 326, 327, 523. Qualità catastale: uliveto (particelle 326/parte, 327/parte, 523 - 1.318 mq), vigneto (particella 326/parte - 43 mq) seminativo (particelle 327/parte - 147 mq); Superficie catastale totale: 1.508 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Data di scadenza del contratto di locazione: 31/08/2020	Terreni agricoli di forma irregolare, ubicati nella periferia del comune, prossimi alla viabilità comunale, coltivati in parte ad uliveto, ed aventi giacitura pianeggiante. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.	€ 3.653,00	Germano La Cioppa Tel. 085 4411039

I terreni oggetto della presente procedura di vendita sono inclusi nell'elenco pubblicato sul sito internet dell'Agenzia del demanio, così come previsto dall'art. 5 del Decreto del 20.05.2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

La vendita è effettuata per singoli lotti. Le modalità di svolgimento e di partecipazione alla procedura sono regolamentate dal presente avviso, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. La procedura di vendita si svolgerà interamente ed esclusivamente sulla piattaforma telematica raggiungibile all'indirizzo <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>, relativamente a tutte le fasi previste nei paragrafi "Modalità di partecipazione" e "Individuazione del contraente", con le modalità indicate nella "Guida all'iscrizione e alla presentazione delle offerte", di seguito denominata "Guida", scaricabile dalla home page della Piattaforma telematica. Non saranno ammesse offerte pervenute con modalità differenti.

La piattaforma informatica che l'Agenzia del demanio utilizza per le vendite immobiliari telematiche è gestita da BravoSolution S.p.A., in qualità di Gestore del Sistema ai sensi dell'art. 290 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici (D.P.R. 207/2010).

Tutti gli interessati, previo accreditamento al portale delle vendite online dell'Agenzia, da effettuarsi secondo la procedura indicata di seguito, potranno far pervenire telematicamente, entro e non oltre il giorno 30.09.2016 alle ore 16:00, offerte per l'acquisto pari o in aumento rispetto al prezzo base.

Ulteriori e più specifiche informazioni sugli immobili posti in vendita, potranno essere reperite nella vetrina immobiliare accessibile dal sito dell'Agenzia ovvero consultando la documentazione presente nella piattaforma; per ulteriori informazioni o per concordare eventuali sopralluoghi, gli interessati potranno altresì prendere contatto con i referenti indicati per ciascun lotto nella tabella sopra riportata oppure utilizzare il servizio di Messaggistica, come da indicazioni riportate nella Guida.

CONDIZIONI GENERALI

1. La procedura di vendita sarà espletata mediante offerte segrete, **pari o in aumento** rispetto al prezzo base.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente avviso di vendita, compilabile sul portale <https://italianpublicrealestate.agenziademanio.it> secondo le modalità indicate nella Guida.
3. Sono ammessi a presentare l'offerta tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto e ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato Decreto del 20.05.2014, è riconosciuto prioritariamente il diritto di prelazione in favore dei giovani imprenditori agricoli così come definiti ai sensi del decreto legislativo n. 185 del 21.04.2000 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004, qualora i terreni siano liberi, fatto salvo, nel caso di terreni occupati, i prioritari diritti di prelazione in favore dei conduttori secondo le norme vigenti.
5. Ai sensi dell'art. 66, comma 8, del citato D.L. n. 1 del 24.01.2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24.03.2012, n. 27, nonché dell'art. 7 del citato Decreto ministeriale, ai terreni acquistati tramite la presente procedura non potrà essere attribuita una destinazione urbanistica diversa da quella agricola prima del decorso di venti anni dalla trascrizione dei relativi contratti nei pubblici registri immobiliari.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Richiesta di abilitazione al portale <https://italianpublicrealestate.agenziademanio.it>

Per partecipare alla procedura, gli interessati dovranno preventivamente ed obbligatoriamente effettuare la registrazione al portale sopra indicato, procedendo come descritto nella Guida.

Le operazioni effettuate nell'ambito del portale sono riferibili al soggetto abilitato e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. In particolare, il tempo di sistema è sincronizzato sull'ora italiana riferita alla scala di tempo UTC (IEN), di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591.

Il soggetto interessato, una volta registrato, è tenuto a non diffondere a terzi i propri codici di accesso (username e password), a mezzo dei quali verrà identificato dall'Agenzia del demanio. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate dall'Agenzia del demanio attraverso lo strumento della Messaggistica, come descritto più dettagliatamente nella Guida, e visualizzabili nell'area di messaggistica personale disponibile sul portale (Messaggi). La presenza di un nuovo messaggio nella suddetta cartella è notificata all'indirizzo e-mail comunicato al momento della registrazione. I riferimenti inseriti in fase di registrazione al portale da parte del soggetto interessato (o successivamente modificati dallo stesso) verranno utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

È onere del soggetto registrato aggiornare tempestivamente nella propria area personale sul portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it> qualsiasi variazione dell'indirizzo e-mail.

Dotazione tecnica minima

Per poter partecipare alla presente procedura è richiesto il possesso della dotazione tecnica minima consultabile sulla home page del portale (Requisiti minimi di sistema).

La documentazione richiesta ai fini della partecipazione di cui al successivo paragrafo dovrà essere sottoscritta utilizzando un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori (consultabile al sito: <http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati>) tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex DIGITPA (previsto dall'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 82/05), generato mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/00 e dall'art. 65 del D.Lgs. 82/05.

Sono ammessi certificati di firma digitale rilasciati da Certificatori operanti in base ad una licenza od autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione Europea ed in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva 1993/93/CE.

Sono altresì ammessi, in conformità a quanto stabilito dall'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 82/05 certificati di firma digitale rilasciati da un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea, quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- il certificatore possiede i requisiti di cui alla direttiva 1999/93/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 1999, ed è accreditato in uno Stato membro;
- il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nella Unione europea, in possesso dei requisiti di cui alla medesima direttiva;
- il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Sarà onere del soggetto interessato indicare all'Agenzia del demanio quale delle ipotesi sopra indicate sia applicabile all'autorità che gli ha rilasciato la firma, allegandone documentazione a comprova, e indicare altresì lo strumento per mezzo del quale sarà possibile effettuare la verifica (software, link, ecc).

Si precisa che i soli formati di firme digitali accettati saranno quelli CADES e PADES. Si specifica inoltre che non è consentito firmare digitalmente una cartella compressa (es. .zip) contenente uno o più documenti privi di firma digitale (laddove richiesta).

Si fa presente che la verifica della validità delle firme digitali sarà effettuata tramite lo strumento automatico di verifica presente sul portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it>. Al riguardo si precisa che tale verifica automatica sarà possibile per i file con dimensione massima di 10MB. Per ciascun documento sottoscritto digitalmente il certificato di firma digitale dovrà essere valido, pena esclusione, alla data di inserimento del documento stesso nel portale.

N.B. I soggetti abilitati sono tenuti a rispettare tutte le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione ed utilizzo dello strumento di firma digitale, e segnatamente l'art. 32 del D. Lgs. n. 82/05 ed ogni e qualsiasi ulteriore istruzione impartita in materia dal certificatore che ha rilasciato lo strumento, ed esonerano espressamente l'Agenzia del demanio e BravoSolution S.p.A. da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o danni, diretti o indiretti, che fossero arrecati ad essi o a terzi a causa dell'utilizzo dello strumento di firma digitale.

Predisposizione e invio delle offerte

Ai fini della partecipazione alla procedura di vendita, gli interessati dovranno far pervenire esclusivamente in via telematica all'interno del portale internet <https://italianpublicrealestate.agenziaedemania.it> a pena di esclusione, l'offerta economica di cui al punto 2 delle Condizioni Generali, unitamente alla documentazione di seguito riportata, entro e non oltre le ore **16:00 del giorno 30.09.2016**, termine perentorio ed essenziale, secondo le modalità descritte nella Guida.

L'Amministrazione è esente da responsabilità per la mancata o ritardata trasmissione, qualunque sia la causa che l'abbia determinata.

I partecipanti dovranno produrre (seguendo le indicazioni contenute nella Guida), a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata:

- 1) offerta d'acquisto (allegato 1) sottoscritta digitalmente accompagnata da scansione elettronica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2), sottoscritta digitalmente, accompagnata da scansione elettronica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, attestante:
 - a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
 - b) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;
 - c) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti a) e b);
 - d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
 - f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - h) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una

- società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
 - j) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
 - k) l'elezione del proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.
 - l) (per i giovani imprenditori agricoli) di essere in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale a norma dell'art.1, commi 1 e 3, del D.Lgs.n 99/2004 nonché dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 185 del 21.04.2000, e all'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso, l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. Le dichiarazioni rese dal procuratore dovranno essere sottoscritte digitalmente dal procuratore. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente deve dichiarare la persona entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa - secondo le modalità che saranno indicate dalla Commissione di gara -, rimanendo sempre garante e obbligato in solido con la medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. La persona nominata deve presentarsi presso la Direzione regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, sede di Pescara, Piazza Italia, 15 Pescara, entro tre giorni dalla data in cui è intervenuta la nomina per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'allegato 2.

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiarare persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la nomina, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

Una volta inseriti e completati i documenti di cui ai punti 1) e 2) secondo le modalità descritte nella Guida, il portale consentirà di trasmettere l'offerta. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle. Il portale non accetta offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta. Le operazioni di inserimento a portale di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del soggetto offerente, pertanto, non saranno accettati reclami, se, per un motivo qualsiasi, le attività sopra richieste non vengano concluse entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione decorso tale termine, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmesso il plico digitale sarà possibile modificare/revocare l'offerta e la relativa documentazione fino allo scadere dei termini, trasmettendo una nuova offerta di acquisto (allegato 1); il sistema in automatico acquisirà come valida solamente l'ultima offerta trasmessa.

Comunicazione problemi tecnologici

Eventuali problemi tecnici riscontrati durante la navigazione sul portale, potranno essere segnalati al gestore del sistema utilizzando i contatti presenti in home page.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. **Il giorno 03.10.2016 alle ore 10:00** una Commissione appositamente costituita presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, in Piazza Italia n. 15, Pescara - procederà in via telematica, operando attraverso il portale, all'apertura dei plichi digitali, all'esame della documentazione allegata agli stessi, all'esclusione delle offerte nei casi sotto indicati, e all'inserimento a video dell'esito dell'aggiudicazione provvisoria per consentirne la visualizzazione in tempo reale a tutti i soggetti connessi al portale, con le modalità indicate nella Guida.

Tra le cause di esclusione vi è:

- un prezzo offerto inferiore rispetto a quello indicato come prezzo base;
- offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri;
- la presenza di un documento sottoscritto con firma digitale non valida alla data di inserimento del documento stesso a portale. La firma è considerata valida se sussistono queste tre condizioni: - il file è integro nella sua struttura (contiene il documento, il certificato digitale del firmatario e la firma digitale); - il certificato digitale del firmatario è stato rilasciato da un ente certificatore iscritto all'elenco pubblico dell'Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex DIGITPA e non è scaduto; - il certificato digitale del firmatario non è stato revocato o sospeso dall'ente certificatore che lo ha rilasciato.

L'aggiudicazione avrà luogo in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta rispetto al prezzo base d'asta e avverrà anche quando vi fosse una sola offerta valida. E' fatto salvo il diritto di prelazione in favore degli aventi diritto previsto dall'art. 66 del D.L. n. 1 del 24.01.2012, e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20.05.2014. L'offerta indicata nell'allegato 1 dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per lo Stato. Il concorrente dovrà riportare la cifra offerta anche nell'apposita maschera del portale,

secondo le indicazioni presenti nella Guida; in caso di discordanza tra la cifra indicata nell'allegato e quella inserita telematicamente, prevarrà l'offerta di cui all'allegato 1.

2) Quando due o più concorrenti avanzino la stessa offerta ed essa sia accettabile, la Commissione di Gara provvederà ad invitare gli stessi via mail PEC, trasmessa all'indirizzo mail inserito all'atto di registrazione al portale, a partecipare a una successiva fase di asta telematica a rialzo, con le modalità e le tempistiche che saranno indicate. Ove nessuno dei concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta accetti di partecipare all'asta il contraente verrà designato tramite sorteggio.

3) La pubblicità delle sedute e la trasparenza nello svolgimento delle attività della Commissione è assicurata consentendo a chiunque ne fosse interessato di presenziarvi.

4) Nel caso in cui il terreno sia occupato, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del conduttore secondo le norme vigenti, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione provvisoria.

5) Qualora il terreno sia libero oppure nel caso in cui il conduttore non abbia esercitato il diritto di prelazione nei termini previsti al punto 4), si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta aggiudicazione definitiva, fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali giovani imprenditori agricoli che abbiano partecipato alla gara da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione provvisoria.

6) Qualora non ci siano soggetti titolari del diritto di prelazione o qualora gli stessi non intendano avvalersene, si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

7) L'aggiudicazione definitiva è altresì subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'Allegato 2.

STIPULA DEL CONTRATTO

1) L'Ufficio comunicherà all'aggiudicatario definitivo, entro 10 giorni dalla data di esame delle offerte, ovvero entro un tempo massimo di 60 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale sarà tenuto a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto nonché quella entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito, che avverrà presso un notaio prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.

2) Il versamento del citato acconto sarà effettuato con le modalità che verranno comunicate dalla Direzione Regionale e la documentazione attestante l'avvenuto versamento dovrà essere consegnata presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise sede di Pescara dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia n. 15, Pescara. In caso di mancato versamento entro i termini comunicati, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

3) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, mediante versamento a favore dell'Erario effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale.

- 4) Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, unitamente alla documentazione di cui al punto 2), si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione.
- 5) In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.
- 6) Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.
- 7) Il compratore s'intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con la stipula dell'atto di vendita, ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati all'approvazione del contratto da parte dell'autorità competente.
- 8) Tutti i terreni vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo base, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese di cui al punto 6. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
- 9) Il presente avviso e l'intera procedura sono regolate dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il foro di L'Aquila.

AVVERTENZE

Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è Edoardo Maggini (tel. uff. 085 4411020).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:


- a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento;
- b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
- c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il Direttore Regionale

Edoardo Maggini



ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA

ALL'AGENZIA DEL DEMANIO
Dir. Reg. Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara

Oggetto: Offerta per l'acquisto del terreno ubicato nel Comune di, allibrato alla scheda patrimoniale n. lotto dell'avviso di vendita prot. n. 8375 del 27/07/2016

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a (Prov.) il
.....
residente in, Via
n.
e domiciliato/a in, Via
.....
n.
Codice Fiscale, in possesso della piena
capacità di agire,

CHIEDE

di acquistare il seguente terreno lotto n., ubicato nel Comune di provincia di al prezzo di Euro (in cifre) (in lettere).....

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopra citato avviso di vendita;
 - di aver preso visione della Guida sul portale <https://italianpublicrealestate.agenziaedemanio.it> contenente le modalità di partecipazione alla gara.
 - che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto.
- ovvero
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione di un mutuo bancario ipotecario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA A:

- versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'avviso e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio;
- versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nel avviso di vendita;
- pagare le spese accessorie.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, si autorizza il trattamento dei dati personali

Data

.....

Firma

.....

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

a) di partecipare:

- per proprio conto;
- per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega scansione della procura speciale in originale con firma autenticata);
- per conto di persona da nominare;
- per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);

b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;

c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Il sottoscritto dichiara inoltre di partecipare alla presente procedura in qualità di giovane imprenditore agricolo, essendo in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale a norma dell'art.1, commi 1 e 3 del D.Lgs.n 99/2004 nonché dei requisiti di cui al D. Lgs. n. 185 del 21.04.2000, e all'art. 3 del D.Lgs. n. 99 del 29.03.2004.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Data

.....

Il Dichiarante

.....

ET

AZIENDA SANITARIA LOCALE – AUSL 4 TERAMO

Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n°2 Dirigenti Medici di Neurochirurgia, bandito con deliberazione n°115 del 03/02/2015 – graduatoria di merito approvata con deliberazione n°789 del 29/06/2016.



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE - TERAMO

U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DI MERITO:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Neurochirurgia, bandito con deliberazione n. 115 del 03/02/2015. Graduatoria di merito approvata con deliberazione n. 789 del 29/06/2016:

N.	Cognome e Nome	Totale Punt/100
1	Lucantoni Corrado	76,613
2	Maselli Giuliano	71,341
3	Taddei Graziano	64,833
4	Carraturo Salvatore	63,610
5	Moriello Vania	62,804

F.to Il Dirigente f.f.
U.O.C. Gestione del Personale
Dott. Franco Santarelli

USRA - USRC

Decreto sindacale di esproprio n°1 del 19/07/2016. Comune di Castelvechio Calvisio**COMUNE DI CASTELVECCHIO CALVISIO****DECRETO SINDACALE DI ESPROPRIO n. 1 del 19/07/2016**

(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di CASTELVECCHIO CALVISIO – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI

Foglio	Particella
7	1005
7	1006

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO l'ordinanza sindacale rep n. 64 del 29/06/2009 e il decreto del Commissario Delegato rep n. 13 del 20/07/2009 che individuano le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico

- riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO l'ordinanza sindacale n. 64 del 29/06/2009 ed il decreto del Commissario Delegato n. 13 del 20/07/2009 con i quali è stata disposta l'occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in*

proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il decreto del Comune n. 9 del 30/04/2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;

VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Data
7	1005	30/06/2009
7	1006	30/06/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale		Comunicazione	
Foglio	Particella	Protocollo	Data
7	1005	00740	20/01/2016
7	1006	00739	20/01/2016

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
		Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
7	1005			€ 0,00	52	28/06/2016	€ 18.396,53
7	1006			€ 0,00	53	28/06/2016	€ 5.760,56

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di CASTELVECCHIO CALVISIO C.F. 00197730666, con sede in CASTELVECCHIO CALVISIO, dei beni immobili ricadenti nel Comune di CASTELVECCHIO CALVISIO iscritti nel Catasto terreni di CASTELVECCHIO CALVISIO come nella seguente tabella:

Piano	Foglio	Particella	Ditta
3	7	1005	ANTONACCI DORA CONCETTA n. a CASTELVECCHIO CALVISIO il 21/03/1958 c.f. NTNDCN58C61C278P PROPRIETA'
4	7	1006	ANTONACCI DORA CONCETTA n. a CASTELVECCHIO CALVISIO il 21/03/1958 c.f. NTNDCN58C61C278P PROPRIETA'

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 24.157,09 (euro ventiquattromilacentocinquantesette\09) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di CASTELVECCHIO CALVISIO

IL Sindaco

Prof.ssa Luigina Antonacci



USRA - USRC

Decreti di esproprio n°10 del 28/07/2016. Comune di Pizzoli

COMUNE DI PIZZOLI

cap. 67017 - Provincia di L'Aquila - ☎. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - Cod.Fisc. 80007080668

ORIGINALE**Registro Generale n. 28.****DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA****N. 10 DEL 28-07-2016.**

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO (ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) Comune di PIZZOLI Area: 06_07 - ALTRI COMUNI Foglio27, Particella 3184, Foglio 46, Particelle 2689, 2687, 141, 151, 153, 157, 2656, 159, 1663, 1937, 1957, 247, 249.

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di luglio, il Responsabile dell' Area Tecnica

DECRETA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO i decreti rep n. 17 del 12/08/2009 e rep n. 20 del 28/08/2009, che individuano le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;

- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO i decreti del Commissario delegato prot. 17 del 12/08/2009 e prot. 20 del 28/08/2009 con i quali è stata disposta l'occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali"*

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 10 del 28-07-2016.

condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis;

VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: "Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che "i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il decreto del Comune n. 1 del 10/04/2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;

VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Data
37	3184	17/09/2009
46	2689	16/09/2009
46	2687	16/09/2009
46	141	12/08/2009
46	151	12/08/2009
46	153	12/08/2009
46	157	12/08/2009
46	2656	16/09/2009
46	159	16/09/2009
46	1663	12/08/2009
46	1937	12/08/2009
46	1957	12/08/2009

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 10 del 28-07-2016.

46	247	12/08/2009
46	249	12/08/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale		Comunicazione	
Foglio	Particella	Protocollo	Data
37	3184	4949	28/04/2014
46	2689	12853	23/10/2014
46	2687	12854	23/10/2014
46	141	5409	08/05/2014
46	151	5447	08/05/2014
46	153	9332	25/07/2014
46	157	9410	28/07/2014
46	2656	13296	05/11/2014
46	159	9407	28/07/2014
46	1663	5880	20/05/2014
46	1937	9328	25/07/2014
46	1957	6921	13/06/2014
46	247	03893	20/05/2014
46	249	5895	20/05/2014

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
		Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
37	3184	177	19/05/2016	€ 134,67			€ 0,00
46	2689	156	19/05/2016	€ 1.018,30	85	29/03/2016	€ 2.036,60
46	2687	157	19/05/2016	€ 795,90	86	29/03/2016	€ 1.591,80
46	141	159	19/05/2016	€ 2.231,25			€ 0,00
46	151	147	19/05/2016	€ 3.173,33			€ 0,00
46	153	148	19/05/2016	€ 4.527,08			€ 0,00
46	157	150	19/05/2016	€ 2.498,44			€ 0,00
46	2656	158	19/05/2016	€ 945,20	87	29/03/2016	€ 1.890,40
46	159	149	19/05/2016	€ 1.884,17			€ 0,00
46	1663			€ 0,00	17	23/01/2015	€ 4.648,78
					128	28/04/2016	€
46	1937	152	19/05/2016	€ 4.349,13			€ 0,00
46	1957	160	19/05/2016	€ 2.231,25			€ 0,00
46	247	153	19/05/2016	€ 1.586,67			€ 0,00
46	249	154	19/05/2016	€ 1.685,83			€ 0,00

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 10 del 28-07-2016.

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di PIZZOLI C.F. 80007080668, con sede in PIZZOLI Piazza Municipio, n. 13 - 67017 Pizzoli (AQ), dei beni immobili ricadenti nel Comune di PIZZOLI iscritti nel Catasto terreni di PIZZOLI come nella seguente tabella:

Piano	Foglio	Particella	Ditta
397	37	3184	DI STEFANO DOMENICA n. a PIZZOLI il 01/03/1951 c.f. DSTDNC51C41G726X PROPRIETA', DI STEFANO LOLITA n. a PIZZOLI il 02/01/1939 c.f. DSTLLT39A42G726J PROPRIETA' 100/1000, DI STEFANO LUIGI n. a ROMA il 29/06/1944 c.f. DSTLGU44H29H501C PROPRIETA' 100/1000, GIAMPIETRI MARIA LAURA n. a CAPORCIANO il 13/02/1929 c.f. GMPMLR29B53B672N PROPRIETA' 100/1000, GIAMPIETRI PIERINA n. a CAPORCIANO il 28/04/1944 c.f. GMPPRN44D68B672J PROPRIETA' 100/1000, GIOIA CARMELIDA n. a PIZZOLI il 01/11/1951 c.f. GIOCM151S41G726F PROPRIETA' 300/1000
233	46	2689	CIANFARINI DOMENICO n. a PIZZOLI il 11/05/1938 c.f. CNFDNC38E11G726R PROPRIETA' 1/3, CIANFARINI PAOLA n. a PIZZOLI il 20/08/1942 c.f. CNFPLA42M60G726W PROPRIETA' 1/3, CIAVOLA ALESSANDRA n. a PIZZOLI il 26/03/1968 c.f. CVLLSN68C66G726Z PROPRIETA' 1/6, CIAVOLA DOMENICO n. a PIZZOLI il 28/10/1965 c.f. CVLDNC65R28G726O PROPRIETA' 1/6
235	46	2687	CIANFARINI DOMENICO n. a PIZZOLI il 11/05/1938 c.f. CNFDNC38E11G726R PROPRIETA' 1/3, CIANFARINI PAOLA n. a PIZZOLI il 20/08/1942 c.f. CNFPLA42M60G726W PROPRIETA' 1/3, CIAVOLA ALESSANDRA n. a PIZZOLI il 26/03/1968 c.f. CVLLSN68C66G726Z PROPRIETA' 1/6, CIAVOLA DOMENICO n. a PIZZOLI il 28/10/1965 c.f. CVLDNC65R28G726O PROPRIETA' 1/6
38	46	141	CAPPELLI ALESSANDRO n. a PIZZOLI il 20/10/1937 c.f. CPPLSN37R20G726U PROPRIETA' 1/3, CAPPELLI ANGELA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 17/09/1947 c.f. CPPNGL47P57G726N COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI PALMIRA n. a PIZZOLI il 25/02/1921 c.f. CPPPMR21B65G726I COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI ROSA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 23/05/1939 c.f. CPPRSO39E63G726O COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SANTINO n. a PIZZOLI il 13/01/1924 c.f. CPPSTN24A13G726W COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SERAFINO n. a PIZZOLI il 01/07/1928 c.f. CPPSFN28L01G726U COMPROPRIETARIO PER 1/3, SETTE GELSA FU GIUSEPPE n. a PIZZOLI ABITAZIONE, SETTE GENOVEFFA n. a PIZZOLI il 24/07/1991 c.f. STTGVF91L64G726R ABITAZIONE
56	46	151	COLELLA GIOVANNI FU EMIDIO n. a PIZZOLI il 30/08/1897 c.f. CLLGN97M30G726T PROPRIETA', COLELLA PAOLO n. a PIZZOLI il 12/04/1889 c.f. CLLPLA89D12G726Q PROPRIETA' 0/0
58	46	153	COCOCCIA TERESA n. a PIZZOLI il 07/06/1902 c.f. CCCTRS02H47G726I PROPRIETA'
64	46	157	ZACCARDA ASSUNTA FU FRANCESCO PROPRIETA' 1/4, ZACCARDA CRISTINA FU FRANCESCO PROPRIETA' 1/4, ZACCARDA DOMENICA FU FRANCESCO PROPRIETA' 1/4, ZACCARDA ELENA FU FRANCESCO PROPRIETA' 1/4
350	46	2656	CIANFARINI DOMENICO n. a PIZZOLI il 11/05/1938 c.f. CNFDNC38E11G726R PROPRIETA' 1/3, CIANFARINI PAOLA n. a PIZZOLI il 20/08/1942 c.f. CNFPLA42M60G726W COMPROPRIETARIO 1/3, CIAVOLA ALESSANDRA n. a PIZZOLI il 26/03/1968 c.f. CVLLSN68C66G726Z PROPRIETA' 1/6, CIAVOLA DOMENICO n. a PIZZOLI il 28/10/1965 c.f. CVLDNC65R28G726O PROPRIETA' 1/6
68	46	159	COCOCCIA TERESA n. a PIZZOLI il 07/06/1902 c.f. CCCTRS02H47G726I PROPRIETA'
81	46	1663	IOANNUCCI DOMENICO n. a PIZZOLI il 08/07/1956 c.f. NNCDNC56L08G726P PROPRIETA'
106	46	1937	SALVEMME DOMENICA FU PASQUALE ABITAZIONE, TOTTONI ANGELO n. a ARISCHIA il 30/09/1951 c.f. TTTNGL51P30A406B PROPRIETA' 1/2, TOTTONI MARIA GRAZIA n. a ARISCHIA il 17/09/1953 c.f. TTTMRA53P57A406C PROPRIETA' 1/2
107	46	1957	CAPPELLI ALESSANDRO n. a PIZZOLI il 20/10/1937 c.f. CPPLSN37R20G726U PROPRIETA' 1/3, CAPPELLI ANGELA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 17/09/1947 c.f. CPPNGL47P57G726N COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI PALMIRA n. a PIZZOLI il 25/02/1921 c.f. CPPPMR21B65G726I COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI ROSA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 23/05/1939 c.f. CPPRSO39E63G726O COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SANTINO n. a PIZZOLI il 13/01/1924 c.f. CPPSTN24A13G726W COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SERAFINO n. a PIZZOLI il 01/07/1928 c.f. CPPSFN28L01G726U COMPROPRIETARIO PER 1/3, SETTE GELSA FU GIUSEPPE n. a PIZZOLI ABITAZIONE, SETTE GENOVEFFA n. a PIZZOLI il 24/07/1991 c.f. STTGVF91L64G726R ABITAZIONE

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 10 del 28-07-2016.

120	46	247	MARRONARO LUIGINA n. a PIZZOLI il 20/03/1935 c.f. MRRLGN35C60G726Q PROPRIETA'
122	46	249	SETTE AURORA n. a CIVITAVECCHIA il 23/05/1948 c.f. STTRRA48E63C773M PROPRIETA' 0/0, SETTE GIULIA n. a CIVITAVECCHIA il 27/07/1945 c.f. STTGLI45L67C773H PROPRIETA'

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 37.613,41 (euro trentasettemilaseicentotredici\41) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mastrangelo Costantino

Il Responsabile
dell' Area Tecnica

Geom. BRUNO SABATINI



Il presente decreto è stato affisso all'Albo Pretorio
dal giorno: 28 LUG. 2016
pubblicazione n. 834
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pizzoli, 28 LUG. 2016



Il Responsabile dell' Area Tecnica
Geom. BRUNO SABATINI

USRA - USRC

Decreti di esproprio n°11 del 28/07/2016. Comune di Pizzoli**COMUNE DI PIZZOLI**

cap. 67017 - Provincia di L'Aquila - ☎. 0862/ 975591 - Fax 0862/ 977997 - Cod.Fisc. 80007080668

ORIGINALE**Registro Generale n. 29.****DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA****N. 11 DEL 28-07-2016.**

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO (ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) Comune di PIZZOLI Area: 06_07 - ALTRI COMUNI Foglio46, Particelle 2637, 2675, 2585, 2701, 2803, 2819, 2589, 2752, 2750, 346, 2622, 2609, 2617, 2632.

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di luglio, il Responsabile dell' Area Tecnica

DECRETA

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto rep n. 20 del 28/08/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;

- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *“Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile”* con specifico riferimento all’art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *“di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione”* ed ancora *“di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato prot. 20 del 28/08/2009 con il quale è stata disposta l’occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis;*

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 11 del 28-07-2016.

- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;
- VISTO il decreto del Comune n. 1 del 10/04/2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

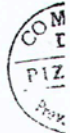
Foglio	Particella	Data
46	2637	17/09/2009
46	2675	17/09/2009
46	2585	17/09/2009
46	2701	16/09/2009
46	2803	17/09/2009
46	2819	17/09/2009
46	2589	16/09/2009
46	2752	16/09/2009
46	2750	16/09/2009
46	346	17/09/2009
46	2622	17/09/2009
46	2609	17/09/2009

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 11 del 28-07-2016.

46	2617	16/09/2009
46	2632	16/09/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale		Comunicazione	
Foglio	Particella	Protocollo	Data
46	2637	9291	25/07/2014
46	2675	5416	08/05/2014
46	2585	10085	12/08/2014
46	2701	13434	07/11/2014
46	2803	12859	23/10/2014
46	2819	13453	07/11/2014
46	2589	9317	25/07/2014
46	2752	13441	07/11/2014
46	2750	13442	07/11/2014
46	346	9412	28/07/2014
46	2622	13443	07/11/2014
46	2609	13451	07/11/2014
46	2617	10104	12/08/2014
46	2632	9284	25/07/2014



VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
		Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
46	2637			€ 0,00	131	28/04/2016	€ 4.583,02
46	2675	161	19/05/2016	€ 1.245,67			€ 0,00
46	2585	198	09/06/2016	€ 174,54	82	26/03/2015	€ 479,96
46	2701			€ 0,00	192	07/06/2016	€ 13.547,87
46	2803	165	19/05/2016	€ 2.412,42	202	17/09/2015	€ 7.237,26
46	2819			€ 0,00	200	09/06/2016	€ 877,30
46	2589	173	19/05/2016	€ 255,00			€ 0,00
46	2752	168	19/05/2016	€ 1.421,33			€ 0,00
46	2750			€ 0,00	190	07/06/2016	€ 1.556,80
46	346	155	19/05/2016	€ 1.586,67			€ 0,00
46	2622			€ 0,00	191	07/06/2016	€ 1.816,28
46	2609	169	19/05/2016	€ 450,67			€ 0,00
46	2617	171	19/05/2016	€ 341,67			€ 0,00
46	2632	178	19/05/2016	€ 47.159,97			€ 0,00



CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 11 del 28-07-2016.

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di PIZZOLI C.F. 80007080668, con sede in PIZZOLI Piazza Municipio, n. 13 - 67017 Pizzoli (AQ), dei beni immobili ricadenti nel Comune di PIZZOLI iscritti nel Catasto terreni di PIZZOLI come nella seguente tabella:

Piano	Foglio	Particella	Ditta
389	46	2637	SIG. MARRONARO LUIGI, AMMINISTRATORE UNICO DELLA EDILIZIA 5 M - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA c.f. 01285930663 PROPRIETA'
257			CAPPELLI ALESSANDRO n. a PIZZOLI il 20/10/1937 c.f. CPPLSN37R20G726U PROPRIETA' 1/3, CAPPELLI ANGELA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 17/09/1947 c.f. CPPNGL47P57G726N COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI PALMIRA n. a PIZZOLI il 25/02/1921 c.f. CPPPMR21B65G726I COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI ROSA FU AMEDEO n. a PIZZOLI il 23/05/1939 c.f. CPPRSO39E63G726O COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SANTINO n. a PIZZOLI il 13/01/1924 c.f. CPPSTN24A13G726W COMPROPRIETARIO PER 1/3, CAPPELLI SERAFINO n. a PIZZOLI il 01/07/1928 c.f. CPPSFN28L01G726U COMPROPRIETARIO PER 1/3, SETTE GELSA FU GIUSEPPE n. a PIZZOLI ABITAZIONE, SETTE GENOVEFFA n. a PIZZOLI il 24/07/1991 c.f. STTGVF91L64G726R ABITAZIONE
	46	2675	
360	46	2585	GIOIA GIUSEPPE n. a PIZZOLI il 26/11/1932 c.f. GIOGPP32S26G726G PROPRIETA' 4/15
369	46	2701	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO ARCIDIOCESI DELL'AQUILA c.f. 93004020660 PROPRIETA'
278	46	2803	CANDELLETTA MARIA n. a PIZZOLI il 24/07/1929 c.f. CNDMRA29L64G726O PROPRIETA' 1/2, GIORGI NICOLINA n. a PIZZOLI il 02/10/1918 c.f. GRGNLN18R42G726M COMPROPRIETARIO PER 1/4, GIORGI PIA n. a PIZZOLI il 06/01/1921 c.f. GRGPIA21A46G726R PROPRIETA' 1/4
348	46	2819	PONZI SALVATORE n. a L'AQUILA il 07/12/1974 c.f. PNZSVT74T07A345G PROPRIETA'
371	46	2589	SETTE ANGELA n. a ROMA il 31/07/1934 c.f. STTNGL34L71H501W COMPROPRIETARIO, SETTE ANNA n. a PIZZOLI il 01/01/1900 c.f. STTNNA00A41G726U COMPROPRIETARIO, SETTE ARMANDO n. a ROMA il 24/12/1952 c.f. STTRND52T24H501P COMPROPRIETARIO, SETTE CAMILLO n. a PIZZOLI il 06/03/1951 c.f. STTCLL51C06G726G COMPROPRIETARIO, SETTE CONCETTA n. a PIZZOLI il 07/12/1925 c.f. STTCT25T47G726A COMPROPRIETARIO, SETTE ELSA n. a PIZZOLI il 11/08/1934 c.f. STTLSE34M51G726Q COMPROPRIETARIO, SETTE EMILIO n. a ROMA il 28/03/1947 c.f. STTMLE47C28H501X COMPROPRIETARIO, SETTE FILOMENA n. a ROMA il 01/01/1900 c.f. STTFMN00A41H501D COMPROPRIETARIO, SETTE FORTUNATA FU CAMILLO n. a PIZZOLI il 01/01/1900 c.f. STTFTN00A41G726T COMPROPRIETARIO, SETTE GINA n. a ROMA il 01/01/1900 c.f. STTGNIO0A41H501B COMPROPRIETARIO, SETTE NAZZARENO n. a PIZZOLI il 01/01/1900 c.f. STTNZRO0A01G726K COMPROPRIETARIO
302	46	2752	DIMASSIMO GIAMBATTISTA FU SABATINO PROPRIETA' 1/3, NOBILE AMEDEO n. a PIZZOLI il 14/04/1891 c.f. NBLMDA91D14G726T ABITAZIONE, NOBILE ANGELO n. a PIZZOLI il 01/01/1925 c.f. NBLNGL25A01G726L COMPROPRIETARIO PER 2/3, NOBILE ROSA n. a PIZZOLI il 02/03/1932 c.f. NBLRSO32C42G726B COMPROPRIETARIO PER 2/3, NOBILE VENEZIA n. a PIZZOLI il 16/08/1919 c.f. NBLVNZ19M56G726W COMPROPRIETARIO PER, TOFANI DOMENICO FU STEFANO COMPROPRIETARIO PER 2/3
304	46	2750	TOFANI GIULIO n. a PIZZOLI il 04/03/2048 c.f. TFNGLI48C04G726Y PROPRIETA'
162	46	346	GIULIANI SANTA n. a PIZZOLI il 08/11/1924 c.f. GLNSNT24S48G726F PROPRIETA'
310	46	2622	SETTE GIULIANA n. a CISTERNA DI LATINA il 16/02/1950 c.f. STTGLN50B56C740V PROPRIETA' 1/4, SETTE LIANA n. a CISTERNA DI LATINA il 16/11/1947 c.f. STTLNI47S56C740A PROPRIETA' 1/4, SETTE MARIA PAOLA n. a PIZZOLI il 03/06/1944 c.f. STTMPL44H43G726W PROPRIETA' 1/4, SETTE PATRIZIO n. a CISTERNA DI LATINA il 16/02/1950 c.f. STTPR250B16C740Q PROPRIETA' 1/4
324	46	2609	MINCIOTTI ANTONIA n. a MONTEFALCO il 17/10/1941 c.f. MNCNTN41R57F492O PROPRIETA' 1/3, RECCHIUTI FRANCO n. a ROMA il 10/06/1965 c.f. RCCFCN65H10H501X PROPRIETA', RECCHIUTI SANTE n. a PIZZOLI il 05/01/1925 c.f. RCCSNT25A05G726G PROPRIETA', RECCHIUTI SECONDINA n. a ROMA il 26/04/1968 c.f. RCCSND68D66H501X PROPRIETA'
332	46	2617	CROSTAROSA MARIA ANTONIETTA n. a PIZZOLI il 09/05/1950 c.f. CRSMNT50E49G726Q PROPRIETA'
	46	2632	CAPPELLI NICOLINA il 13/12/1897 COMPROPRIETARIO, CAPPELLI ANGELA n. a PIZZOLI il 02/01/1915 c.f. CPPNGL15A42G726N COMPROPRIETARIO, CAPPELLI ESTERINA n. a PIZZOLI il 15/02/1911 c.f. CPPSRN11B55G726R COMPROPRIETARIO, CAPPELLI FILENA n. a PIZZOLI il 13/10/1957 c.f. CPPFLN57R53G726V

DECRETI RESPONSABILE AREA TECNICA: n. 11 del 28-07-2016.

407

COMPROPRIETARIO, CAPPELLI GAETANO n. a PIZZOLI il 01/04/1964 c.f.
 CPPGTN64D01G726S COMPROPRIETARIO, CAPPELLI GILBERTO n. a PIZZOLI il
 18/05/1932 c.f. CPPGBR32E18G726U COMPROPRIETARIO, CAPPELLI GIUSEPPINA
 n. a PIZZOLI il 23/03/1904 c.f. CPPGPP04C63G726G COMPROPRIETARIO, CAPPELLI
 LINA n. a PIZZOLI il 15/10/1928 c.f. CPPLNI28R55G726L COMPROPRIETARIO, DI
 MARCO ERMINIO n. a PIZZOLI il 16/04/1928 c.f. DMRRMN28D16G726V
 COMPROPRIETARIO, DI MARCO EUGENIO n. a PIZZOLI il 01/10/1925 c.f.
 DMRGNE25R01G726L COMPROPRIETARIO, DI MARCO GIULIO n. a PIZZOLI il
 04/10/1923 c.f. DMRGLI23R04G726G COMPROPRIETARIO, DI MARCO VIRGINIA n.
 a PIZZOLI il 17/01/1927 c.f. DMRVGN27A57G726V COMPROPRIETARIO, NARDUCCI
 ELISABETTA n. a L'AQUILA il 21/09/1989 c.f. NRDLBT89P61A345F
 USUFRUTTUARIO PARZIALE PER

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 85.146,43 (euro ottantacinquemilacentoquarantasei\43) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mastrangelo Costantino



Il Responsabile

dell' Area Tecnica

Geom. BRUNO SABATINI

Il presente decreto è stato affisso all'Albo Pretorio

dal giorno: 28 LUG. 2016

pubblicazione n. 835

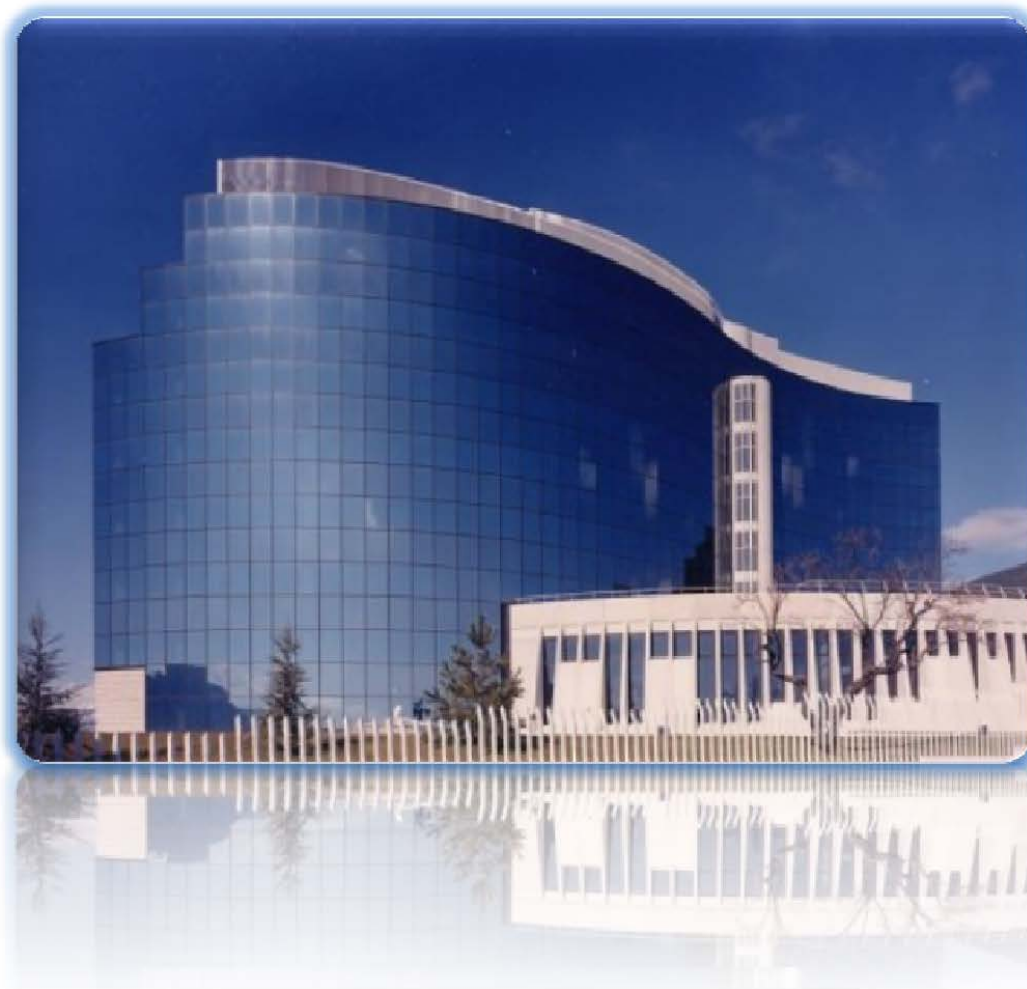
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pizzoli, 28 LUG. 2016



Il Responsabile dell' Area Tecnica

Geom. BRUNO SABATINI



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it